



Provincia di Modena
Area Finanziaria



Approvazione
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2016

Modena, 18 Dicembre 2013

In copertina:
Immagine di Filippo Reggiani, veduta del Panaro "Le rive del Panaro"
olio su tela, cm. 70x130



Provincia di Modena

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 - 2016

**Approvazione
Modena, 18 Dicembre 2013**

Sommario

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	Pag. 5
Sezione 2 - Analisi delle risorse	Pag. 77
Sezione 3 - Programmi e progetti	Pag. 97
Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e Considerazioni sullo stato di attuazione	Pag. 155
Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici	Pag. 167
Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	Pag. 171

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 e 1.1.2

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011 (dati provvisori)	687.237	2011
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)	688.376	31.12.2012
Popolazione residente - maschi	334.413	31.12.2012
Popolazione residente - femmine	353.963	31.12.2012
Numero famiglie	300.964	31.12.2012
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,28	31.12.2012
Popolazione straniera residente	85.436	31.12.2012
% stranieri su popolazione residente	12,41	31.12.2012

1.1.3 e 1.1.4

Indicatori per istruzione (censimento 2001 ultimo dato disp.)	n.	Tassi di istruz. %
Laureati	35.027	5,8
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	6.648	1,1
Diploma di scuola secondaria superiore	156.104	26,0
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	169.817	28,3
Licenza di scuola elementare	173.120	28,8
Alfabeti privi di titolo di studio	55.456	9,2
Analfabeti	4.009	0,7
Totale popolazione in età di 6 anni e oltre	600.181	100,0
	n.	Data
Alunni iscritti alle scuole infanzia	19.099	2010-2011
Alunni iscritti alle scuole primarie	32.156	2010-2011
Alunni iscritti alle scuole sec. 1 grado	19.104	2010-2011
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado	29.601	2010-2011
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado (fonte: Provincia di Modena)	29.753	A.S. 2012/2013
Iscritti all'università	16.449	2009-2010

1.1.5

Indicatori socio economici	n.	Data
Prodotto Interno Lordo modenese per abitante (euro valori correnti)	30.900,0	2010
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Regione =100)	104,7	2010
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Italia =100)	124,9	2010
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	8	2010
Valore aggiunto per abitante (euro valori correnti)	29.949,7	2011
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	5	2011
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici	20.872,6	2011
Consumi finali interni pro capite	18.931,4	2011
Valore del patrimonio delle famiglie (milioni di euro)	139.180,2	2011
Valore del patrimonio delle famiglie per abitante (in euro)	202.939,0	2011
N° famiglie in condizione di povertà relativa (valore assoluto)	12.455,0	2011
N° famiglie in condizione di povertà relativa (Incidenza %)	4,2%	2011
Numero pensionati	199.385	31.12.2011
Pensionati ogni 1.000 abitanti	290,0	31.12.2011
Pensioni - Importo complessivo annuo (migliaia di euro)	3.315.971,0	2011
Pensioni - Importo Medio annuo (euro)	16.631,0	2011

Rendite inabili (n)	16.025,0	31.12.2009
Rendite inabili per 1.000 abitanti	23,0	31.12.2009

<i>Indicatori socio economici</i>	n.	Data
Spesa del pubblico per spettacoli (euro)	49154363	2012
Spesa del pubblico per spettacoli per abitante (euro)	71,41	2012
Abbonamenti RAI per uso privato	210.747	31.12.2012
% Abbonamenti RAI per uso privato sul totale famiglie	80,6	31.12.2012
Forze di lavoro (migl.)	343	2012
Occupati Totale (migl.)	323	2012
Occupati in agricoltura (migl.)	8	2012
Occupati nell'Industria (migl.)	134	2012
Occupati nel terziario (migl.)	181	2012
Persone in cerca di lavoro (migl.)	20	2012
Popolazione in età di 15 anni e oltre (migl.)	602	2012
Tasso di occupazione (15-64 anni) (MF)	69,4	2012
Tasso di occupazione (15-64 anni) (M)	74,3	2012
Tasso di occupazione (15-64 anni) (F)	64,5	2012
Tasso di disoccupazione (MF)	5,8	2012
Tasso di disoccupazione (M)	6,2	2012
Tasso di disoccupazione (F)	5,3	2012
Tasso di disoccupazione (giovani 15-24 anni)	25,3	2012
Cassa Integrazione Guadagni Totale (ore autorizzate)	19.538.665	2012
Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (ore autorizzate)	3.879.144	2012
Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (ore autorizzate)	5.051.647	2012
Cassa Integrazione Guadagni in deroga (ore autorizzate)	10.607.874	2012
Mortalità infantile (morti a meno di un anno di vita per 1.000 nati vivi)	4,0	2005
Interruzioni volontarie della gravidanza	1.443	2011
Suicidi	46	2010
Suicidi ogni 100 mila abitanti.	6,5	2010
Tentativi di suicidio	64	2010
Tentativi di suicidio ogni 100 mila abitanti	9,3	2010
Casi di AIDS dal 1984-2010	720	1984-2010
Casi di AIDS dal 1984-2010 ogni 100 mila abitanti	105	1984-2010
Tossicodip. assistita dai SERT	1.467	2009
Alcooldipend. assistita dai SERT	845	2009
Delitti denunciati	37.993	2011
Delitti denunciati ogni 100.000 abitanti	5.539,8	2011
Sfratti eseguiti	484	2012
Sfratti eseguiti ogni 100.000 abitanti	7,0	2012

<i>Indicatori relativi alle imprese</i>	n.	Data
Imprese attive totali	67.788	31.12.2012
Imprese attive totali per 1000 ab.	98,5	31.12.2012
Imprese attive femminili	14.278	31.12.2012
Imprese attive femminili per 1000 ab.	20,7	31.12.2012
Imprese attive giovanili	5.845	31.12.2012
Imprese attive giovanili per 1000 ab.	8,5	31.12.2012
Imprese attive straniere	6.342	31.12.2012
Imprese attive straniere per 1000 ab.	9,2	31.12.2012
Imprese artigiane attive	22.508	31.12.2012
Società cooperative attive	975	31.12.2012
Esercizi commerciali in sede fissa	7.089	31.12.2012
Esercizi commerciali all'ingrosso	3.191	31.12.2012
Ambulanti e commercio al dettaglio fuori negozi banchi e mercati	1.394	31.12.2012
Grandi superfici specializzate (n)	16	31.12.2012
Grandi superfici specializzate (superficie di vendita mq)	35.192	31.12.2012
Grandi magazzini (n)	19	31.12.2012
Grandi magazzini (superficie di vendita mq)	49.444	31.12.2012
Supermercati (n)	118	31.12.2012
Supermercati (superficie di vendita mq)	104.192	31.12.2012
Ipermercati (n)	10	31.12.2012
Ipermercati (superficie di vendita mq)	58.248	31.12.2012
Minimercati (n)	57	31.12.2012
Minimercati (superficie di vendita mq)	16.654	31.12.2012
Esercizi alberghieri (n)	234	31.12.2011
Esercizi alberghieri (n. letti)	12.946	31.12.2011
Esercizi alberghieri (n. camere)	6.808	31.12.2011
Esercizi complementari (n)	388	31.12.2011
Esercizi complementari (n. letti)	8.101	31.12.2011
Arrivi turistici (n)	541.378	2011
Presenze turistiche (n)	1.442.806	2011
Imprese agricole	9.158	30.06.2012
Produzione agricola ai prezzi base (migl. di euro)	850.270	2012
Occupati in agricoltura	8.000	2012
Bovini e bufalini (n. capi)	94.863	2012
Suini (n. capi)	318.023	2012
Ovini (n. capi)	3.519	2012
Caprini (n. capi)	2.271	2012
Equini (n. capi)	4.147	2012
Avicoli (n. capi)	2.255.829	2010
Conigli (n. capi)	21.052	2010
Struzzi (n. capi)	35	2010
Fallimenti (n)	66	2007
Fallimenti ogni 10 mila imprese attive	9,6	2007
Protesti bancari (migliaia di euro)	22.069	2012
Protesti bancari per abitante (euro)	32,06	2012

(segue)

(segue)

<i>Indicatori relativi alle imprese</i>	n.	Data
Importazioni (euro)	4.611.802.841	2012
Esportazioni (euro)	10.445.226.871	2012
Impieghi bancari vivi (milioni di euro)	23.787,785	31.12.2012
Impieghi bancari vivi per abitante (milioni di euro)	34,556	31.12.2012
Depositi bancari vivi (milioni di euro)	15.627,636	31.12.2012
Depositi bancari vivi per abitante (milioni di euro)	22,702	31.12.2012
Sofferenze bancarie (milioni di euro)	1,896	31.12.2012
Sofferenze su impieghi %	6,5	31.12.2012
Sportelli bancari	477	31.12.2012
Investimenti fissi lordi (milioni di euro)	4.448,9	2010
Valore Aggiunto dell'artigianato (milioni di euro)	2.924,4	2010
Valore Aggiunto dell'artigianato in % sul VA totale	17,0	2010

1.2 TERRITORIO

<i>Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti</i>	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2689,85	
Abitanti per Km ²	245	2011
	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321,00	1999
Lunghezza delle strade provinciali e regionali (fino al 2000 solo provinciali)	729,98	2000
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	1,022	31.12.2012
Lunghezza delle strade di interesse nazionale (ex strade statali)	459,00	1996
Lunghezza delle autostrade	51,20	2006
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29,00	2006
	n.	Data
Veicoli circolanti (n. totale)	577.524	2011
Autovetture circolanti (n.)	441.609	2011
Autovetture circolanti per 1.000 abitanti	624	2011
Autovetture circolanti per 1.000 famiglie	1,486	2011

<i>Indicatori relativi ai Consumi elettrici</i>	n.	Data
Consumi elettrici (milioni di KWH)	4.287,8	2012
Consumi elettrici per abitante (KWH)	6,229	2012

<i>Indicatori relativi alla vendita di prodotti petroliferi</i>	n.	Data
Benzina (Tonn.)	112.168	2011
Gasolio motori (Tonn.)	288.325	2011
Gasolio riscald. (Tonn.)	2.347	2011
Gasolio agricolo (Tonn.)	13.129	2011
Olio combust. (Tonn.)	0	2011
G.P.L. (Tonn.)	30.084	2011
Lubrific. (Tonn.)	8.529	2011

1.2.3 Strumenti di programmazione socio - economica

Nell'ambito di un sistema coeso ed organico di indirizzi ed obiettivi prestazionali per il territorio nelle sue diverse specificità, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (**PTCP**) rappresenta lo strumento principale di carattere generale della programmazione e della pianificazione territoriale di area vasta (sistema insediativo, sistema infrastrutturale), finalizzato, attraverso la sua implementazione, alla gestione dei processi di cambiamento.

In un rapporto d'integrazione di complementarietà col PTCP, contribuiscono a definire il quadro della programmazione di carattere socioeconomico, i diversi strumenti di sviluppo integrato e di settore, frutto della gestione dei fondi della politica di coesione dell'UE e dell'applicazione di leggi regionali.

Un altro ambito di programmazione integrata è rappresentato dalle Intese istituzionali e dagli Accordi di programma previsti dalle norme regionali in materia di sviluppo della montagna (L.R. n. 2/2004 così come modificata dalla L.R. n. 10/2008).

Si integrano nel sistema della programmazione socioeconomica anche altri strumenti di sviluppo settoriali, tra cui in particolare:

- il **PRIP** - Piano Rurale Integrato declina a livello provinciale il Piano di Sviluppo Rurale regionale e promuove una lettura integrata degli interventi, sia interna alle politiche di sviluppo rurale, sia con gli altri interventi comunitari (politiche di coesione) e regionali attivati a livello locale (FEASR - Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, compresa l'azione di approccio LEADER, in continuità con il programma di iniziativa comunitaria PIC della programmazione 2000-2006). Il PRIP fornisce indicazioni anche per la redazione dei Piani di Azione Locale.
- Il **PVPT** - Programma di Valorizzazione Turistica del Territorio, che definisce gli strumenti per la valorizzazione turistica del territorio e PTPL - Programma Turistico di Promozione Locale;
- Il **POIC** - Piano del Commercio, in conformità al PTCP, disciplina l'assetto degli insediamenti commerciali di medio-grande dimensione ai sensi del D.lgs. 144/98 (legge Bersani).
- Il **PPEP** Piano Programma Energetico Provinciale, definisce gli indirizzi programmatici della politica energetica provinciale (art. 3 - Legge Regionale 26/2004).

Il **Piano d'Azione Agenda Locale 21**, valevole per l'intero sistema del territorio provinciale, traduce a sua volta in azioni concrete le linee d'attuazione e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti nel P.T.C.P. alla stregua degli altri piani e programmi di settore.

1.2.4 Strumenti di pianificazione territoriale

Il principale strumento strategico di carattere generale e di coordinamento della pianificazione territoriale d'area-vasta è costituito dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009. Il PTCP è quadro di riferimento per la programmazione settoriale, per la pianificazione urbanistica locale, in particolare per la formazione dei Piani urbanistici comunali e delle loro varianti.

Sono elaborati di riferimento per il PTCP i seguenti piani di settore e programmi:

- **PLERT** - Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (Delib. C.P. n. 72 del 14/04/2004);
- **PPGR** - Piano Provinciale Gestione Rifiuti (Delib. C.P. n. 135 del 25/05/2005);
- **PTRQA** - Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della provincia di Modena (Delib. C.P. n. 47 del 29/03/2007);
- **PFVP** - Piano Faunistico Venatorio Provinciale (Delib. C.P. n. 23 del 06/02/2008);
- **PIAE** - Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (adottato Delib. C.P. n. 93 del 25/06/2008 ed approvato Delib. C.P. n. 44 del 16/03/2009);
- **POIC** - Piano Operativo per gli Insedimenti Commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Delib.C.P. n. 100 del 19/07/2006);
- **Piano Provinciale di emergenza di protezione civile** (1°e 2° stralcio Delib. C.P. n. 37/2002, 3°stralcio Delib. C.P. n. 149/2002, 4° stralcio Delib. C.P. n. 134/2004, 5° stralcio Delib. C.P. n. 114/2005);
- **Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile** (Delib. C.P. n. 381 del 16/12/1998 e s.m.i.);
- **Studio per la revisione del Programma Provinciale di razionalizzazione delle stazioni sciistiche** della provincia di Modena (Delib. C.P. n. 185 del 15/12/2003);
- **PRIP** - Programma Rurale Integrato della provincia di Modena (Delib. C.P. n. 167 del 16/12/2007 e s.m.i.);
- **Piano strategico condiviso per la creazione sul territorio provinciale di un sistema integrato per la ricerca, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico**, approvato con Delib. G.P. n. 245 del 05/06/2008;
- **Attività di ricognizione delle aree di insediamento industriale e artigianale** in provincia di Modena e approfondimento sulle aree candidate ad interventi di trasformazione in aree ecologicamente attrezzate di cui alla Delib. G.P. n. 512 del 16/12/2008.

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	25	16	B1	56	50
D3	91	73	A1	3	3
D1	142	109	DOC LAUREATI	39	39
C	200	163	DOC DIPLOMATI	10	10
B3	74	60			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 539

fuori ruolo n° //

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZ. INGEGNERE	8	7	D3	FUNZ.ECONOMISTA	2	2
D3	FUNZ. ARCHITETTO	2	2	D3	FUNZ.CONTABILE	3	3
D3	FUNZ. TECNICO	14	8	D1	ISTR.DIR.CONT	4	4
D1	ISTR.DIR.TECNICO	33	25	C	ISTR.CONTABILE	2	1
D1	ISTR.DIR.INGEGNERE	2	2				
D1	ISTR.DIR.ARCHITETTO	5	4				
C	ISTR.TEC.GEOMETRA	20	18				
C	ISTR.TECNICO	26	20				
C	ASS.TECNICO	10	9				
B3	OPERAIO SPEC./CAPI SQ	21	18				
B1	OPERAI QUALIFICATI	36	30				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	COMANDANTE	1	1	D3	FUNZ.STATISTICO	1	1
D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA	10	9	D1	ISTR.DIR. STATISTICO	1	1
C	VIGILE ISTRUTTORE	14	13	D1	ISTR.DIR. STATISTICO EC.	1	0

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.12 2013 n° 32	posti n.°45	posti n.°45	posti n.°46	posti n.°46	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche n° 16	posti n.°526	posti n.°530	posti n. 540	posti n.°540	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.°303	posti n.°303	posti n.°303	posti n.°303	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 11	posti n.°470	posti n.°470	posti n.°470	posti n.°470	
1.3.2.5 – Mezzi operativi	n.° 22	n.°22	n.°22	n.°22	
1.3.2.6 – Veicoli	n.° 57	n.°54	n.°54	n.°54	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si	si	si	si	
1.2.3.8 – Personal computer	n.°700	n.° 700	n.°700	n.°700	
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare) 120 stampanti di rete (di cui 15 plotter) 41 Focopiatrici multifunzione (con funzione anche di stampante di rete) 80 Stampanti ad uso personale 31 Server di tipo rack (29 server virtualizzati) 3 Server di tipo desktop 3 apparati di storage di tipo NAS 50 apparati attivi di rete (router e switch)					

1.3.3. – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1. – CONSORZI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 1	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4. – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 15	n. 13	n. 12	n. 12
1.3.3.5. – CONCESSIONI				

1.3.3.1. – CONSORZI

CONSORZIO FESTIVALFILOSOFIA

1.3.3.1.5.1.	Denominazione consorzio: Consorzio per il festival <i>filosofia</i>			
Fondo di dotazione	Euro 18.000			
1.3.3.1.5.2. Enti associati: 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%	50,00%		33,33%
Province	Modena			
Comuni	Modena, Carpi, Sassuolo			
Altri soggetti	Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena			
Oggetto sociale	Il Consorzio si propone di promuovere e gestire la manifestazione denominata “ <i>Festivalfilosofia</i> ” e, nell’ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici. Può farsi promotore di analoghe manifestazioni anche in ambito nazionale ed europeo. Il Consorzio non ha scopo di lucro e la sua gestione non è finalizzata al conseguimento di utili.			
Ragione della partecipazione	Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore culturale, che costituisce un ambito di competenza dell’Ente. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell’art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012	
	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000	

1.3.3.2. – AZIENDE

CHARITAS ASP – Servizi assistenziali per disabili

1.3.3.2.1.1.	Denominazione azienda: Charitas ASP - Servizi assistenziali per disabili			
Fondo di dotazione				
1.3.3.2.1.2. Enti associati: 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,29%	42,86%	0%	42,86%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	Arcidiocesi di Modena e Nonantola			
Oggetto sociale	La mission dell'Istituto Charitas è quella di prendersi cura della persona con disabilità psicofisica grave, rispondendo all'intera gamma dei suoi bisogni che sono di tipo assistenziale, sanitario, psicologico, spirituale			
Ragione della partecipazione	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012	
	€ 0	€ 0	€ 0	

1.3.3.3. - ISTITUZIONI

CEDOC – Centro di documentazione

1.3.3.3.1.1.	Denominazione istituzione: CEDOC - Centro di documentazione			
Capitale sociale	euro 25.823			
Quota Provincia	euro 25.823			
1.3.3.3.1.2. Enti associati: 1	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	100%	0%	0%	0%
Oggetto sociale	Attuare le funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli Istituti culturali, attribuiti dalla LR 18/2000, art. 4; censire, catalogare i beni culturali anche non librari esistenti nel territorio modenese; aggregare, sulla base degli orientamenti regionali e attraverso l'adozione di adeguati e diversificati standard da applicarsi con i piani pluriennali bibliotecari, le singole biblioteche e archivi in sistema; facilitare l'organizzazione dei servizi tecnici dei Sistemi, particolarmente quelli afferenti			

	l'informazione bibliografica; realizzare la connessione tra loro, delle basi informative bibliografiche costituite a livello sistemico provinciale (o del Centro di Documentazione) e locale (o dei singoli sistemi bibliotecari)		
Ragione della partecipazione	La Giunta provinciale con decisione n. 53 del 22/10/2013 ha proposto la chiusura dell'Istituzione CEDOC con conseguente riorganizzazione dei servizi provinciali per le biblioteche.		
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
	€ 7.200	€ 7.500	€ 11.000

1.3.3.4. - SOCIETA' DI CAPITALI

1. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

1.3.3.4.1.1.	Denominazione società: Autostrada del Brennero s.p.a.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
1.3.3.4.1.2. Enti associati: 21	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	2,26%	41,26%	37,67%	18,81%
Regioni	Trentino Alto Adige			
Province	Modena, Verona, Bolzano, Mantova, Trento, Reggio Emilia.			
Comuni	Trento, Verona, Bolzano, Mantova			
Altri soggetti	n.10 di cui 4 CCIAA			
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona- Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			
Ragione della partecipazione	Posto che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera d del Testo Unico degli enti locali (D.Lgs. 267/2000), spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della viabilità e dei trasporti, la partecipazione a tale società risulta essere una scelta strategica finalizzata al governo del territorio, in quanto tale partecipazione permette all'ente di intervenire nel miglioramento del sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana volto a rendere possibile il decongestionamento delle strade urbane e provinciali. Va inoltre considerato il valore strategico dell'Autostrada Modena-Brennero, per lo sviluppo economico del territorio modenese.			
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012	
	€ 0	€ 0	€ 0	

2. SETA S.P.A.

1.3.3.4.2.1.	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 12.597.576,24			
Quota Provincia	euro 854.048,64			
1.3.3.4.2.2. Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	6,78%	45,00%	10,00%	38,22%
Province	Modena, Piacenza			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena e Comune di Piacenza			
Altri soggetti	n. 3			
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parchimetri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti			
Ragione della partecipazione	La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a.), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia. E' operativa dal 01/01/2012 – nata dalla fusione per incorporazione della società TEMPI Spa nella società ATCM Spa (progetto approvato dalla Provincia di Modena con delibera di Consiglio n. 241 del 28/09/2011).			
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012	
	€ 7.599	€ 3.500	€ 3.500	

3. C.R.P.A. S.P.A.

1.3.3.4.3.1.	Denominazione società: Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 925.700			
Quota Provincia	euro 35.300			
1.3.3.4.3.2. Enti associati: n. 23	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	3,81%	36,50%	18,91%	40,78%
Province	Reggio Emilia, Modena, Parma, Bologna, Forli-Cesena			
Comuni	Reggio Emilia			
Altri soggetti	n. 17			
Oggetto sociale	La società ha come oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecompatibile.			
Ragione della partecipazione	Il Consiglio Provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la dismissione della quota societaria in C.R.P.A.			
	2010	2011	2012	

Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
Oneri a carico Provincia. Impegni.	€ 16.200	€ 0	€ 0

4. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

1.3.3.4.4.1.	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
1.3.3.4.4.2. Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Ha per oggetto: la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].			
Ragione della partecipazione	La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni amministrative attribuite alle Province ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali) in numerosi settori fra i quali si annoverano la viabilità e i trasporti.			
	2010	2011	2012	
	€ 951.461	€ 920.751	€ 1.314.519	

5. BANCA POPOLARE ETICA SOC.COOP.A.R.L.

1.3.3.4.5.1.	Denominazione società: Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni		
Capitale sociale	Euro 35.096.093		
Quota Provincia	euro 20.656		
Quota % Provincia	0,06%		
1.3.3.4.5.2.	Enti associati: n. 5566 (Bilancio 2011 – persone giuridiche)		
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica.		

	Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate.		
Ragione della partecipazione	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati alla promozione sociale e allo sviluppo economico e civile delle comunità locali, in particolare attraverso il sostegno del terzo settore, della cooperazione sociale e del volontariato.		
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
	€ 0	€ 0	€ 0

6. AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L.

1.3.3.4.6.1.	Denominazione società: Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 13.515			
1.3.3.4.6.2. Enti associati: n. 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	13,51%	85,90%		0,58%
Province	Modena			
Comunità Montane	Frignano			
Comuni	Pavullo			
Altri soggetti	Club Aereo Pavullo nel Frignano			
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano.			
Ragione della partecipazione	In corso di definizione un percorso per la messa in liquidazione della società entro il 31.12.2013.			
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012	
	€ 0	€ 0	€ 0	

7. NUOVA QUASCO – Qualità degli appalti e sostenibilità del costruire - soc.cons.a.r.l.

1.3.3.4.7.1.	Denominazione società: Nuova Quasco s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 344.538			
Quota Provincia	euro 5.000			
1.3.3.4.7.2. Enti associati: n. 33	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	1,45%	4,48%	93,78%	0,29%
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Piacenza, Forlì-Cesena, Rimini			
Comuni	Forlì, Cesena, Alseno, Bondeno, Meldola, Zibello, Castelbolognese, Ferrara			

Altri soggetti	Altre 17 amministrazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna e 1 privato		
Oggetto sociale	La società ha per oggetto: a) realizzazione e gestione di sistemi informativi e osservatori nei settori: dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture; della sicurezza sul lavoro; delle politiche abitative e della qualità edilizia; dell'ambiente, ivi compresa la gestione dei servizi idrici e di smaltimento rifiuti; b) supporto tecnico alla gestione del demanio idrico; c) diffusione dei dati raccolti, anche attraverso la divulgazione di rapporti periodici; d) promozione della qualità nella gestione delle procedure di appalto della regione Emilia-Romagna e delle altre stazioni appaltanti socie, tra cui le amministrazioni locali; e) attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e della gestione del territorio; f) favorire la partecipazione ai programmi dell'Unione Europea nelle materie di attività della società.		
Ragione della partecipazione	La società è costituita e partecipata al fine della produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in funzione della loro attività, nonché per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza. La società opera esclusivamente con gli enti partecipanti e non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati. La società, dunque, si configura a tutti gli effetti come società strumentale, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani"). Possono essere soci esclusivamente amministrazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna.		
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
	€ 0	€ 8.000	€ 8.000

8. G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano - soc.coop.a.r.l.

1.3.3.4.8.1.	Denominazione Società: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 228.911			
Quota Provincia	euro 25.494			
1.3.3.4.8.2. Enti associati: n. 43	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	11,23%	21,87%	7,10%	59,79%
Province	Modena, Reggio Emilia			
Comunità montane	Frignano, Alta e media valle del Reno, Appennino Reggiano			
Unioni di comuni	Comuni Montani Valli del Dolo Dragone e Secchia, Alto Appennino reggiano, Terre di Castelli			
Altri soggetti	n. 36			
Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo.			
Ragione della partecipazione	La società eroga servizi di interesse generale nell'ambito della promozione e dello sviluppo economico e sociale del territorio appenninico, attraverso la gestione e l'utilizzo di finanziamenti comunitari. L'oggetto sociale è dunque coerente con le finalità istituzionali della Provincia (promozione e sviluppo economico e sociale del territorio) e costituisce il modello organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni condivisi fra soci pubblici e privati.			

Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
	€ 0	€ 26.620	€ 0

9. PROMO SOC. CONS. A R.L.

1.3.3.4.9.1.	Denominazione Società: Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.C.R.L.)			
Capitale sociale	euro 9.996.085			
Quota Provincia	euro 49.804			
1.3.3.4.9.2. Enti associati: n. 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,50%	9,50%	90,00%	
Province:	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA Modena			
Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato.			
Ragione della partecipazione	Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Numerose sono, in materia, le funzioni conferite dal legislatore nazionale e soprattutto dalla Regione, in particolare in attuazione dei piani regionali di sviluppo.			
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012	
	€ 117.500	€ 27.500	€ 27.500	

10. FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

1.3.3.4.11.1.	Denominazione Società: Ferrovie Emilia Romagna s.r.l (in breve F.E.R. s.r.l.)			
Capitale sociale	euro 1.500.000			
Quota Provincia	euro 1.233			
1.3.3.4.11.2. Enti associati: n. 10	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,08%	6,74%	93,16%	
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Parma, Bologna, Rimini			
Altri soggetti	Azienda Consorziale Trasporti A.C.T. Reggio Emilia			
Oggetto sociale	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione			

	e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Gestisce 350 chilometri di rete ferroviaria, fra le quali la linea Modena-Sassuolo e la Casalecchio-Vignola.		
Ragione della partecipazione	La società, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Emilia-Romagna, svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di reti e infrastrutture per l'esercizio di servizi pubblici di trasporto. Opera, dunque, in un ambito oggetto di funzioni attribuite alle Province ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali) fra le quali si annovera la viabilità e i trasporti, oltre alla tutela ambientale. Tali funzioni sono previste anche nella nuova normativa sulle Province (Legge 5 maggio 2009, n. 42 modificata dal D.L. 95/2012 art. 17 comma 10). In ottemperanza alle leggi nazionale e regionale in materia (D.Lgs. 422/1997 e LR 30/1998), che prevedono la separazione tra la gestione delle reti e delle infrastrutture ferroviarie e l'esercizio dei servizi di trasporto, dal 01/02/2012 con la nascita per fusione/scissione di TPER Spa, la società non gestisce più servizi di trasporto ferroviario, passati a TPER.		
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
	€ 634	€ 634	€ 639

11. C.I.T.E.R. SOC.CONSA R.L. IN LIQUIDAZIONE

1.3.3.4.12.1.	Denominazione Società: Centro Innovazione Tessile dell'Emilia-Romagna s.c.r.l. (in breve C.I.T.E.R. s.c.r.l.) in liquidazione			
Capitale sociale	euro 50.000			
Quota Provincia	euro 10.000			
1.3.3.4.12.2. Enti associati: n. 2	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	20,00%	40,00%		40,00%
Province	Modena			
Comuni	Carpi			
Altri soggetti	n. 6			
Oggetto sociale	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento			
Ragione della partecipazione	<u>Società in liquidazione.</u>			
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012	
	€ 0	€ 0	€ 0	

12. MODENAFIERE S.R.L.

1.3.3.4.14.1.	Denominazione Società: Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 1.700.000			
Quota Provincia	euro 248.333			
1.3.3.4.14.2. Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA di Modena, Promo s.c.r.l. e Bologna Fiere			
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			
Ragione della partecipazione	La società, che gestisce il quartiere fieristico modenese, eroga servizi di interesse generale in ambiti di competenza della Provincia (in particolare, art. 19, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, TUEL) e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio.			
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012	
	€ 49.667	€ 49.667	€ 37.250	

13. PROMOVI S.R.L.

1.3.3.4.15.1.	Denominazione Società: Provincia di Modena Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. – PROMOVI s.r.l.			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 100.000			
1.3.3.4.15.2. Enti associati: n. 1	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	100,00%			
Province	Modena			
Oggetto sociale	Ha per oggetto la gestione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare che le sarà trasferito dalla Provincia di Modena. In particolare, la società è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative a servizi pubblici locali, i quali sono incedibili. La società, inoltre, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali e necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Modena, nonché la produzione di servizi di interesse generale destinati all'area territoriale di competenza della Provincia di Modena.			
Ragione della partecipazione	In corso di definizione un percorso per la messa in liquidazione della società entro il 31.12.2013.			

Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
	€ 0	€ 0	€ 0

14. LEPIDA S.P.A.

1.3.3.4.16.1.	Denominazione Società: Lepida s.p.a.		
Capitale sociale	euro 18.394.000		
Quota Provincia	euro 1.000		
1.3.3.4.16.2. Enti associati: n.394	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA
	0,005%	2,14%	97,86%
Regioni	Emilia Romagna		
Province	Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini		
Comuni	Tutti i comuni emiliano – romagnoli		
Altri soggetti	Altre 8 amministrazioni pubbliche del territorio regionale		
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete		
Ragione della partecipazione	La società eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione. La società espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci ed opera esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").		
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
	€ 98.670	€ 157.500	€ 89.760

15. TPER S.P.A.

1.3.3.4.17.1.	Denominazione Società: Trasporto passeggeri Emilia Romagna s.p.a.		
Capitale sociale	euro 69.492.702,00		
Quota Provincia	euro 27.870,00		
1.3.3.4.17.2. Enti associati: n.	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA
	0,04%	50,77	49,19
Regioni	Emilia Romagna		
Province	Bologna, Ferrara, Mantova, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini		
Comuni	Bologna, Ferrara		
Altri soggetti	Azienda Consorziali Trasporti – A.C.T.		

Oggetto sociale	La società ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.		
Ragione della partecipazione	La società, nata per fusione/scissione da Fer Srl e ACT di Bologna in data 1/2/2012, riunisce le divisione di trasporto di ACT e FER e produce il 30% del trasporto ferroviario regionale. La società, dunque, svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone. Opera, cioè, in un ambito oggetto di funzioni attribuite alle Province ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali) fra le quali si annovera la viabilità e i trasporti, oltre alla tutela ambientale. Tali funzioni sono previste anche nella nuova normativa sulle Province (Legge 5 maggio 2009, n. 42 modificata dal D.L. 95/2012 art. 17 comma 10).		
Oneri a carico Provincia. Impegni.	2010	2011	2012
	€ 0	€ 0	€ 0

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 Accordi di programma e 1.3.4.2 Patti territoriali

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo Quadro per la strutturazione del Quality Center Network e l'implementazione di uno sportello informativo e di front office per il settore biomedicale. Riferimento D.G. n. 287 del 24/07/2007	AUSL di Modena, Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, CNA, APMI, Lapam-Federimpresa, Consobiomed, Democenter-Sipe, Unione Comuni Modenesi Area Nord	nessuno	operativo	indefinita	Accordo siglato il 30/07/2007
Accordo quadro per la strutturazione di un sistema integrato di servizi alle imprese della provincia di Modena. <i>Riferimento D.G. n. 32 del 27/01/2009</i>	Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena	nessuno	operativo	Triennale dalla data di stipula. L'accordo si rinnova tacitamente alla scadenza per un uguale periodo di tempo	Stipula in data 12/02/2009
Accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi per l'attuazione del programma inserito nel protocollo d'intesa del Circuito Castelli e del progetto di azioni operative approvato dagli Enti aderenti		300.000 euro messi a disposizione del Comune di Carpi (la cifra costituisce il Fondo finanziario del circuito castelli modenesi coordinato dalla Provincia)	operativo	Vincolata alla realizzazione delle azioni operative	sottoscritto il 29/11/2010
Realizzazione di un Tecnopolo nell'ambito della rete Alta Tecnologia (ASTER) Riferimento: D.G.R. n. 1817/2009	Regione Emilia-Romagna, Università di Modena e Reggio Emilia, CRPA SpA, Comune e Provincia di Modena, Comune e Provincia di Reggio Emilia, Unione dei Comuni Terre dei castelli	nessuno	operativo	indefinita	16/12/2009

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo di Programma ai sensi dell'art.40 LR 20/2000, con il Comune di PAVULLO nel Frignano e Comune di SERRAMAZZONI per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/07/2008
Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 LR 20/2000 e in attuazione del P.T.C.P., stipulato con i Comuni di SPILAMBERTO, VIGNOLA e SAVIGNANO S/P per recupero e trasformazione Area Ex SIPE. L'accordo è stato modificato in data 16/4/2009.		nessuno da parte della Provincia	operativo	Fino a conclusione del programma	L'accordo è stato sottoscritto il 19/03/2004. L'accordo è stato modificato e approvato il 16/04/2009
Accordo di programma sugli interventi di ambito locale per la sistemazione del nodo ferroviario di Modena, in applicazione dell'accordo regionale sul quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Bologna - Firenze	Comune di Modena, Ministero dei Trasporti, FF.SS., TAV, Consorzio CEPAV UNO.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.
Accordo di programma per il trasporto delle merci nel bacino della ceramica nelle province di Modena e Reggio Emilia.	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Ministero dei Trasporti, Ministero dei Lavori Pubblici, FF.SS., TAV, ANAS, ATC.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.
Integrazione all'Accordo di Programma del Piano di Zona 2013-2014 per l'adozione del Programma Attuativo 2013	Comuni o loro forme associative, A. Usl	Nessun impegno finanziario	operativo	annuale	Settembre 2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
<p>Il Patto Territoriale rappresenta uno degli strumenti di attuazione della Programmazione decentrata; si tratta di un progetto di sviluppo territoriale che contiene misure di incentivazione a programmi di investimento di iniziative imprenditoriali ed interventi infrastrutturali. Questi benefici sono finalizzati alla compensazione degli svantaggi dovuti alla localizzazione periferica delle aziende ed alla carenza di una rete di infrastrutture adeguata.</p> <p>Nell'Appennino Modenese sono attivi 2 patti: Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese e Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo</p>	<p>Ministero Attività Produttive, Cassa Depositi e Prestiti, Banca Istruttrice Carisbo spa</p>	<p>le risorse che gestisce la Provincia di Modena sono risorse CIPE</p>	<p>operativo</p>		<p>Il Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Economia e Programmazione Economica n. 2489 del 23 aprile 2001. Il Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Economia e Programmazione Economica n.2456 dell'11 aprile 2001.</p>

1.3.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione con la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena (CCIAA) per la redazione e la pubblicazione del Bollettino EELLE – Indicatori Statistici dell'Economia e del Lavoro	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Modena, Provincia di Modena	3.300 euro per anno	operativo	La convenzione ha durata annuale, rinnovabile.	La convenzione è operativa dal 01/07/83, rinnovata di anno in anno
Convenzione per la valorizzazione a fini statistici degli archivi gestionali e amministrativi (ASIA)	Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Provincia di Modena, Comune di Modena, Regione Emilia-Romagna	nessuno	operativo	La convenzione ha durata triennale, rinnovabile.	La convenzione è operativa dal 09/11/2009
Accordo operativo per le procedure dello sportello delle attività produttive. Riferimento D.G. 531 del 22/12/2008, successivamente D.G. 71 del 17/02/2009	Provincia di Modena, Arpa sezione provinciale di Modena, Associazione dei comuni Modenesi area nord, Associazione intercomunale dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera, Azienda Sanitaria di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, comune di Formigine, comune di Modena, comune di Sassuolo, comune di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario sul Panaro per lo Sportello Unico associato, comune di Pavullo nel Frignano, comune di Polinago per lo Sportello Unico associato, Comunità Montana nel Frignano per lo Sportello Unico dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,		operativo	In base alle norme in materia di Sportello Unico	Rinnovo della convenzione sulla gestione dei sistemi informativi condivisi, anno 2013, sottoscritta il 16/07/2013. Riferimento D.G. n. 225 del 16/07/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
	Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Regione Emilia Romagna-servizio provinciale difesa del suolo di Modena, Unione dei comuni del Sorbara, Unione dei comuni Terre dei Castelli, Vigili del Fuoco di Modena-comando provinciale di Modena				
Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province del 13/12/2006 in merito alla realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, anche ecologicamente attrezzate dotate di infrastrutture di reti, relativi impianti e di centri integrati di servizio	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena	nessuno	operativo	Fino al termine della procedura negoziale con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di APEA secondo l'asse III del POR FESR 2007-2013	Accordo sottoscritto il 13/12/2006
Accordo Quadro per la strutturazione del Quality Center Network e l'implementazione di uno sportello informativo e di front office per il settore biomedicale. Riferimento D.G. n. 287 del 24/07/2007	AUSL di Modena, Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, CNA, APMI, Lapam-Federimpresa, Consobiomed, Democenter-Sipe, Unione Comuni Modenesi Area Nord	nessuno	operativo	indefinita	Accordo siglato il 30/07/2007
Accordo Territoriale previsto dal Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC per l'attuazione delle previsioni commerciali in località Fondo Consolata nel Comune di Nonantola. Riferimento D.G. 90 del 25/06/2008	Provincia di Modena, Comuni di: Nonantola, Bastiglia, Bomperto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Formigine, Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Sant'Agata Bolognese	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	In data 3 luglio 2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la sottoscrizione dell'accordo territoriale.

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo Territoriale per l'attuazione delle previsioni del Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC nel comparto Sicem in località Appalto (Soliera) tra Provincia di Modena, Comune di Soliera, Comuni contermini e Comuni dell'ambito sovracomunale. <i>Riferimento D.G. 220 del 20/04/2009</i>	Provincia di Modena, Comuni di: Soliera, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Formigine, Modena, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Carpi, San Prospero, Novi di Modena	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	Sottoscrizione Accordo Territoriale in data 19/05/2009 Prot. 59062 del 10/06/2009.
Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena per l'attività di assistenza tecnica di cui all'Asse V del POR FESR 2007-2013. <i>Riferimento D.G. n. 452 del 12/11/2008</i>	Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna	La Regione assegna alla Provincia di Modena € 50.000,00 per ciascuna annualità dal 2008 al 2014	operativo	Fino al completamento delle attività programmate ovvero all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	Sottoscrizione convenzione in data 04/12/2008
Accordo quadro per la strutturazione di un sistema integrato di servizi alle imprese della provincia di Modena. <i>Riferimento D.G. n. 32 del 27/01/2009</i>	Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena	nessuno	operativo	Triennale dalla data di stipula. L'accordo si rinnova tacitamente alla scadenza per un uguale periodo di tempo	Stipula in data 12/02/2009
Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dalla Regione Emilia Romagna. Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali. <i>Riferimento D.G. 242 del 05/05/2009</i>	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, tutti i 47 Comuni della provincia di Modena	Non specificati nell'intesa	operativo	La durata dell'intesa è correlata al periodo di programmazione del DUP e soggetta a verifica entro 3 anni dalla data di sottoscrizione	26/05/2009

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Comune di Nonantola e la Provincia di Modena avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. Gazzate", sita nel Comune di Nonantola	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Comune di Nonantola (D.G. n. 181 del 19/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	sottoscritta il 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. Gazzate", sita nel Comune di Nonantola	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Comune di Bomporto e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", sita nel Comune di Bomporto (allegato 3);	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Comune di Bomporto (D.G. n. 124 del 19/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento dell'intervento di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", sita nel Comune di Bomporto	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Comune di Modena e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. 10 + P.I.P. 9", sita nel Comune di Modena (allegato 5);	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Comune di Modena (D.G. n. 659 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento di interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. 10 + P.I.P. 9", sita nel Comune di Modena	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Comune di Mirandola e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "Ambito Capoluogo", sita nel Comune di Mirandola	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Comune di Mirandola (D.C. n. 227 del 29/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Accordo con la RER per favorire la realizzazione di attività e progetti di rilievo regionale e con finalità anche turistiche nell'ambito dello spettacolo - (L.R. 13/99)			operativo	Durata triennale. Attualmente in vigore l'accordo 20012-2014 senza oneri a carico della Provincia	L'accordo è operativo dal 2000
Convenzione tra soggetti pubblici e privati per la regolamentazione del Sistema dei Musei della provincia di Modena, in conformità a quanto previsto dalla L. R. 18/2000	Comuni di: Modena, Bastiglia, Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelvetro, Fanano, Finale Emilia, Fiorano, Fiumalbo, Formigine, Marano S.Panaro, Montefiorino, Montese, Mirandola, Nonantola, Pavullo, Pievepelago, S. Felice sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca - Soggetti privati: Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Museo dell'Auto storica Stanguellini, Museo d'Auto e Moto d'epoca Umberto Panini, Galleria Ferrari di Maranello, Museo Casa Natale E. Ferrari di Modena, Centro Documentazione Industria Ceramica di Sassuolo, Galleria Marca Corona di Sassuolo, Giardino	Quota adesione Enti : 500 euro; La Provincia zero euro	operativo	Scade il 31/12/2014	convenzione approvata con delibera consiliare n. 288 del 9/11/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
	Botanico Alpino "Esperia", Musei del Duomo di Modena, Museo diocesano di Carpi, Fondazione ex – Campo Fossoli, Museo Giardino della Rosa Antica, Museo del Volley di Modena, Museo dei Presepi di Villanova - Enti: Soprintendenza ai Beni storico artistici di MO e RE ed Università degli studi di MO e RE				
Circuito Castelli Modenesi - Protocollo di intesa per la valorizzazione culturale e turistica dei castelli modenesi	Comuni di Carpi, Castelvetro, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Guiglia, Mirandola, Montefiorino, Montese, S.Felice sul Panaro, Pavullo, Pievepelago, Sassuolo, Sestola, Soliera, Spilamberto e la Fondazione di Vignola, proprietaria del Castello Boncompagni Ludovisi.	Provincia zero euro	operativo	Vincolata alla realizzazione delle azioni operative	Firmato il 29/11/2010
Accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi per l'attuazione del programma inserito nel protocollo d'intesa del Circuito Castelli e del progetto di azioni operative approvato dagli Enti aderenti		300.000 euro messi a disposizione e del Comune di Carpi (la cifra costituisce il Fondo finanziario del circuito castelli modenesi coordinato dalla Provincia)	operativo	Vincolata alla realizzazione delle azioni operative	sottoscritto il 29/11/2010

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo d'intesa per elaborazione del Piano di gestione del Sito Unesco "Duomo di Modena, Torre civica detta Ghirlandina - Piazza Grande [D.G. 68/2005]	Comune di Modena, Capitolo Metropolitano del Duomo di MO, Direzione generale IBACN dell'E.R., Soprintendenza per i Beni archeologici dell'E. R., Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le province di BO, MO, PR, PC e RE		operativo	Piano di Gestione 20012-2015	Sottoscrizione da parte dei soggetti aderenti al Protocollo, di Atto di Intesa con D.G 281 del 18/07/07 divenuta esecutiva il 30/07/07
Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013 " Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale"		€ 2.987.000,00	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	06/04/2009
Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione dell'azione IV.II.I. del POR FESR 2007/2013 " Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio a supporto della fruizione del patrimonio culturale ed ambientale"		€ 2.658.000,00	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	02/02/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena ed il Comune di Carpi per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Circuito dei Castelli modenesi: Palazzo Pio-Carpi"		€ 800.000,00	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	05/06/2009

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e la Comunità Montana del Frignano per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " Appennino Dolce e Dinamico"	Comune di Sestola, Comune di Pavullo	€ 16.865,22	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	10/11/2009 poi integrata/modificata con successiva convenzione sottoscritta in data 28/10/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo nel Frignano per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " Appennino Dolce e Dinamico"		€ 109.512,13	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	28/10/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Sestola per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " Appennino Dolce e Dinamico"		€ 308.358,49	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	28/10/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Maranello per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " Ampliamento del museo Galleria Ferrari – interventi pubblici di realizzazione degli spazi esterni di fruizione e di collegamento strutturale degli edifici e di costruzione dei locali per l'ufficio informativo regionale Terra di Motori"		€ 0,00	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	05/03/2010

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Modena per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto " MotorValley: Museo Casa Ferrari-Modena. Realizzazione di locali all'interno della nuova galleria espositiva del complesso museale "Casa natale di Enzo Ferrari e di opere destinate a parcheggio e a verde".		€ 912.991,38	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	28/08/2009
Convenzioni fra Provincia e Comuni per "Piani di sviluppo Aziendale"		demandati alla emissione di pareri tecnici richiesti dai Comuni	operativo	Triennale, dalla data di stipula con rinnovo tacito	Schema tipo di convenzione approvato con DC 7/2003
Convenzione per la costituzione e il conferimento di un fondo rotativo per il sostegno agli investimenti in innovazione delle imprese	Cofim Confidi Modena soc.coop.	3.250.000,00 Euro (3 milioni di Euro in conto capitale + integrazione di € 250.000,00)	operativo	quinquennale	Convenzione siglata il 03/08/2011
Protocollo d'Intesa tra il Comune di Modena, Formodena Soc. Cons. a R.L. e la Provincia di Modena per lo svolgimento di incontri tra i comuni modenesi per l'aggiornamento e la formazione in materia di commercio. Riferimento D.G. 172 del 04/06/2013		nessuno	operativo	Scadenza 01/02/2014	Sottoscritto in data 04/06/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo d'Intesa per l'anticipazione sociale per il sostegno ai lavoratori ed alle imprese nelle situazioni di crisi. Riapprovazione. Riferimento: D.G. 91 del 19/03/2013	Provincia di Modena, Banca Interprovinciale Spa, Banca Credito Cooperativo dell'Alto Reno, Banca Popolare dell'Emilia Romagna scarl, Banco Popolare, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Cassa di Risparmio di Ferrara, Emilbanca Credito Cooperativo, San Felice 1893 Banca Popolare, Unicredit Spa, CGIL Modena, CISL Modena, UIL Modena.	nessuno	operativo	Scadenza 31/03/2014	Sottoscrizione in data 25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Novi di Modena - Area Viale di Vittorio			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Novi di Modena - Area Via Chiesa Nord zona mercato			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Novi di Modena - Area Via Torino/Via Bologna			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 07-13	27/02/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Novi di Modena - Via Chiesa Nord zona Cimitero			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di San Prospero			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di San Possidonio			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	18/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Concordia sulla Secchia			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Corso Matteotti			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Largo Cavallotti			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Piazza Verdi			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Giardini de Gaspari			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Piazza Garibaldi			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Piazza Baccarini			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Carpi			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/03/2013
Rinnovo "convenzione" su gestione dei sistemi informativi condivisi , anno 2013 Riferimento: D.G. n. 225 del 16/07/2013	Provincia e Comuni del territorio	nessuno	operativo	annuale	16/07/2013
Intesa per lo sviluppo della banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e delle piattaforma telematica della rete regionale degli SUAP Riferimento: D.G. n. 448 del 23/11/2010	Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena	nessuno	operativo	Triennale dalla data di stipula	26/01/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Realizzazione di un Tecnopolo nell'ambito della rete Alta Tecnologia (ASTER) Riferimento: D.G.R. n. 1817/2009	Regione Emilia-Romagna, Università di Modena e Reggio Emilia, CRPA SpA, Comune e Provincia di Modena, Comune e Provincia di Reggio Emilia, Unione dei Comuni Terre dei castelli	nessuno	operativo	indefinita	16/12/2009
Convenzione con Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative per la costituzione della "Community Network Emilia-Romagna". Accordo attuativo della Convenzione per la partecipazione congiunta agli avvisi del CNIPA per il cofinanziamento dei progetti di e-government ALI e RIUSO e per la partecipazione al progetto DOCAEA+	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative	464.150,72 euro	operativo	Triennale. Progetto tutt'ora in corso	Convenzione sottoscritta il 24/6/2008
Accordo attuativo della convenzione costitutiva della "Community Network Emilia-Romagna" per la gestione condivisa dei servizi Sigma ter, del data base topografico regionale dell'anagrafe comunale degli immobili (ACI) e dell'anagrafe comunale dei soggetti, degli oggetti e delle relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la pianificazione urbanistica comunale (psc, poc e rue).	Regione Emilia-Romagna		operativo	Triennale. L'accordo non è stato formalmente rinnovato ma il servizio è ancora attivo	26/03/2009
Accordo attuativo della convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto di Sistema a Rete regionale a seguito dell'approvazione del CNIPA dei progetti Ali Cn-Er e Rilander	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative	257.953,38 Euro	operativo	Fino a conclusione del progetto. Progetto ancora in corso di rendicontazione	06/05/2010

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'adesione al progetto regionale PARER (Servizio Polo Archivistico Regionale dell'Emilia Romagna) per o svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici.	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative		operativo	31/12/2013	inviata il 5-4-2011
Accordo attuativo della convenzione della community Network Emilia Romagna per l'implementazione del modello di gestione documentale all'interno della Community stessa. Concessione di finanziamenti della Regione a favore degli Enti.	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative	35.000 Euro	Operativo		30/06/2010
Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community network Emilia-Romagna" tra la Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali dell'Emilia-Romagna, le loro forme associative	La Regione e tutti gli Enti locali della regione e le loro forme associate		operativo	5 anni rinnovabile	delibera approvata dal Consiglio provinciale in data 30 ottobre 2013
Convenzione fra la Provincia di Modena, il Comune di Modena, la Regione Emilia-Romagna e Lepida s.p.a. per la realizzazione della rete Man nel territorio comunale di Modena in attuazione del progetto per la realizzazione coordinata di reti metropolitane (man) in fibra ottica nei 29 comuni del territorio di pianura della provincia di Modena.	La Regione Emilia Romagna, Lepida s.p.a. ed il Comune di Modena	non sono stati impegnati oneri finanziari aggiuntivi rispetto a quelli già previsti con la delibera del Consiglio Provinciale n° 10 del 2006 (complessivamente, per tutte le 29 reti previste, 1.607.500 euro)	Operativo	fino a completamento del progetto (2014)	24/10/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo attuativo della Community network Emilia Romagna per l'adesione al sistema Icar-ER per la cooperazione applicativa. Approvazione	Regione Emilia Romagna	4.245,48 annui	Operativo	3 anni	delibera della giunta provinciale n° 41 del 13/2/2012
Rinnovo convenzione per la disciplina dei rapporti tra Provincia di Modena e il corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie	G.G.E.V	30.000,00 euro annui	operativo	L'accordo è operativo dal 1/1/2008 fino al 31/12/2012. Il rinnovo è annuale	
Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Provincia di Modena e il corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Legambiente	G.G.E.V. DI LEGAMBIENTE	6.000,00	operativo	La convenzione è operativa dal 18/05/2010 al 17/05/2012. Il rinnovo è annuale	
Protocollo intesa tra Prov. Modena, ARPA Modena e soggetti gestori pubbliche fognature per controllo scarichi acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale/maggiore a 2000 abitanti equivalenti	ARPA sez. prov.le di Modena e soggetti gestori pubbliche fognature		operativo		Rinnovato nel 2013
Protocollo d'Intesa per la collaborazione tra la Provincia di Modena e l'Associazione Servizi per il Volontariato – C.S.V. MODENA.	Associazione Servizi per il Volontariato - CSV Modena	Impegni finanziari di volta in volta determinati	operativo	triennale, rinnovato automaticamente alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle parti	Protocollo siglato il 20/05/2009
Protocollo d'Intesa tra Provincia di Modena, Associazione Scuole autonome della provincia di Modena, Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio XII di Modena ed Associazione Servizi per il Volontariato – C.S.V. Modena per la realizzazione di esperienze di impegno civile e solidarietà	Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio XXII di Modena, Associazione Scuole Autonome del territorio provinciale - ASAMO e Centro Servizi per il Volontariato	Nessun impegno finanziario	operativo	annuale con tacito rinnovo	19/07/2011
Accordo di Programma ai sensi dell'art.40 LR 20/2000, con il Comune di PAVULLO nel Frignano e Comune di SERRAMAZZONI per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/07/2008

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 LR 20/2000 e in attuazione del P.T.C.P., stipulato con i Comuni di SPILAMBERTO, VIGNOLA e SAVIGNANO S/P per recupero e trasformazione Area Ex SIPE. L'accordo è stato modificato in data 16/4/2009.		nessuno da parte della Provincia	operativo	Fino a conclusione del programma	L'accordo è stato sottoscritto il 19/03/2004. L'accordo è stato modificato e approvato il 16/04/2009
Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO per formazione P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/07/2008
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SASSUOLO per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 26/09/2007
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di FIORANO MODENESE per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 25/05/2006
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MARANELLO per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 09/07/2008
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con i Comuni di Bastiglia, Guiglia, Marano, Zocca Montese per adeguamento pianificazione comunale		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino al 31-12-2013	L'accordo è stato approvato il 22/09/2010
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di PAVULLO n/F per Aree produttive sovracomunali -Polo n.6		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/11/2011
INTESA ai sensi dell'art. 28, commi 4 e 5, LR 20/2000, stipulato con il Comune di CAMPOSANTO per formazione P.S.C.-P.O.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	validità biennale, sino al 31 dicembre 2012	L'INTESA è stata approvata il 31/07/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
INTESA ai sensi dell'art. 28, commi 4 e 5, LR 20/2000, (modifica e proroga) stipulato con il Comune di CAMPOSANTO per formazione P.S.C.-P.O.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	validità annuale sino al 31 dicembre 2013 non rinnovabile	L'INTESA (modifica e proroga) è stata approvata il 26/11/2012
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con Regione Emilia-Romagna per attuazione Ordinanza 70/2012 del Commissario Vasco Errani		nessuno da parte della Provincia	operativo	Attuazione dell'Ordinanza come da programma approvato	L'accordo è stato approvato il 13/11/2012
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con Comune di Pavullo n/Frignano e Lama Mocogno per riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad adozione di variante ai rispettivi PSC	L'accordo è stato approvato il 13/11/2012
Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MARANELLO per formazione variante al P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 18/12/2012
Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di FIORANO MODENESE per formazione variante P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/01/2013
Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SOLIERA per formazione variante P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 26/02/2013
Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di BASTIGLIA per formazione P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 09/04/2013
Accordo di programma sugli interventi di ambito locale per la sistemazione del nodo ferroviario di Modena, in applicazione dell'accordo regionale sul quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Bologna - Firenze	Comune di Modena, Ministero dei Trasporti, FF.SS., TAV, Consorzio CEPAV UNO.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo di programma per il trasporto delle merci nel bacino della ceramica nelle province di Modena e Reggio Emilia.	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Ministero dei Trasporti, Ministero dei Lavori Pubblici, FF.SS., TAV, ANAS, ATC.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.
Documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i Comuni della media valle Panaro sullo scenario di assetto della mobilità d'area.	Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano, S.Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola	demandati a successive convenzioni specifiche	operativo		operativo e sottoscritto il 01.03.1999
Convenzione tra la Provincia di Modena l'Agenzia per la Mobilità e T.P.L. s.p.a. per l'adeguamento dei nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di T.P.L.	Agenzia per la Mobilità e T.P.L., Regione Emilia Romagna	euro 618.000 di cui 250.000 a carico della Regione-Emilia Romagna e la differenza a carico di AMO	operativo		Approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 195 del 29.05.2007
Convenzione con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, ANAS, Provincia di Modena per il completamento delle seguenti opere: - S.S. 467 (ora S.P. 467) cd. "Pedemontana" - Collegamento Modena-Sassuolo; adeguamento della S.P. 467 da Fiorano alla S.P. 15 di Magreta. - S.S. 569 (ora S.P. 569) "di Vignola" - lavori di costruzione della variante "Nuovo Ponte di Vignola" - S.S. 255 (ora S.P. 255) "di San Matteo della Decima" - Variante dell'abitato di Nonantola, dal km. 7+626 al km. 13+725,	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, ANAS	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera inizialmente € 67.062.788,05	operativo	fino al termine dei lavori previsti	L'accordo è stato sottoscritto il 28/04/2004

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'adeguamento del tratto Madonna dei Baldaccini – La Chiozza della SS.12 "Abetone – Brennero" dal km. 143+040 al km. 144+620	ANAS S.p.A - Compartimento della Viabilità per l'Emilia e la Romagna, Comune di Pavullo nel Frignano	€ 18.000	operativo		approvata con DC 8/2005
Convenzione con società AUTOBRENNERO S.p.A. regolante le condizioni per la realizzazione di opere funzionali alla connessione con il casello autostradale di Campogalliano sulla A22 e per l'erogazione di un contributo da parte di Autobrennero S.p.A. a titolo di compartecipazione delle spese.	AUTOBRENNERO S.p.A.	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera un contributo di 10.330.000 €	operativo	fino al termine dei lavori previsti	30.07.2008
Convenzione con il comune di Sassuolo per i lavori di ADEGUAMENTO DELLA SP 467 DA FIORANO ALLA SP 15 DI MAGRETA.	Comune di Sassuolo	nessuno da parte della Provincia, che impegna parte dei fondi trasferiti da ANAS ai sensi della convenzion e 1604 del 28.04.08	operativo		25.04.2005
Convenzione con il comune di Fiorano per i lavori di ADEGUAMENTO DELLA SP 467 DA FIORANO ALLA SP 15 DI MAGRETA.	Comune di Fiorano	nessuno da parte della Provincia, che impegna parte dei fondi trasferiti da ANAS ai sensi della convenzion e 1604 del 28.04.08	operativo		03.04.2005

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione riguardante la viabilità generale del comparto pedemontano (sp16 di Castelnuovo Rangone - sp4 fondovalle Panaro - ss569 di Vignola - ss623 del Passo Brasa). progettazione esecutiva del lotto pozza - ergastolo della variante alla ss569 e progettazione esecutiva del collegamento sp4 - ss623 in variante all'abitato di Spilamberto	Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano, Maranello, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola	£. 1.000.000.000, di cui £. 400.000.000 a carico della Provincia di Modena	operativo		discende dagli accordi sottoscritti col Documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i Comuni della Media Valle Panaro sullo scenario di assetto della mobilità d'area.
protocollo d'intesa tra Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Modena, Comune di Castellarano (RE), Comune di Casalgrande (RE) e Comune di Sassuolo (MO) per la costituzione di un tavolo di lavoro relativamente al collegamento viabilistico fra Castellarano-Casalgrande e Sassuolo.	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Castellarano (RE), Comune di Casalgrande (RE) e Comune di Sassuolo (MO)		operativo		in fase di sottoscrizione (DG di approvazione avviata con proposta n° 5739 del 05.11.2013)
Convenzione per la costruzione di una rotonda stradale all'intersezione fra la SP19 di Castelvecchio e la via Comunale San Michele in corripsondenza dell'abitato di San Michele dei Mucchietti.	Comune di Sassuolo	nessuno da parte della Provincia, che sovrintende lavori a cura del Comune di Sassuolo	operativo	fino al termine dei lavori previsti	DG 37 del 09.02.2010
documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i comuni di Castelfranco Emilia, Modena, San Cesario sul Panaro e Spilamberto sullo scenario di assetto della rete stradale primaria di collegamento con il casello autostradale A1 di Modena sud	comuni di Castelfranco Emilia, Modena, San Cesario sul Panaro e Spilamberto	demandati a successive convenzioni specifiche	operativo		DG 285 del 26.07.2011
protocollo d'intesa tra la Provincia di Modena e Fratelli Barilla G. e R. s.p.a. per la realizzazione dei lavori di ricostruzione dell'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei" di Mirandola	Fratelli Barilla G. e R. s.p.a.	€ 1.000.000 integralmente a carico di Barilla s.p.a.	operativo	fino al termine dei lavori previsti	12/12/2012

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
accordo tra Provincia di Modena e ENI s.p.a. per la realizzazione dei lavori di recupero del fabbricato ospitante l'istituto di istruzione superiore "Giuseppe Luosi" di Mirandola, danneggiato a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	E.N.I. s.p.a.	€ 2.000.000 integralmente a carico di ENI s.p.a. a fronte di un progetto stimato in € 10.000.000	operativo	fino al termine dei lavori previsti	20/05/2013
accordo tra la Provincia di Modena e l'Associazione Casse e Monti Emilia – Romagna per la realizzazione dei lavori di ricostruzione dell'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei" di Mirandola.	Associazione Casse e Monti Emilia – Romagna	€ 1.665.000 integralmente a carico di Associazione Casse e Monti Emilia-Romagna a fronte di un progetto stimato in € 10.000.000	operativo	fino al termine dei lavori previsti	24/09/2013
accordo tra la Provincia di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola per la realizzazione dei lavori di ricostruzione dell'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei" di Mirandola.	Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola	Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: € 1.000.000,00 - Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: € 4.850.000,00 - Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola: € 520.569,16 a fronte di un progetto stimato in € 10.000.000	operativo	fino al termine dei lavori previsti	1/10/13

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Il Patto Territoriale rappresenta uno degli strumenti di attuazione della Programmazione decentrata; si tratta di un progetto di sviluppo territoriale che contiene misure di incentivazione a programmi di investimento di iniziative imprenditoriali ed interventi infrastrutturali. Questi benefici sono finalizzati alla compensazione degli svantaggi dovuti alla localizzazione periferica delle aziende ed alla carenza di una rete di infrastrutture adeguata. Nell'Appennino Modenese sono attivi 2 patti: Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese e Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo	Ministero Attività Produttive, Cassa Depositi e Prestiti, Banca Istruttrice Carisbo spa	le risorse che gestisce la Provincia di Modena sono risorse CIPE	operativo		Il Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Economia e Programmazione Economica n. 2489 del 23 aprile 2001. Il Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Economia e Programmazione Economica n.2456 dell'11 aprile 2001.
Protocollo d'intesa per la realizzazione del sistema informativo per la programmazione e la pianificazione provinciale e comunale di protezione civile.	Prefettura di Modena, Unione di Comuni, Comuni della Provincia	Nessun impegno finanziario	operativo		L'accordo è operativo dal 9/3/1999.
Convenzione per il rinnovo e la gestione del Fondo provinciale per la previsione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile	Comuni della provincia di Modena e Unione dei Comuni distretto ceramico	15.500 euro annui a carico della Provincia	operativo	5 anni sino al 31/12/2017	L'accordo è operativo dal 06/02/2013
Convenzione generale tra la Provincia di Modena e la Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile e le organizzazioni ad essa aderenti, per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio provinciale e per la disciplina dei rapporti giuridici e patrimoniali	Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile e le organizzazioni ad essa aderenti	62.000 euro annui a carico della Provincia	operativo	Rinnovato sino al 31/12/2013. In fase di rinnovo per il 2014	Rinnovo operativo dall'1/1/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo tecnico tra Provincia di Modena ed Arpa per la definizione delle modalità di progettazione, realizzazione, validazione gestione e verifica finale delle reti e dei piani di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dalla Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (ai sensi degli artt. 13, 14, 46 e 54 delle NTA del PIAE)	Arpa sez. prov.le di Modena	il protocollo rimanda alla sottoscrizione di appositi incarichi annuali (indicativamente 20.000 euro/anno)	operativo	quinquennale	sottoscritto il 15/3/2010
Accordo per la gestione della vigilanza in cava ai sensi della L.R. 17/91	Comuni interessati da attività estrattive	116.000,00 annui	operativo	dal 30/07/2013 al 31/12/2015	da luglio 2013, data delle singole delibere comunali
Convenzione per la definizione delle modalità di gestione unitaria delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria per il quadriennio 2009-2012	A.R.P.A. e RER	723.256 euro per la copertura del quadriennio	operativo	Quadriennale. Prorogato per il 2013 DG del 5/11/2013 con impegno di 40.000 €	L'accordo è operativo dal 25/03/2009
Convenzione per la implementazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e la rappresentazione degli scenari di evento e di danneggiamento attraverso SIT condivisi e multiutenti.	Università degli studi di Modena e Reggio E. (dip.to scienze della terra)	30.000 euro	operativo	3 anni	Sottoscritto ed operativo dal 1/9/2010
Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un centro coordinamento soccorsi	Prefettura - UTG di Modena	Nessun impegno finanziario	operativo	senza scadenza	da giugno 2010
Convenzione per l'acquisto e la gestione di n. 2 potabilizzatori	HERA SpA - SOT Modena (già META S.p.A.)	contributo iniziale di E. 26.400,00. Successivamente: nessun impegno finanziario	operativo	sino all'alienazione delle attrezzature	Contratto 994/2004
Convenzione per la gestione di un potabilizzatore a dosaggio di ozono	HERA S.p.A. SOT Modena	Nessun impegno finanziario	operativo	sino all'alienazione delle attrezzature	contratto 1778/2008

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia	provincia di reggio E., comuni di Casalgrande, Castellarano, Castelvetro, Fiorano M., Formigine, Maranello, Rubiera, Sassuolo, Scandiano, Viano e CONFINDUSTRIA Ceramica	Nessun impegno finanziario	operativo	5 anni, prorogabili di ulteriori 5	sottoscritto 25/3/2009
Convenzione con HERA Modena per la gestione dell'isola ecologica itinerante di cui alla DG 294/2006	HERA Modena	nessun impegno finanziario	operativo	sino al 31/12/2011. Si pensa di rinnovarla	operativo da gennaio 2007
Bando per il cofinanziamento di programmi di qualificazione energetica degli enti locali. Convenzione tra Regione emilia-romagna, soggetto titolare del programma e beneficiario del contributo	Regione Emilia Romagna, Comuni	Nessun impegno finanziario	operativo	5 anni	2010, ancora in corso
Convenzione con Arpa per la realizzazione dell'attività di supporto tecnico di cui al D.Lgs 59/2005 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	A.R.P.A.	Da quantificare in base al contributo tecnico richiesto ad ARPA	operativo	31/12/2011, ancora in corso	30/09/2010
Convenzione tra la Società Hera, l'Amministrazione Provinciale di Modena ed il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. di Modena per la realizzazione del piano di monitoraggio e di controllo sanitario nelle aree circostanti l'impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani di Modena	HERA, AUSL	Nessun impegno finanziario	operativo	31/12/2012, ancora in corso	18/09/2008
Accordo per la realizzazione di un progetto di miglioramento del percorso natura e di recupero e valorizzazione ambientale della fascia fluviale del fiume Secchia tra Sassuolo e il Pescale	Comune di Sassuolo	1.000.000 €	operativo	valido fino a conclusione delle opere. Ancora in corso	07/12/2004

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo per la manutenzione e la vigilanza del percorso natura del fiume Secchia 2008-2012	Comuni di Modena, Soliera, Carpi, Novi di Modena, Formigine, Sassuolo e Prignano s/S, Consorzio di gestione del Parco fluviale del Secchia	28.000,00 euro annui a carico della Provincia	operativo	5 anni. Ancora in corso	
Accordo per la manutenzione e la vigilanza del Percorso Natura del Panaro 2008-2012	Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Spilamberto, Vignola, Marano s/P e San Cesario s/P	14.800,00 euro annui a carico della Provincia	operativo	5 anni. Ancora in corso	
Accordo per la realizzazione, manutenzione e vigilanza del Percorso Natura del torrente Tiepido	Comuni di Modena, Castelnuovo Rangone, Formigine e Maranello	12.000,00	operativo	5 anni. Ancora in corso	
Progetto ELENA sostegno alla progettazione per Amministrazioni Pubbliche impianti produzione e.e. da fonti alternative o per risparmio energetico	Comuni, Provincia, AESS, Banca Europea Investimenti	Euro 147.000 a carico Provincia suddivisi per anni 2011,2012 e 2013	operativo		
Protocollo di intenti per la sicurezza sul lavoro.	Azienda USL di Modena, Ispettorato del Lavoro, INAIL, Associazioni di categoria di Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura e Cooperazione, CGIL, CISL, UIL.	Nessun impegno finanziario	operativo	scaduto ma tacitamente rinnovato	L'accordo è operativo dal 10 ottobre 1996.
Protocollo d'intesa per il servizio di assistenza ai cittadini che richiedono prestazioni sociali agevolate ai sensi del DLGS N. 109/98, così come modificato dal DLGS N. 130/00	Provincia, Comuni capo distretto, CAF provinciali, INPS, Acer, Arestud, AUSL.	Nessun impegno finanziario	operativo	Il Protocollo, di durata annuale, è stato tacitamente rinnovato.	06/05/2002
Protocollo di Intesa per la prevenzione ed il controllo dell'infestazione da DA AEDES ALBOPICTUS (ZANZARA TIGRE) tra la Provincia di Modena e le imprese di disinfestazione interessate associate e non a CNA e LAPAM	Provincia (per conto dei Comuni deleganti), CNA, LAPAM, alcune aziende private operanti nel settore.	Nessun impegno finanziario	operativo	Il Protocollo ha durata annuale ed è tacitamente rinnovato annualmente salvo richiesta di negoziazione delle tariffe da praticare ai cittadini.	L'accordo è operativo dal 06/10/2008

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
PROTOCOLLO D'INTESA a sostegno di nuove modalità di relazione finalizzate alla erogazione di informazioni e all'assistenza ai cittadini stranieri presenti sul territorio per lo svolgimento delle pratiche amministrative.	Prefettura / Questura di Modena / Amministrazione Provinciale di Modena / Comune di Modena / Comune di Carpi / Comune di Castelfranco Emilia / Comune di Nonantola / Comune di Pavullo nel Frignano / Comune di San Cesario sul Panaro / Comunità Montana dell'appennino Modena Est / Comune di Serramazzoni / Associazione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramico / Unione Terre di Castelli / Unione Comuni del Sorbara / Unione dei Comuni Modenesi Area Nord / Cgil / Cisl / Uil - C.I.A Confed. Italiana Agricoltori / Coldiretti / C.N.A. – Confed. Naz. dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa / Confesercenti / Copagri/ Acli / Arci	Nessun impegno finanziario	operativo		Accordo operativo dal 2004, rinnovabile ogni due anni. E' attualmente in fase di rinnovo
Convenzione per la definizione di impegni e intenti tra Enti, Associazioni e Aziende partecipanti al progetto "A MODENA LA SICUREZZA SUL LAVORO, IN PRATICA"	Azienda USL di Modena, DPL, INAIL, Associazioni di categoria di Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura e Cooperazione, UNIMORE	1.500	operativo	in corso di rinnovo	ottobre 2010

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado.	Ufficio Scolastico Provinciale (ex C.S.A. – ex Provveditorato agli studi) di Modena, Azienda U.S.L. di Modena, Comuni della Provincia di Modena, R.I.S.MO (Rete Istituzioni Scolastiche Modena) A.S.A. MO (Associazione Autonomie Scolastiche Modena)	Impegni e mezzi finanziari: non esplicitati; comunque quelli ascrivibili alle competenze della Provincia come previsti dal DLgs del 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"	operativo	Triennale dalla data di pubblicazione sul BUR.	Il presente Accordo di Programma è stato pubblicato sul B.U.R. il 16/10/2012.
Protocollo d'intesa tra Comune e Provincia di Modena per attività in collaborazione col Centro Servizi per la scuola MeMo - Multicentro educativo Sergio Neri per l'anno scolastico 2013-2014	Regione Emilia Romagna, Comuni, Università,	euro 12.000 annui	operativo	un'anno fino a settembre 2014	
Protocollo d'intesa per la gestione dell'emergenza tra i rappresentanti delle Istituzioni locali partecipanti alla Conferenza provinciale sul tema tutela dei minori	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali).		operativo	in corso di rinnovo	dicembre 2005

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo per la qualificazione delle attività relative all'adozione internazionale	Comuni o loro forme associative, capofila dei Piani di zona, A. Usl, Enti Autorizzati per l'adozione internazionale		operativo	triennale (vigente fino alla stipula di nuovo accordo) - in scadenza	settembre 2007
Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali).	Nessun impegno finanziario	operativo	in corso di rinnovo	01/10/03
Integrazione all'Accordo di Programma del Piano di Zona 2013-2014 per l'adozione del Programma Attuativo 2013	Comuni o loro forme associative, A. Usl	Nessun impegno finanziario	operativo	annuale	Settembre 2013
Protocollo d'Intesa per la somministrazione di farmaci ai Minori a scuola e in strutture residenziali	Comuni o loro forme associative, A. Usl	Nessun impegno finanziario	operativo	annuale	Settembre 2013
Convenzione Quadro per l'autonomia	Scuole Superiori Statali della Provincia di Modena, USR Ufficio XII di Modena	1.209.000,00 nel Bilancio della Provincia	operativo	2013-2015	gennaio 2013
Protocollo d'intesa tra la Provincia di Modena e la direzione regionale dell'Inail dell'Emilia Romagna per lo sviluppo di una collaborazione in ordine allo scambio di dati e informazioni in materia di lavoro (del. g.p. n. 374 del 29/09/08).	Direzione regionale INAIL Emilia Romagna	Nessun impegno finanziario	operativo	senza scadenza	12/03/2009

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo d'intesa per l'inserimento il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale (del. g.p. n. 501 del 28/12/2010)	Azienda USL di Modena, Comuni capo distretto o relative Unioni, Inail sede provinciale di Modena	le risorse finanziarie che la provincia mette a disposizione e rientrano tra le disponibilità del fondo regionali disabili e sono decise per ciascun anno nell'ambito del gruppo di coordinamento provinciale	operativo	31/12/2014	3/3/2011
Convenzione quadro per l'attuazione dei programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali di tipo b ai sensi dell'art. 22 l.r.e.-r. 1 agosto 2007, n. 17	associazioni datoriali e sindacali (confindustria modena, confindustria ceramica, confapi pmi, cna, lapam/ferderimpresa, confersercenti, ascom-confcommercio, fam, associazione agricoltori modena, coltivatori diretti modena, confederazione italiana agricoltori modena, lega prov.le cooperative, confcooperative, cgil, cisl, uil, conf.s.a.l	Nessun impegno finanziario	operativo	36 mesi	07/12/2012
Protocollo tecnico tra la Provincia di Modena e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per la definizione delle modalità di acquisizione dei dati e stesura dei piani di prelievo selettivo del Capriolo e del Daino	ISPRA	nessun impegno finanziario	operativo	Protocollo tecnico biennale. Prorogato automaticamente essendo la durata coincidente con quella del Piano Faunistico Venatorio Provinciale	7/01/2010

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo tecnico tra la Provincia di Modena e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale circa le azioni di controllo delle popolazioni di : Corvidi, Columbidi, Ittiofagi, Storno, Volpe, Nutria e Cinghiale	ISPRA	nessun impegno finanziario	operativo	Protocollo tecnico quinquennale.	6/10/2008. Sottoscritta dichiarazione di conferma dei contenuti in data 10/05/2013
Convenzione tra la Provincia di Modena e l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Parma. Progetti finalizzati pesca. Programma di ricerca "Tutela e recupero delle popolazioni modenesi di Tinca".	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia Gen-Tech, Spin-Off Università di Parma	3.732,00 euro Università di Modena 19.800,00 euro Università di Parma	operativo	20 mesi	sottoscritta il 18/08/2010 (UNIMORE) sottoscritta il 2/09/2010 (UNIPR). Conclusa la convenzione con UNIPR
Protocollo d'Intesa tra la provincia di Modena, gli Enti di presidio territoriale idraulico, le Associazioni degli agricoltori, gli ATC MO1 e MO2 per promuovere azioni finalizzate alla prevenzione dei danni idraulici, agricoli ed ecologici arrecati dalla nutria	Consorzio della Bonifica Burana Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale AIPO uff. periferico di Modena ATC MO1 e MO2	5.500,00 euro annui	operativo	Protocollo d'intesa annuale rinnovabile tacitamente. Attualmente parzialmente sospeso in attesa di riproporlo agli Enti interessati	28/03/2008
Convenzione con l'Associazione Pesca ed Attività Subacquee (A.P.A.S.) sezione di Modena per il servizio di vigilanza sulle acque liberalizzate scorrenti in provincia di Modena - anno 2013. Disposizioni per l'impegno e la liquidazione del contributo	APAS, SEZIONE DI MODENA	115.000,00	operativo	Convenzione annuale	31/07/2013
Convenzione fra la Provincia di Modena e il Centro Soccorso Animali - Centro Fauna Selvatica "Il pettirosso" per il recupero della fauna selvatica in difficoltà e di quella morta - anno 2013	CRAS "Il Pettirosso"	70,000,00	operativo	Convenzione annuale	25/03/2013
Convenzione per la gestione dei campi gara permanenti nei corsi d'acqua in cui possono essere individuati campi gara temporanei	APAS, SEZIONE DI MODENA	nessun impegno finanziario	operativo	Convenzione triennale	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo tra la Provincia di Modena e la Provincia di Reggio Emilia per lo sviluppo di azioni finalizzate al ripopolamento delle acque pubbliche delle province di Modena e Reggio Emilia	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	nessun impegno finanziario	operativo	fino al completamento del primo stralcio funzionale del progetto di realizzazione del Centro Ittiogenico Interprovinciale	21/11/2012
Convenzione per l'adesione alla Rete Bibliotecaria Provinciale ed ai connessi servizi	Provincia di Modena ed Enti aderenti alla Rete Bibliotecaria provinciale	nessuno	in corso di definizione	Un anno dalla data di sottoscrizione.	
Protocollo d'Intesa per la creazione di uno sportello informativo sull'Amministrazione di Sostegno	Tribunale di Modena. Associazione Servizi Volontariato Modena, Comune di Modena, Ausl di Modena	Nessun impegno finanziario	in corso di definizione	annuale rinnovabile	entro il 2013 (già approvato con Delibera di Giunta)
Protocollo d'Intesa per la fruizione di servizi per l'impiego da parte dei cittadini residenti nell'Appennino modenese	Comunità Montana del frignano, Unione Terre dei Castelli, Unione dei Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Sechhia	Nessun impegno finanziario	in corso di definizione	annuale a partire dalla data della stipula rinnovabile	entro il 2013 (già approvato con Delibera di Giunta)
Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione e sviluppo per la promozione della responsabilità sociale delle imprese in regione Emilia Romagna Riferimento: D.G. n. 223 del 16/07/2013	Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, Province della regione	nessuno	in attesa di sottoscrizione	Triennale dalla data di stipula	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		nessuno	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Mirandola Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 218.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Concordia sulla Secchia Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 136.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di San Felice sul Panaro Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 87.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Finale Emilia Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 84.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Novi di Modena Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 66.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Cavezzo Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 97.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 69.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di San Prospero Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 35.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di San Possidonio Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 23.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Medolla Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 55.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Camposanto Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 15.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Soliera Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 22.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Ravarino Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 22.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Bomporto Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 15.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Nonantola Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 14.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Castelfranco Emilia Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 6.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Campogalliano Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 4.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Bastiglia Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 2.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

NEGATIVO

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Descrizione	Politica	Funzione	Servizio	Riferimenti normativi	Trasferimenti mezzi finanziari
Attività del Consigliere di Parità	5	1	1	D. Lvo 196/2000	20.000,00
Risorse regionali per percorsi biennali istruzione e formazione professionale	4	2	3	L. R. 12/2003	283.680,00
Diritto allo studio, assegni di studio, trasporti scolastici, qualificazione e accesso,	4	2	3	L.R. 10/1999 art. 10 e 12	1.350.000,00
Promozione attività Università Terza Età	4	2	3	L.R. 3/1999	42.000,00
Servizi educativi prima infanzia	4	2	3	L.R. 1/2000	1.235.000,00
Attività obbligo formativo	4	2	3	Legge n. 144/1999 art. 68	132.840,00
Offerta educativa dei servizi 3-6 anni	4	2	3	L.R. 26/2001	1.120.000,00
Rinnovo delle convenzioni con Enti L.R. 45/96 art. 14	5	2	3	L.R. 45/1996 art. 14	105.000,00
Assegnazione FSE contributo solidarietà	5	2	3		1.472.880,00
Attività obbligo formativo FSE 2007-2013	5	2	3	L. 53/2000	1.284.700,00
Attività obbligo formativo FSE 2014-2020	5	2	3	L. 53/2000	5.000.000,00
Iniziative di valorizzazione e di promozione turistica (PTPL)	7	4	1	L.R. 2/2007 art. 6	200.000,00
Gestione riserve naturali	1	7	2	L.R. 6/2005	100.000,00
Delega in materia di pesca	1	7	5	L.R. 11/1993	80.000,00
Delega in materia di caccia	1	7	5	L.R. 8/1994	200.000,00
Danni per la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e altri predatori	2	8	1	L.R. 5/1988	5.000,00
Danni da eccezionali avversità atmosferiche	2	9	1	L. 185/92 art. 3	2.000.000,00
Progetto SPRAR partecipazione al fondo ripartizione per sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati triennio 2014-2016	2	8	2	L. 189/2002 art. 32	291.458,93
Partecipazione a progetti comunitari	2	9	1		200.000,00

POR FERS 2007/2013 asse IV - attivita' 4.1.1. Area economia	2	9	Decisione Commissione Europea n. 3875 2del 07.08.2007	50.000,00
Progetto strategico regionale del Settore Commercio	2	9	2L. 266/1997	452.032,49
Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili	5	9	3L. 68/1999 art. 13	301.242,00
Totale				15.925.833,42

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La situazione economica internazionale

Nel secondo trimestre del 2013, l'espansione dell'economia mondiale è proseguita, anche se a ritmi modesti, frenata dalle difficoltà nei paesi emergenti. Il commercio internazionale ha continuato a crescere a un ritmo molto moderato, soprattutto per via del calo delle esportazioni e delle importazioni delle economie asiatiche emergenti. Il trend ha caratterizzato anche i mesi estivi, tuttavia con un miglioramento delle prospettive per le economie dell'area dell'euro. Le informazioni disponibili indicano per il terzo trimestre una ripresa, sospinta dall'andamento degli scambi delle economie avanzate.

L'incertezza sulle scelte immediate di finanza pubblica negli Stati Uniti, accentuata dalla mancata approvazione del bilancio federale con conseguente interruzione di molti servizi ritenuti non essenziali (shutdown) e dall'approssimarsi del limite sulle emissioni di debito federale, resta un fattore di rischio.

L'inflazione è rimasta contenuta, nonostante l'aumento dei costi delle materie prime energetiche registrato durante l'estate.

Il PIL dell'area dell'euro, in contrazione dalla fine del 2011 all'inizio del 2013, nel secondo trimestre del 2013 è aumentato dello 0,3 per cento sul periodo precedente, beneficiando in parte di fattori temporanei. Le esportazioni, cadute complessivamente dell'1,4 per cento nei due trimestri precedenti, sono risalite del 2,1; il contributo del commercio con l'estero alla crescita del prodotto, nullo nei primi tre mesi dell'anno, è stato pari a 0,2 punti percentuali. La domanda nazionale è rimasta sostanzialmente invariata; il lieve recupero della spesa delle famiglie (0,1 per cento sul trimestre precedente) e degli investimenti fissi lordi (0,2 per cento), che ha interrotto il calo in atto da circa due anni, è stato compensato dal contributo della variazione delle scorte (-0,2 punti percentuali).

I comportamenti di spesa restano assai prudenti. In primavera il reddito disponibile ha ripreso a scendere, sebbene in misura modesta; la propensione al risparmio si è mantenuta su valori prossimi a quelli registrati nei primi tre mesi dell'anno, quando ha segnato un marcato rialzo.

Nel secondo trimestre del 2013 i consumi hanno segnato una nuova flessione (-0,4 per cento sul periodo precedente), più contenuta rispetto a quella registrata in media negli ultimi due anni. Si è sensibilmente ridotta la spesa per beni semidurevoli, mentre si è attenuata la caduta di quella per beni non durevoli; gli acquisti di servizi e beni durevoli hanno pressoché ristagnato.

Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è tornato a diminuire (-0,7 per cento in termini reali sul trimestre precedente), annullando il rialzo segnato nei primi tre mesi dell'anno. Dopo essere cresciuta di quasi un punto percentuale nei mesi invernali, la propensione al risparmio si è sostanzialmente stabilizzata (al 9,4 per cento).

Nei mesi estivi la spesa delle famiglie è stata ancora debole. In luglio il volume delle vendite al dettaglio è rimasto pressoché stabile; le immatricolazioni di autoveicoli sono tornate a diminuire nel terzo trimestre.

Nel secondo trimestre il debito delle famiglie in rapporto al loro reddito disponibile è rimasto invariato rispetto al periodo precedente, intorno al 65 per cento (fig. 20). Il livello resta significativamente inferiore a quello medio dell'area dell'euro (pari a circa il 100 per cento).

Gli oneri sostenuti dalle famiglie italiane per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) sono ancora scesi in giugno al 9,4 per cento del reddito disponibile (dal 9,5 in marzo), riflettendo una lieve diminuzione del costo del credito al consumo, a fronte di tassi invariati sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni. Le vendite di beni e servizi all'estero hanno registrato nel secondo trimestre di quest'anno una crescita (0,6 per cento in volume in termini congiunturali).

Le esportazioni di beni sono aumentate dello 0,6 per cento, riflettendo quasi per intero le vendite nei mercati interni alla UE, in particolare Regno Unito e Spagna; l'aumento, in linea con l'espansione della domanda potenziale, ha permesso all'Italia di mantenere le proprie quote di mercato. Le

vendite extra UE sono cresciute solo marginalmente, sostenute dalla domanda proveniente dalla Turchia e da alcune economie asiatiche, tra le quali il Giappone; cali significativi si sono registrati verso la Svizzera e i paesi OPEC. A livello settoriale, la crescita delle esportazioni ha interessato soprattutto una larga parte dei prodotti del “made in Italy” e i mezzi di trasporto; le contrazioni più rilevanti hanno, invece, riguardato i prodotti petroliferi raffinati, gli apparecchi elettronici e quelli ottici. Le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,8 per cento in volume sul periodo precedente, continuando a riflettere la protratta debolezza della domanda interna.

I dati in valore destagionalizzati relativi al mese di luglio segnalano una diminuzione congiunturale dei flussi mercantili con i paesi membri dell’Unione europea (in particolare, le esportazioni); andamenti volatili si registrano tra luglio e agosto nei dati congiunturali relativi al commercio extra UE.

L’economia italiana

Dall’inizio dell’estate in Italia sono emersi segnali di stabilizzazione, anche se la congiuntura è rimasta debole nel confronto con il resto dell’area dell’euro. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l’attività di investimento. La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Nel secondo trimestre del 2013, il **PIL** è diminuito dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, un calo decisamente più contenuto rispetto ai due trimestri precedenti (tav. 2). Se l’attività economica restasse sul livello raggiunto nel secondo trimestre, nel complesso del 2013 il prodotto diminuirebbe dell’1,9 per cento.

Il principale contributo positivo alla crescita è provenuto dalla domanda estera netta, il cui apporto alla dinamica del PIL è stato pari a 0,4 punti percentuali (fig. 13); le esportazioni sono aumentate dello 0,6 per cento e le importazioni si sono ridotte dello 0,8. L’accumulazione di capitale si è pressoché stabilizzata. Gli **investimenti** in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto sono tornati a espandersi dopo sette trimestri di caduta. È proseguita, la flessione degli investimenti in costruzioni (-1,0 per cento, da -4,2 nel primo trimestre). I consumi delle famiglie sono diminuiti, anche se meno che nei periodi precedenti. La variazione delle scorte ha sottratto 0,4 punti percentuali alla crescita del prodotto. Il valore aggiunto ha ristagnato nell’industria in senso stretto, mentre ha registrato una nuova diminuzione nel comparto delle costruzioni e, in misura più lieve, nei servizi.

Gli indicatori congiunturali disponibili segnalano che nei mesi estivi il PIL pare stabilizzato. In agosto e in settembre si è ridimensionato il calo della produzione industriale. Nello stesso mese **l’inflazione al consumo** (misurata dall’indice IPCA) è scesa allo 0,9 per cento, confermandosi leggermente inferiore a quella media dell’area; al netto delle componenti più volatili si è attestata all’1,3 per cento, coerentemente con il contesto di prolungata debolezza della domanda interna.

In agosto 2013, si è ridimensionato il calo della produzione industriale (-0,3 per cento sul mese precedente, da -1,0 in luglio); se si esclude la flessione nel settore dei prodotti energetici, tutti i comparti della manifattura hanno segnato variazioni positive. Sulla base delle nostre stime, nel complesso del terzo trimestre l’attività nell’industria sarebbe diminuita a un ritmo analogo a quello registrato nel secondo (-1,0%).

Tali valutazioni vanno considerate con cautela a causa della difficile identificazione della correzione per l’effetto della stagionalità e dei giorni lavorati sulla produzione dei diversi comparti. In primavera gli investimenti delle imprese si sono ridotti in misura marginale (-0,3 per cento sul primo trimestre); il calo è stato decisamente meno intenso rispetto a quello registrato, in media, negli ultimi due anni. Gli **acquisti di beni strumentali** hanno segnato il primo rialzo da sette trimestri (0,6 per cento), riflettendo il forte aumento della componente dei mezzi di trasporto, caratterizzata da accentuate fluttuazioni, e la lieve flessione di quella dei macchinari e delle attrezzature. Il calo degli **investimenti** in costruzioni si è ridimensionato nel secondo trimestre (-

1,0 per cento, da -4,2 nel primo), con andamenti simili nel comparto delle attività residenziali e nel resto del settore. Sulla base dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI), al netto della componente stagionale il numero di transazioni residenziali è rimasto in primavera sul livello della fine del 2012. Nello stesso periodo si è attenuata la flessione dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie (-0,6 per cento in termini congiunturali, da -1,5 nei primi tre mesi dell'anno).

I **prestiti bancari** alle imprese (al lordo delle sofferenze e dei pronti contro termine) si sono ulteriormente ridotti; alla fine di agosto la variazione sui dodici mesi era pari a -4,6 per cento. Il calo ha interessato sia le imprese di piccole dimensioni sia quelle medio-grandi.

Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è tornato a diminuire (-0,7 per cento in termini reali sul trimestre precedente), annullando il rialzo segnato nei primi tre mesi dell'anno. Dopo essere cresciuta di quasi un punto percentuale nei mesi invernali, la propensione al risparmio si è sostanzialmente stabilizzata (al 9,4 per cento).

Nel secondo trimestre del 2013, i **consumi** hanno segnato una nuova flessione (-0,4 per cento sul periodo precedente), più contenuta rispetto a quella registrata in media negli ultimi due anni. Si è sensibilmente ridotta la spesa per beni semidurevoli, mentre si è attenuata la caduta di quella per beni non durevoli; gli acquisti di servizi e beni durevoli hanno pressoché ristagnato.

Nei mesi estivi la spesa delle famiglie è stata ancora debole. In luglio il volume delle vendite al dettaglio è rimasto pressoché stabile; le immatricolazioni di autoveicoli sono tornate a diminuire nel terzo trimestre.

Nel secondo trimestre, il **debito delle famiglie** in rapporto al loro reddito disponibile è rimasto invariato rispetto al periodo precedente, intorno al 65 per cento. Il livello resta significativamente inferiore a quello medio dell'area dell'euro (pari a circa il 100 per cento). Gli oneri sostenuti dalle famiglie italiane per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) sono ancora scesi in giugno al 9,4 per cento del reddito disponibile (dal 9,5 in marzo), riflettendo una lieve diminuzione del costo del credito al consumo, a fronte di tassi invariati sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni.

Le **esportazioni** in volume di beni e servizi italiani sono cresciute nel secondo trimestre del 2013 dopo una temporanea flessione nel primo, mentre le importazioni hanno continuato a ridursi. È proseguito il miglioramento del saldo di conto corrente in atto dal 2011. Si sono protratti gli acquisti netti di titoli di Stato italiani da parte dei non residenti, mentre si è arrestato il calo dei finanziamenti dall'estero ottenuti dalle banche italiane.

Le vendite di beni e servizi all'estero hanno registrato nel secondo trimestre di quest'anno una crescita (0,6 per cento in volume in termini congiunturali).

Le esportazioni di beni sono aumentate dello 0,6 per cento, riflettendo quasi per intero le vendite nei mercati interni alla UE, in particolare Regno Unito e Spagna; l'aumento, in linea con l'espansione della domanda potenziale, ha permesso all'Italia di mantenere le proprie quote di mercato. Le vendite extra UE sono cresciute solo marginalmente, sostenute dalla domanda proveniente dalla Turchia e da alcune economie asiatiche, tra le quali il Giappone; cali significativi si sono registrati verso la Svizzera e i paesi OPEC. A livello settoriale, la crescita delle esportazioni ha interessato soprattutto una larga parte dei prodotti del "made in Italy" e i mezzi di trasporto; le contrazioni più rilevanti hanno, invece, riguardato i prodotti petroliferi raffinati, gli apparecchi elettronici e quelli ottici.

Le **importazioni** di beni e servizi sono diminuite dello 0,8 per cento in volume sul periodo precedente, continuando a riflettere la protratta debolezza della domanda interna. I dati in valore destagionalizzati relativi al mese di luglio segnalano una diminuzione congiunturale dei flussi mercantili con i paesi membri dell'Unione europea (in particolare, le esportazioni); andamenti volatili si registrano tra luglio e agosto nei dati congiunturali relativi al commercio extra UE.

Proseguendo una tendenza avviata lo scorso anno, nei primi sette mesi del 2013 gli investimenti diretti netti all'estero dei residenti italiani si sono ridotti a 3,0 miliardi (da 8,3 nello stesso periodo del 2012), riflettendo finanziamenti concessi dalle consociate estere alle case madri italiane. I flussi

di investimenti diretti in Italia da parte di non residenti sono tornati positivi, attestandosi a 6,5 miliardi (contro vendite nette per 3,9 nello stesso periodo del 2012), in particolare per acquisizioni nette di quote azionarie di imprese italiane; su tale risultato ha influito un rilevante investimento nel settore energetico (3,4 miliardi) avvenuto nel mese di luglio.

A settembre 2013 gli **occupati** sono 22 milioni 349 mila, in diminuzione dello 0,4% rispetto al mese precedente (-80 mila) e del 2,1% su base annua (-490 mila).

Il tasso di occupazione, pari al 55,4%, diminuisce di 0,2 punti percentuali in termini congiunturali e di 1,2 punti rispetto a dodici mesi prima.

Il numero di disoccupati, pari a 3 milioni 194 mila, aumenta dello 0,9% rispetto al mese precedente (+29 mila) e del 14,0% su base annua (+391 mila).

Il **tasso di disoccupazione** si attesta al 12,5%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 1,6 punti nei dodici mesi.

I disoccupati tra 15 e 24 anni sono 654 mila. L'incidenza dei disoccupati di 15-24 anni sulla popolazione in questa fascia di età è pari al 10,9%, in calo di 0,2 punti percentuali rispetto ad agosto ma in crescita di 0,6 punti su base annua. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, ovvero la quota dei disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca, è pari al 40,4%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 4,4 punti nel confronto tendenziale.

Le **ore autorizzate di CIG** nel terzo trimestre sono scese del 10 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2012. Nei giudizi prospettici delle imprese manifatturiere la tendenza rimane però negativa (fig. 23), anche per effetto dell'ampio ricorso alla CIG e al part-time nella prima parte del 2013. Nel secondo trimestre del 2013 le **retribuzioni nominali** di fatto sono aumentate dell'1,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (2,3 per cento nel settore privato non agricolo). La parallela riduzione del tasso di inflazione al consumo ha comportato la sostanziale stazionarietà delle retribuzioni in termini reali. Le retribuzioni contrattuali sono cresciute dell'1,5 per cento (2,0 per cento nel privato non agricolo), prevalentemente a causa del blocco delle procedure contrattuali nel pubblico impiego. I dati di luglio e agosto confermano la dinamica registrata nel secondo trimestre e le tendenze in atto paiono confermate anche dagli andamenti degli ultimi mesi del 2013.

L'economia modenese

Gli effetti negativi della crisi, che ha colpito l'economia e la finanza mondiale, continuano a manifestarsi e ad incidere sul complesso degli indicatori rilevati per la Provincia di Modena. Ad essi si sovrappongono ancora le conseguenze del devastante sisma del 2012.

Sotto il profilo demografico, al decremento di popolazione determinato dal terremoto si sommano gli effetti della revisione anagrafica post censuaria del censimento non ancora ultimata.

La **popolazione**, al 1 luglio 2013, risulta pari a 702.584 unità, valore che rappresenta una diminuzione di 4.524 unità rispetto al 1 luglio 2012 (-0,6%) ed una variazione pari a -0,5% rispetto al 1° gennaio 2013. Al 1 luglio 2013, il numero degli stranieri residenti risulta pari a 95.653 persone (il 13,6% del complesso della popolazione residente), che rappresenta, tuttavia, una diminuzione di 1.351 unità rispetto al 1 luglio 2012 e di 890 unità rispetto al 1 gennaio 2013; la consistenza delle famiglie si attesta sulle 300.282 unità (-1.282 rispetto al 1 luglio 2012, -766 unità rispetto al 1 gennaio 2013). Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel II trimestre del 2013 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per la provincia di Modena, l'epoca post terremoto è caratterizzata da un progressivo decremento demografico. Riguardo all'**occupazione** nella realtà provinciale, i dati relativi alle forze di lavoro Istat per il biennio 2008-2010 evidenziano una riduzione di 15 mila occupati, seguita da una progressiva sia pur lenta ripresa nel biennio successivo, sino a registrare un valore pari a + 4 mila occupati nel 2012, rispetto al 2008.

Riguardo al tasso di occupazione, il valore medio provinciale per il 2012 risulta pari al 69,4%, in lieve crescita rispetto al valore medio 2011 (68,1%). Tale andamento pare confermato per entrambe le componenti (uomini e donne) residenti in provincia di Modena.

A livello nazionale e regionale, i tassi di occupazione si mostrano sostanzialmente costanti per tutto il 2012.

Quanto al **tasso di disoccupazione**, invece, anche il valore medio 2012 per la provincia di Modena risulta crescente e pari al 5,8% (era il 5,1% nel 2011), fenomeno forse dovuto anche ad una più attiva ricerca di occupazione da parte delle non forze di lavoro ed agli effetti del sisma.

Continua la crescita del tasso di disoccupazione italiano il cui valore nel II trimestre 2013 è del 12,0% (era al 10,5% nel II trimestre dell'anno precedente).

Anche in ambito regionale si conferma un trend crescente della disoccupazione al 7,7% nel II trimestre 2013 (era 6,3% nello stesso periodo dell'anno 2012).

Molto preoccupante la condizione evidenziata dall'aumento del tasso di disoccupazione giovanile, che al 30 giugno 2013 per l'Italia risulta pari al 37,5% (era il 33,9% nello stesso periodo del 2012).

Quanto alle ore di cassa integrazione, dopo l'impennata registrata nel corso del 2012, si rileva una diminuzione nel corso del I trimestre dell'anno 2013 e un nuovo incremento nel II trimestre, sino a toccare un valore pari a 5,3 milioni di ore.

Al 30 giugno del 2013, da fonte Unioncamere Emilia-Romagna, risultano attive in provincia di Modena 67.561 **imprese**. In rapporto alla crisi economica, l'andamento numerico delle imprese rileva una riduzione di 1.692 unità rispetto al III trimestre 2008, periodo ancora antecrisi. Tale decremento indica tuttavia una lieve ripresa rispetto al punto di minimo toccato in corrispondenza del I trimestre 2010, quando la riduzione era stata pari a 1.853 unità.

Gli andamenti si rivelano ancora più significativi in relazione al settore di attività economica delle imprese.

Nel settore primario, si registra una costante, anche se non consistente, diminuzione del numero di imprese attive iniziata a partire dall'anno 2008. L'ultimo dato disponibile, relativo a giugno 2013, è in linea con questo andamento e rileva per le 8.819 aziende del settore agricolo un calo di 3,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'andamento delle imprese attive nel settore secondario mostra un evidente declino tra il III trimestre 2008 e il IV trimestre del 2010, per gli effetti determinati in sede locale dalla crisi economica che ha particolarmente colpito il settore. In quel periodo, il numero delle imprese manifatturiere si è ridotto di circa 1.700 unità (-13,9%). Nel corso del 2012, alla debole ripresa dell'anno precedente, fa seguito una nuova diminuzione iniziata già a partire dalla fine del 2011.

In corrispondenza del II trimestre 2013, si conferma un calo nella consistenza del comparto: la consistenza numerica delle imprese diminuisce del 2,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel corso del II trimestre del 2013, il numero di aziende nel settore terziario è in lieve aumento rispetto a giugno dell'anno precedente superando 48.400 unità e segna un recupero di oltre 2.000 unità rispetto al 30 giugno 2008.

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale, raccolte fino al I trimestre 2013, sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, confermano la battuta di arresto dei livelli produttivi già iniziata alla fine del 2011, e mostrano nel I trimestre 2013 una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-5,2%).

Nello stesso periodo, viene, infatti, indicato un calo degli ordinativi pari al -5,3% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente. Il calo dei livelli produttivi e degli ordinativi appare prevalentemente legato alla riduzione della domanda interna.

Tuttavia, anche la domanda estera risulta in diminuzione nel I trimestre 2013 (-1,9%) rispetto allo stesso trimestre del 2012. La valutazione espressa sulla crescita del fatturato assume valori positivi a partire dal II trimestre 2010 e mantiene un andamento positivo fino al IV trimestre 2011, anche se più contenuta rispetto ai periodi precedenti, per poi tornare a valori negativi nel corso del 2012 e nel I trimestre del 2013.

L'indagine congiunturale segnala anche per il I trimestre 2013 una stasi della produzione industriale. Appare ancora molto elevato il divario da recuperare rispetto ai livelli produttivi del 2007, precedenti alla crisi tuttora in atto, i cui effetti si rispecchiano anche, sul fronte del credito, nell'andamento dei prestiti concessi alle imprese private: il loro decremento è, infatti, iniziato a partire dal mese di luglio 2009, raggiungendo il picco del -3,9% nel gennaio del 2010, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Dal novembre del 2010 a dicembre 2011, il valore dei **prestiti** erogati alle imprese ha assunto una intensità progressivamente crescente, per poi registrare una nuova riduzione a partire da gennaio 2012: un nuovo picco negativo pari al -4,8% si raggiunge a settembre 2012 (rispetto a settembre del 2011) e a giugno 2013 la variazione percentuale rispetto a giugno del 2012 è pari al -3,4%.

Anche gli impieghi alle famiglie hanno subito gli effetti della crisi finanziaria. nel corso del 2009, il loro andamento si mantiene su valori negativi, per poi migliorare solo nell'ultimo bimestre dell'anno. Il credito erogato dalle banche alle famiglie è quindi aumentato progressivamente fino a maggio del 2011. Successivamente, la crescita si attenua toccando, a giugno 2013, il valore di 8.635 milioni di euro di prestiti alle famiglie, che fronteggiano la crisi anche attraverso un progressivo e crescente indebitamento.

I **finanziamenti bancari** oltre il breve termine prevedono una durata superiore all'anno (era superiore ai 18 mesi fino al 30 settembre 2008). Il loro valore, riferito all'ambito della provincia di Modena, mostra un andamento cumulato che cresce progressivamente dai 14.377 milioni di euro del II trimestre 2008 ai 16.726 milioni del II trimestre 2013.

Nello stesso periodo, il trend del saldo trimestrale presenta un valore di -121 milioni di euro. Si rileva un andamento più altalenante per una voce specifica dei finanziamenti oltre il breve termine, ovvero i prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti in provincia di Modena.

La loro consistenza cumulata varia dai 3.849 milioni del I trimestre 2008 ai 4.529 milioni del II trimestre 2013, evidenziando in quest'ultimo trimestre un saldo negativo di 41 milioni rispetto al trimestre precedente.

Già da ottobre 2012, la dinamica dei prezzi evidenzia un andamento rallentato e l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati registra un +0,4% ad agosto 2013, per effetto della crisi dei consumi.

Nel corso del II trimestre 2013, i dati Istat evidenziano per la provincia di Modena un valore leggermente positivo per le importazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+8,0%), per un ammontare pari a oltre 1.200 milioni di euro. Il dato presenta una ripresa rispetto ai trimestri precedenti, tuttavia, si conferma la grave congiuntura negativa nazionale e locale, con riflessi importanti sulla domanda interna.

L'analisi della serie storica dei dati relativi alle esportazioni pone in evidenza la rilevante contrazione dovuta alla crisi economico-finanziaria,

che ha causato soprattutto nel corso del 2009, ampie variazioni negative delle esportazioni. La debole ripresa negli scambi con l'estero, che si era vista a partire dal I trimestre del 2010, si attenua dal II trimestre 2012, in alcuni dei comparti che identificano i distretti produttivi provinciali.

Tuttavia, al termine del II trimestre 2013, il valore delle esportazioni supera i 2.770 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione pari al 5,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La maggior parte delle merci esportate riguarda, come è del resto ovvio attendersi per la realtà provinciale modenese, prodotti manifatturieri. Per il settore della meccanica, la dinamica delle esportazioni rispecchia la tendenza provinciale complessiva con un volume pari a oltre 754 milioni di euro; tale valore presenta nel II trimestre 2013 una variazione dello 7,6% rispetto al corrispondente periodo del 2012.

L'andamento delle esportazioni del settore degli autoveicoli presenta al II trimestre del 2013 una diminuzione con un valore pari a circa 669 milioni di euro (-0,8% rispetto allo stesso trimestre del 2012), ma di +3,7% rispetto al trimestre precedente. Le esportazioni dei minerali non metalliferi

ammontano ad un valore, che supera i 521 milioni di euro nel II trimestre 2013, evidenziando un trend positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+6,0%).

Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, l'export al II trimestre del 2013 ammonta a circa 282 milioni di euro, valore pari a +14,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012 e a +6,6% rispetto al primo trimestre del 2013.

Le esportazioni del comparto tessile ed abbigliamento presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto considerato. L'ultimo dato disponibile registra un volume di esportazioni pari a quasi 168 milioni di euro, con una variazione pari a +5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A differenza degli altri settori, più disomogeneo appare l'andamento delle esportazioni relative al comparto macchine agricole: al rilevante decremento subito nel corso del 2009, *annus horribilis* della crisi economica, ha fatto seguito una lieve ripresa nei primi trimestri del 2010, presto seguita tuttavia da un nuovo decremento delle esportazioni in atto ancora oggi. Infatti, secondo gli ultimi dati disponibili riferiti al II trimestre 2013, le esportazioni delle macchine agricole ammontano a oltre 32,5 milioni di euro, con una variazione pari a -6,3% rispetto al II trimestre 2012 anche se tale variazione è pari a 21,4% rispetto al I trimestre del 2013.

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni provinciali, l'Europa risulta la meta principale merci prodotte (oltre 1.600 milioni di euro). I paesi di destinazione prevalente sono la Germania (oltre 315 milioni di euro), la Francia (oltre 299 milioni di euro) e il Regno Unito (oltre 149 milioni). L'America e l'Asia assorbono nel complesso oltre un terzo dell'export complessivo (oltre 1.000 milioni di euro).

Riguardo all'**occupazione** in provincia di Modena, i dati relativi alle forze di lavoro Istat per il 2012 evidenziano un valore pari a +4 mila occupati rispetto al 2008.

Tra la situazione media di tale anno e quella del 2012 (ultimo dato disponibile a livello provinciale), i tassi di occupazione calano di 1,7 punti percentuali. Alla fine del II trimestre 2013 viene rilevato un aumento della **disoccupazione** regionale (il 7,7%, era il 6,3% nello stesso periodo dell'anno precedente) e di quella nazionale (12,0 % al 30 giugno 2013 era 10,5% alla stessa data del 2012).

Nel II trimestre del 2013, è in aumento il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Dal lato delle famiglie, a fronte di un crescente indebitamento per far fronte alla crisi, i finanziamenti per l'acquisto delle abitazioni evidenziano nel II trimestre 2013 un saldo negativo di 41 milioni rispetto al trimestre precedente.

La dinamica dei **prezzi** riprende a crescere, dopo la stasi del 2009, e continua ad aumentare per tutto l'anno 2011. Da ottobre 2012 la dinamica dei prezzi mostra un andamento rallentato e ad agosto 2013 l'inflazione, indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, registra un +0,4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

A giugno 2013, in provincia di Modena risultano attive 67.561 imprese (-1.692 unità rispetto al terzo trimestre del 2008), valore che costituisce, tuttavia, una lieve ripresa rispetto al punto di minimo toccato in corrispondenza del I trimestre 2010 (-1.853 unità).

L'economia, che fino ad ottobre 2011 appariva in lenta ripresa, nella parte conclusiva dell'anno subisce una battuta di arresto, tanto che i dati relativi al comparto industriale si mostrano in calo ed è possibile rilevare la contrazione di molti indicatori economici. Gli effetti negativi della crisi vengono quindi aggravati dal sisma che a maggio 2012 ha così duramente colpito i comuni della bassa pianura modenese.

Le indicazioni congiunturali, relative al I trimestre 2013, disponibili per il comparto industriale evidenziano **segnali di arresto dei livelli produttivi**, degli ordinativi, del fatturato. Si rileva un lieve decremento delle esportazioni, per la prima volta dall'ultimo trimestre del 2009.

I dati Istat relativi al II trimestre del 2013 presentano un andamento positivo delle **esportazioni** (+5,3%). Il loro valore supera i 2.770 milioni di euro, riguardando prevalentemente prodotti dell'industria meccanica (oltre 754 milioni di euro, +7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), degli autoveicoli, dei minerali non metalliferi, e degli alimentari; nel manifatturiero, le esportazioni del tessile e abbigliamento aumentano del 5,6%. Il comparto che registra una

contrazione negli scambi con l'estero riguarda la produzione di macchinari per l'agricoltura (-6,3% rispetto allo stesso periodo del 2012). L'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte, in particolare la Germania, la Francia e il Regno Unito, mentre oltre un terzo dell'export provinciale è complessivamente rivolto all'America e all'Asia.

Nel II trimestre 2013, risulta positivo, l'andamento delle **importazioni** in provincia di Modena (+8,0% rispetto al II trimestre 2012).

Sul fronte dei finanziamenti all'economia, anche a giugno 2013 si rileva la **contrazione dei prestiti** concessi alle imprese (-3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Complessivamente si confermano i segnali di crisi dell'economia provinciale già in atto dal 2008. In tale quadro, per l'Ente alle , si accompagnano al lungo periodo di incertezza istituzionale.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.0 – Quadro delle risorse

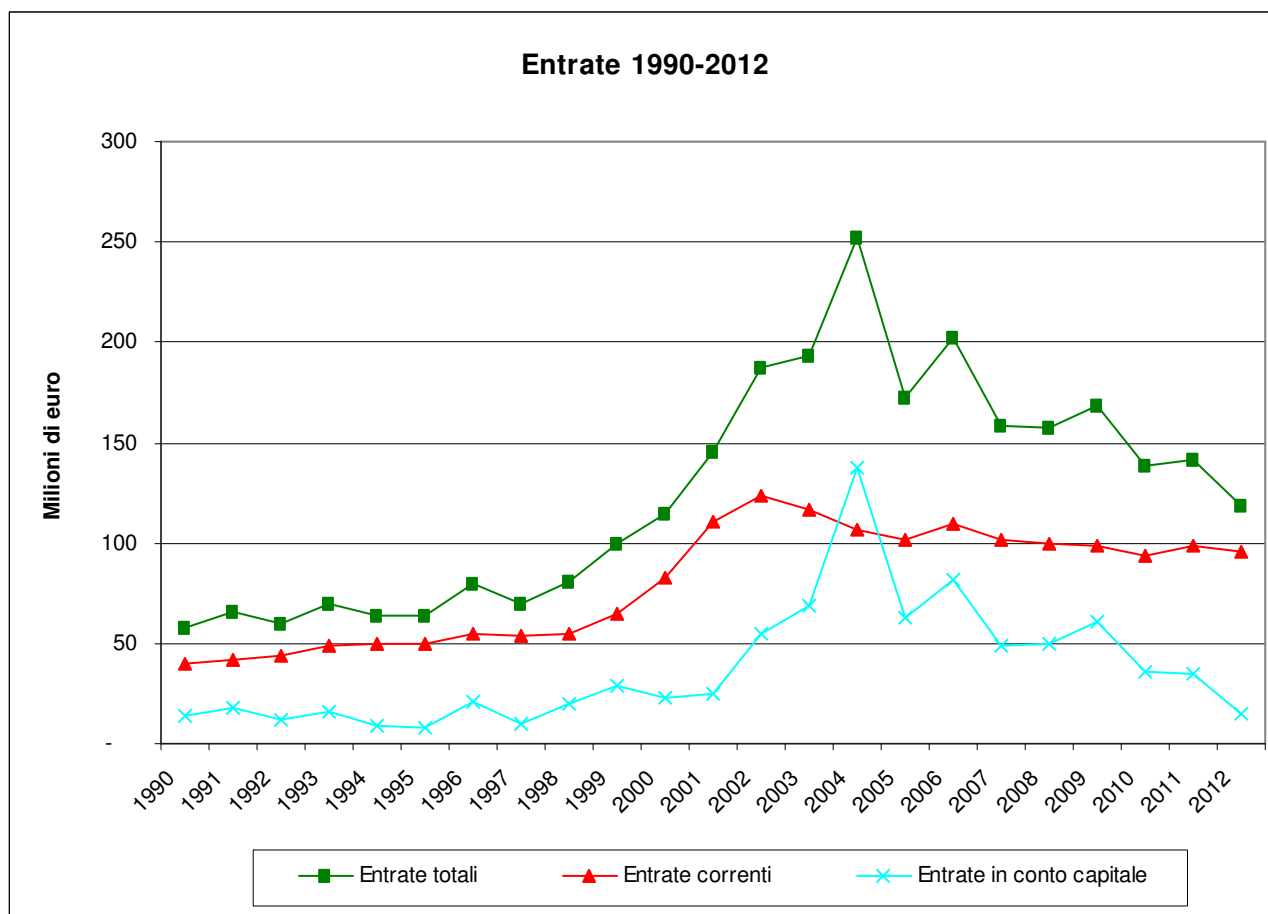
1. L'evoluzione delle entrate nell'ultimo ventennio

Negli ultimi anni la Provincia ha visto mutare profondamente il proprio ruolo e con esso anche le dimensioni e la struttura del proprio bilancio.

In particolare a partire dal 1999, la legislazione statale e regionale ha trasferito alla Provincia diversi nuovi compiti e funzioni: in attuazione del cosiddetto “federalismo amministrativo” a costituzione invariata (leggi “Bassanini”). Ciò ha comportato per il bilancio provinciale, una forte crescita delle entrate, che sono passate da 58 milioni di euro nel 1990 a 252 milioni di euro nel 2004 (Cfr. Grafico 1).

Successivamente al 2004, le crescenti tensioni finanziarie sui bilanci pubblici hanno portato anche per la Provincia ad un significativo calo delle entrate, che sono passate nel 2012 a 118 milioni di euro.

Grafico 1: Entrate 1990-2012



Le entrate correnti sono destinate in modo prevalente a finanziare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, e in minima parte a rimborsare mutui e prestiti. Le entrate in conto capitale sono destinate a finanziare gli investimenti.

I trasferimenti destinati a finanziare gli investimenti della Provincia evidenziano un picco (117 milioni di euro) nel 2004, anno in cui sono stati trasferiti alla Provincia alcuni importanti cantieri stradali prima gestiti dall'ANAS. Complessivamente tali entrate registrano un andamento discontinuo legato allo sviluppo di specifici investimenti.

2. L'autonomia finanziaria delle province e l'attuazione del federalismo fiscale

Le entrate correnti della Provincia sono costituite in larga parte da entrate tributarie, il cui dinamismo è connesso al ciclo economico e in particolare all'andamento del mercato dell'auto.

L'accelerata dinamica delle entrate correnti della seconda metà degli anni novanta fino al 2002 (*Cfr. Grafico 1*) è connessa, principalmente, ai seguenti aspetti:

1. l'istituzione di due nuove imposte a favore della Provincia e segnatamente l'imposta provinciale di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico (IPT) e l'imposta sulle polizze assicurative contro la Responsabilità Civile Auto (RC-Auto);
2. la crescita dei trasferimenti erariali collegati alle nuove funzioni amministrative decentrate sulla base delle Leggi Bassanini (in primo luogo, viabilità, ma anche mercato del lavoro, ambiente ed istruzione);
3. le maggiori risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni delegate e trasferite.

L'incremento delle entrate tributarie dell'ente non è comunque scaturito da una maggiore discrezionalità attribuita alle Province sul versante delle entrate correnti. Questo in quanto, da un lato, alle maggiori entrate registrate dal 1999 ha corrisposto la riduzione dei trasferimenti erariali – i quali sono stati praticamente azzerati – e, dall'altro lato, in quanto le imposte risentono di un margine di manovra, in merito ad aliquote e modalità di riscossione, piuttosto limitato.

In effetti, fino all'anno 2011, la sola imposta veramente provinciale è stata l'IPT, introdotta nel 1998. Gli altri tributi provinciali avevano carattere di addizionali come, ad esempio, l'addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso non domestico e quella sulla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani applicata dai comuni. La stessa imposta sull'RCAuto, fino all'approvazione del D.Lgs. 68/2011, è stata trattata come un tributo del quale la Provincia percepiva il solo gettito, mentre l'applicazione e il controllo rimanevano di competenza esclusiva dello Stato.

Infine, le Province hanno beneficiato anche di una compartecipazione all'IRPEF, applicata dal 2003 al 2011, pari all'1% del gettito netto riferito all'anno d'imposta di riferimento. La compartecipazione è stata però collegata ad una riduzione contestuale di trasferimenti erariali, congelandone pertanto i margini d'incremento che l'evoluzione di tale base imponibile avrebbe potuto comportare per il bilancio dell'ente locale. Nel caso specifico della Provincia di Modena, la compartecipazione all'IRPEF è stata in bilancio pari a zero, in quanto rientrante all'interno del calcolo delle poste a credito e debito tra l'ente e lo Stato, derivante da un lato, dall'introduzione delle nuove imposte, e dall'altro dalla contemporanea riduzione dei trasferimenti erariali.

In via generale, l'autonomia finanziaria delle province – intesa come capacità di incidere sulle entrate proprie (tributi e proventi dei servizi) rispondendo ai cittadini della qualità dei servizi resi in rapporto alle risorse drenate dal territorio – è da considerarsi largamente incompiuta, anche alla luce dei recenti provvedimenti che, di fatto, riconsegnano allo Stato centrale le leve fondamentali della finanza relativa alle autonomie locali. Si tratta di provvedimenti in netta discontinuità rispetto alla volontà, espressa nel biennio 2009-2010, di realizzare il cosiddetto "federalismo fiscale". Nel 2009 infatti era stata approvata la relativa legge delega (n. 42 del 5 maggio 2009) di principio generale, seguita da una serie di decreti legislativi approvati nel corso dei due anni successivi.

In sintesi, la legge sul federalismo fiscale prevedeva la definizione di costi e fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali degli enti locali (elezioni, organi di governo, ecc.) e ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali erogate dagli enti locali. Il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni doveva essere garantito per intero, nei limiti dei fabbisogni standard, con tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e risorse dei fondi perequativi (questi ultimi in base alla capacità fiscale per abitante di ciascun ente). Per le province, le funzioni fondamentali dovevano essere finanziate prioritariamente dal gettito derivante da tributi il cui presupposto è connesso al trasporto su gomma e dalla compartecipazione ad un tributo erariale. I trasferimenti agli enti avrebbero inoltre gradualmente

abbandonato la logica della spesa storica, convergendo sui “fabbisogni standard” per non rischiare di premiare gli enti meno virtuosi. In attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, sono stati approvati numerosi decreti legislativi, fra i quali:

- D.Lgs. n. 85 del 28 maggio 2010: il cosiddetto “federalismo demaniale”, con il quale è stata prevista l’emanazione di elenchi di beni demaniali attribuiti a titolo gratuito a comuni province città metropolitane e regioni in base a dimensioni territoriali, capacità finanziarie, funzioni svolte ecc. Il decreto non ha prodotto benefici per la nostra amministrazione;
- D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010: ha dato il via alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard di comuni, città metropolitane e province, ~~tuttora in corso~~ un percorso mai completato;
- D.Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011 che detta disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario;
- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Il decreto attua la delega contenuta nella L. 42 del 2009 in parallelo e in coordinamento con quanto è previsto per lo stato e le altre amministrazioni pubbliche dal D.Lgs. 91 del 31 maggio 2011, il quale a sua volta attua la corrispondente delega contenuta dalla L. 196 del 31 dicembre 2009 (legge di riforma della contabilità e della finanza pubblica). Dal 2012 è in corso la sperimentazione della cd contabilità armonizzata, che sarà applicata da tutti gli ente a far data dal 1 gennaio 2015;
- D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, concernente meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26 della L. 42 del 5 maggio 2009 (cosiddetto Decreto “premi e sanzioni”).

Come si è accennato in precedenza, le norme approvate a partire dall’estate del 2011 per fronteggiare la gravissima crisi di fiducia degli investitori nei confronti del nostro paese e di alcuni altri Stati europei hanno deviato notevolmente il percorso avviato sul tema federalista. Sono state attuate pesantissime riduzioni delle risorse finanziarie riconosciute agli enti locali, alle prese tra l’altro con vincoli sempre più stringenti in tema di patto di stabilità. La lista è nutrita: DL 78/2010 (manovra estiva 2010), DL 98/2010 e DL 138/2010 (manovre estive 2011), L.183/2011 (legge di stabilità 2012), DL 201/2011 (cd “Salva Italia”), DL 95/2012 (cd “*Spending review*”), L. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nell’attuale quadro di crescente incertezza politica, l’intero processo di attuazione del cosiddetto federalismo fiscale è entrato in stallo.

In parallelo è stato avviato un percorso (per la verità alquanto accidentato) finalizzato alla abolizione delle province come livello autonomo di governo costituzionalmente garantito. Nel settembre del 2011 viene presentato in parlamento un disegno di legge costituzionale per l’abolizione delle province dalla carta costituzionale. Inoltre, il DL 201/2011 prevede il ridimensionamento del ruolo e delle funzioni delle province, cercando di anticipare per via ordinaria l’obiettivo di abolizione delle province stesse. In seguito, il DL 188/2012 ha apportato numerosi correttivi al citato DL 201, delineando un percorso volto all’aggregazione obbligatoria delle Province di più ridotte dimensioni. Il DL 188 non è stato però convertito in legge.

Con l’avvio della nuova legislatura iniziata con le elezioni politiche di febbraio 2013, il tema della abolizione delle province è stato ripreso da tutte le forze politiche e, quando ad agosto 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale del DL 201/2011 (in quanto presentato nella forma della decretazione d’urgenza), il governo ha ripresentato sia un ddl costituzionale per l’abolizione delle province dalla carta costituzionale, sia un disegno di legge ordinaria che in linea di massima ripropone di contenuti del DL 201/2013 e cioè trasforma le province in enti di secondo livello, senza più consigli e presidenti di provincia eletti a suffragio universale diretto.

Allo stato attuale, dunque, le province vivono una fase di totale incertezza sul proprio futuro: sulle funzioni assegnate e sul proprio assetto istituzionale, a fronte di risorse finanziarie ormai ridotte ai minimi termini, vincoli di finanza pubblica sempre più insostenibili e un blocco delle assunzioni reiterato ormai da anni.

Con specifico riferimento alle risorse finanziarie su cui possono contare le province, alla luce del quadro sopra descritto, i principali tributi delle province sono i seguenti:

- IMPOSTA SULLE POLIZZE ASSICURATIVE CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO (RC-AUTO): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno (applicazione e controllo sono passati dallo Stato alle province) ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,50 punti percentuali;
- IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (IPT): il D.Lgs. 68/2011 aveva previsto che con un successivo provvedimento normativo l'IPT venisse riordinata complessivamente. In attesa di ciò, il DL n. 138 del 13 agosto 2011 convertito con L 148/2011 (seconda manovra finanziaria 2011) aveva anticipato lo sblocco della tariffa fissa relativa ad atti soggetti ad IVA (tipicamente vendite di autoveicoli da concessionario a privato), che a far data dal 17 settembre 2011 è variata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA (passaggi di proprietà tra soggetti privati cittadini). Al momento però l'IPT non è ancora stata oggetto di riordino;
- IMPOSTA ADDIZIONALE SULLA TASSA/TARIFFA COMUNALE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (corrisposta da cittadini e imprese); dal 2013, la tassa/tariffa comunale è confluita nella nuova TARES, tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili introdotto dall'art. 14 del DL 201/2011 (decreto "Salva Italia"): in attesa delle ulteriori evoluzioni all'esame del parlamento, l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale, comunque denominato, per la quota riferibile al solo servizio rifiuti;
- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO / FONDO PEREQUATIVO - COMPARTICIPAZIONE PROVINCIALE ALL'IRPEF: la compartecipazione provinciale all'IRPEF dal 2012 è rideterminata in maniera tale da sostituire i trasferimenti statali senza specifica destinazione (cd fiscalizzazione dei trasferimenti erariali). La misura della compartecipazione, determinata dallo Stato, deve assicurare alle province entrate corrispondenti ai trasferimenti erariali soppressi e alle entrate derivanti dall'addizionale al consumo di energia elettrica anch'essa soppressa nel 2012. Le risorse della compartecipazione alimentano il Fondo Sperimentale di Riequilibrio fra le province, valevole per il biennio 2012-2013, finalizzato a obiettivi perequativi, fondo che dal 2014 dovrebbe diventare il Fondo Perequativo previsto a regime per le province. In materia di compartecipazione provinciale all'IRPEF, è intervenuto il DL 95/2012 ("*Spending review*") che ha di fatto azzerato il fondo sperimentale (taglio 500 milioni nel 2012 che diventa di un miliardo di euro nel 2013, a fronte di un fondo che ammonta a circa un miliardo!). La legge di stabilità 2013 ha previsto un ulteriore taglio di duecento milioni di euro, dal 2013 (che diventa di 250 milioni dal 2015)!
- IMPOSTA DI SCOPO: a far data dal 31.10.2011 (condizionata però all'emanazione di un regolamento nazionale mai approvato) sarebbe prevista la possibilità per le province, come già per i comuni, di applicare un'imposta di scopo, per il finanziamento di specifiche opere pubbliche.
- COMPARTICIPAZIONE AI TRIBUTI REGIONALI: il D.Lgs. 68/2011 ha previsto, dal 2013, la soppressione dei trasferimenti regionali alle province aventi carattere di generalità e permanenza e la loro sostituzione con una compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale (fiscalizzazione dei trasferimenti regionali). Per realizzare in

forma progressiva e territorialmente equilibrata la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali, ciascuna regione istituisce un Fondo sperimentale di riequilibrio alimentato da una quota non superiore al 30% della compartecipazione alla tassa automobilistica regionale di cui sopra. La Regione Emilia Romagna ha previsto che, per il solo 2013, le province ricevano a titolo di compartecipazione il medesimo importo incassato nel 2012 a titolo di trasferimenti. A fronte della totale incertezza sul futuro assetto delle province e quindi delle funzioni che le saranno attribuite, per il solo 2014, la Regione dovrebbe garantire alle province a titolo di compartecipazione il medesimo importo previsto per il 2012 e per il 2013.

3. L'evoluzione delle entrate correnti nell'ultimo periodo

Considerando la *Tabella 1* relativa al periodo 2007-2012, l'andamento delle entrate correnti da un lato restituisce il riflesso della crisi economica (considerata come la peggiore del dopoguerra) la quale ha avuto un forte impatto anche sul gettito tributario provinciale; dall'altro sconta l'effetto delle manovre di finanza pubblica che hanno significato pesanti tagli alle risorse trasferite al sistema degli enti locali.

Tabella 1 - Entrate correnti della Provincia dal 2007 al 2012 (in migliaia di euro)

Quadro riassuntivo delle entrate	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate tributarie	63.118	60.206	56.447	57.370	63.996	58.173
Trasferimenti dallo Stato	1	1.328	2.217	169	445	1.182
Trasferimenti dalla Regione	31.376	28.774	28.402	28.972	28.538	27.083
Trasferimenti da altri enti settore pubblico	1.017	1.170	4.395	2.206	1.752	1.845
Entrate extratributarie	6.558	7.663	6.843	5.443	3.820	7.169
Totale entrate correnti	102.071	99.681	98.304	94.161	98.551	95.453

Le entrate tributarie registrano un brusco calo, in particolare nel 2009, specie se confrontate con il 2007, anno pre-crisi. Il dato 2011 non deve trarre in inganno poiché il confronto con gli anni precedenti è falsato da eventi di carattere eccezionale (si veda *infra* il commento alla *Tabella 2*).

Delle dinamiche relative ai trasferimenti dallo Stato si è ampiamente detto. Gli importi evidenziati in tabella sono trasferimenti statali a specifica destinazione (ad esempio, nel 2009 contributi per l'operazione di estinzione anticipata del proprio debito attuata dalla Provincia nello stesso anno).

Un'altra quota rilevante del bilancio provinciale è costituita dai trasferimenti regionali di parte corrente, in quanto la Provincia – come detto – gestisce numerose funzioni conferite dalla Regione (ad esempio, la formazione professionale, l'istruzione, l'agricoltura, il commercio, l'artigianato).

Il livello più elevato di trasferimenti regionali si registra nella prima metà degli anni 2000. Nei periodi successivi, si è registrato un forte calo (oltre 10 milioni di euro). Tale calo ha riguardato sia le politiche per istruzione e formazione professionale (FSE), che i finanziamenti alle attività economiche (DOCUP), entrambi alimentati da fondi dell'Unione Europea e rimodulati sulla base del nuovo sessennio di finanziamenti dei fondi strutturali. Dal 2008, la crisi economica e la stretta sulla finanza pubblica si riverbera anche sull'ammontare dei trasferimenti regionali alle province.

Oltre ai trasferimenti regionali con vincolo di destinazione, calano anche i trasferimenti regionali di parte corrente destinati alla gestione delle funzioni e dei compiti conferiti dalla Regione alle province emiliano-romagnole, ciò per effetto dell'accordo stipulato nel 2007. L'accordo, di durata quadriennale, prevedeva una progressiva diminuzione dei trasferimenti dalla regione verso le

province per le gestione delle deleghe regionali, a fronte di una semplificazione delle procedure connesse alla gestione delle deleghe e di una maggior autonomia organizzativa per le province.

Infine, le entrate extratributarie aumentano costantemente fino al 2008, grazie soprattutto agli interessi attivi maturati sulla gestione della liquidità. Dal 2009 anche su questo versante si registra una flessione, segno che le crescenti difficoltà economiche e la conseguente tensione sul bilancio provinciale si riverberano sulle disponibilità liquide da gestire in corso d'anno, anche tenendo conto della scelta dell'amministrazione di ridurre sensibilmente il ricorso all'indebitamento. Si deve inoltre tener conto della forte riduzione dei tassi di interesse attivi. Il trend descritto riguarda anche l'esercizio 2012, il cui dato però risulta sensibilmente superiore a causa di alcune poste di carattere straordinario (ad es. entrate per emergenza terremoto maggio 2012 ed per iniziative su emergenza sfratti).

Passando a considerare nel dettaglio il gettito dei singoli tributi (*Tabella 2*), come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e compensata dall'introduzione di un'entrata teoricamente di pari importo derivante dall'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale di cui all'art.18 del D.Lgs. 68/2011. L'incassato nel 2012, che riguarda poste di conguaglio del 2011, non ha apportato reali benefici al bilancio dell'ente in quanto si è provveduto a rimborsare ai produttori di energia elettrica un importo molto simile.

Tabella 2 - Entrate tributarie della Provincia dal 2007 al 2012 (in migliaia di euro)

Entrate tributarie	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Addizionale su consumo energia elettrica	14.663	13.928	12.909	13.575	14.194	1.112
Imposta tutela dell'ambiente	4.049	4.140	4.427	4.602	4.778	4.396
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	16.056	15.199	14.052	14.111	16.194	18.897
Imposta provinciale RCAuto	28.351	26.938	25.035	25.083	28.829	32.396
Fondo sperimentale di riequilibrio						787
Altre	0	0	25	0	0	0
Totale entrate tributarie	63.119	60.205	56.448	57.371	63.995	57.588

Fonte: conto consuntivo

Per quanto riguarda l'imposta sulla Rcauto, l'aumento dell'aliquota dal 12,5% al 16% deciso dall'ente per il 2012 ha inciso per oltre sei milioni di euro. La differenza di soli 3,6 milioni tra il 2012 e il 2011 è dovuta al fatto che nel 2011 sono stati incassati per motivi tecnici (legati alle modalità di riversamento dell'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate) 13 mensilità di imposta e non 12.

L'imposta di trascrizione IPT nel 2012 aumenta di quasi tre milioni rispetto al 2011. Il dato può apparire sorprendente, dal momento che il settore dell'auto tutto versa in grandissima difficoltà. L'aumento in realtà è dovuto alla modifica del regime fiscale applicato ai trasferimenti di proprietà delle auto vendute dai concessionari introdotto dal decreto legislativo 68/2011. Infatti, a partire dall'ultimo trimestre 2011, è stata abolita l'IPT in misura fissa a favore di un regime nel quale l'IPT è proporzionalmente commisurata alla potenza del veicolo. Nel 2012 quindi la riforma dell'imposta è entrata pienamente a regime. In sostanza nel 2012 sono notevolmente diminuite le pratiche presentate (-19% nuove immatricolazioni; - 8% passaggi proprietà usato) mentre è aumentato, considerevolmente, il valore unitario della singola pratica a fini IPT.

L'Imposta sulla tutela ambientale – addizionale applicata sul tributo comunale per i rifiuti – in lieve aumento in tutto il periodo di riferimento, nel 2012 risulta in flessione di circa 400 mila euro a causa anche del mancato gettito nelle zone interessate dagli eventi sismici del maggio 2012.

Infine, nel 2012 è stato incassato un importo di 787 mila euro a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, co. 1, del D.Lgs. 68/2011. Il Fondo è alimentato con il gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, di cui all'articolo 18, co. 1, dello stesso D.Lgs. 68/2011, in misura corrispondente ai trasferimenti erariali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 504/1995. L'importo di 787 mila euro era stato erogato a titolo di acconto 2012, ma dopo l'approvazione della "spending review" e i relativi tagli al Fondo sperimentale di riequilibrio, la Provincia di Modena ha addirittura dovuto restituire somme allo Stato per oltre due milioni di euro.

4. La previsione delle entrate

La previsione delle entrate proprie

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province.

Dal 2012 il legislatore ha iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale ha impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.

In specifico, come anticipato nel precedente paragrafo, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5%, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento (deliberato da circa la metà delle province già a valere sugli ultimi mesi del 2011) era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre introdotte dal governo Monti (cd "Salva Italia" e "Spending review"), i cui tagli ancora sono a riferimento per la definizione dei flussi di entrata dei bilanci delle autonomie locali, tale aumento è servito solo a compensare parzialmente gli ulteriori tagli di risorse destinati alla Provincia dal 2012. I citati decreti hanno comportato un taglio di risorse destinate alle province pari a 1.415 milioni di euro (aumentati a 1.615 per il biennio 2013/2014 e a 1.665 dal 2015) che si sono aggiunti ai 500 milioni di taglio già previsti da norme precedenti. In sintesi, rispetto al non lontano 2011, la Provincia di Modena riscontra contemporaneamente la perdita integrale dell'incasso dell'addizionale sull'energia elettrica (oltre 14 milioni di euro) e l'aumento della quota di imposte proprie da riversare allo Stato (per circa tre milioni di euro).

Tabella 3 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	30%	dal 20% al 30%	dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	dal 2012

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

Abbiamo visto come la recessione economica che ha colpito l'economia mondiale – innescata dalla crisi finanziaria del settembre 2008 – abbia determinato una sensibile diminuzione delle entrate tributarie delle province, con particolare riferimento al gettito dell'IPT e dell'RC-Auto.

Nel 2009 la crisi ha toccato il picco negativo. Nel 2010 si sono evidenziati segnali di ripresa (con una crescita del PIL che si è assestata a +1,3%), continuati anche nella prima metà del 2011. Già però nell'estate del 2011 sono emerse nuove tensioni sui mercati finanziari generate dalla crisi dei debiti sovrani in particolare dell'euro zona, che hanno penalizzato pesantemente l'Italia fino ad oggi. Il 2012 è stato un anno di decrescita per l'Italia e anche il 2013 si chiuderà con il segno negativo (si stima del 1,9%). Solo nel 2014, gli analisti concordano nel prevedere per l'Italia una ripresa, se pur debole, nel 2014.

Per una visione più ampia e dettagliata degli scenari economici, dal livello internazionale fino a quello provinciale, si rimanda alla Sezione 1.4 (*Economia insediata*).

Considerato il quadro sopra delineato, si ritiene opportuno utilizzare un criterio di prudenza rispetto all'evoluzione delle entrate tributarie prevedendo, per il 2014, una modesta crescita dell'1,9% rispetto alle entrate tributarie previste per il 2013 (*Cfr.* Tabella 4).

Per quanto riguarda i due principali tributi provinciali, si stima l'IPT in aumento di 2,1 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2013, ma invariata rispetto al dato assestato di ottobre. Infatti, il mercato dell'auto versa ancora in condizioni di grave difficoltà, ma dopo anni di risultati negativi rispetto al periodo precedente, i timidi segnali di ripresa economica per il 2014 e una certa dinamicità del mercato dell'usato fanno prevedere un gettito stimato almeno al livello di quanto si sta realizzando nel 2013. Per quanto riguarda la RCAuto, le previsioni 2014 sono in calo sia rispetto alle previsioni iniziali del 2013 (-2,7%) sia rispetto al dato assestato (quasi 3 milioni di euro), infatti nel 2013 si è registrata un'entrata straordinaria non ripetibile di 2,2 milioni di euro per poste pregresse, inoltre gli incassi del secondo semestre del 2013 fanno prevedere un gettito 2014 inferiore al 2013, anche al netto delle poste straordinarie.

Tabella 4 – Ipotesi dell'evoluzione delle entrate tributarie e per la gestione delle funzioni regionali da parte della Provincia per il 2014 (in migliaia di euro)

	Previsione iniziale 2013	Previsione asestato al 28/10/13	Previsione 2014	Differenza tra preventivi	Var. %
I - Entrate tributarie, di cui:	59.870	65.070	61.000	1.130	1,9
Addizionale sul consumo energia elettrica	-	1.100	-	-	-
Imposta tutela dell'ambiente	4.900	4.900	4.900	0	0,0
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	17.300	19.400	19.400	2.100	12,1
Imposta provinciale sull'RCA	33.400	35.400	32.500	-900	-2,7
Compartecipazione a tributi regionali	4.270	4.270	4.200	70	-1,6
III - Entrate extratributarie, di cui:	165	165	170	5	3,0
COSAP	145	145	150	5	3,4
Sovracanoni derivazione acque	20	20	20	0	0,0
TOTALE ENTRATE ¹	60.035	65.235	61.170	1.135	-1,9

L'imposta di tutela ambientale (ovvero l'addizionale sul tributo/tariffa applicata dai comuni sui rifiuti), è prevista invariata, in attesa di conoscere l'evoluzione delle norme sui tributi comunali incluso il tributo sui rifiuti.

Infine, le risorse regionali per la copertura delle spese di gestione delle funzioni conferite alle province (confluite nella voce Compartecipazione a tributi regionali) sono praticamente invariate rispetto al 2013, per le ragioni esposte nel paragrafo precedente.

La previsione dei trasferimenti dallo Stato

Con l'approvazione del D.Lgs. 68 del 6 maggio 2011, sono stati azzerati i trasferimenti erariali ordinari senza specifica destinazione, sostituiti dalla quota di compartecipazione all'IRPEF confluita nel fondo perequativo (prima fondo sperimentale di riequilibrio per il biennio 2012-2013). I tagli ai trasferimenti erariali previsti delle manovre finanziarie del 2011-2012 hanno però azzerato tale fondo.

Tabella 5 – Ipotesi dell'evoluzione delle entrate correnti della Provincia per il 2014 (in migliaia di euro)

Entrate	Previsione iniziale 2013	Previsione asestato al 28/10/13	Previsione 2014	Differenza tra preventivi	Var. %
I Entrate tributarie	59.870	65.070	61.000	1.130	1,9
I.a Trasferimenti dallo Stato	0	338	0	0	0,0
I.b Trasferimenti dalla Regione	19.677	21.307	13.883	-5.795	-29,4
I.c Trasferimenti da altri enti pubblici	1.003	1.329	1.089	86	8,6
III Entrate extra-tributarie	2.859	4.139	2.835	-24	-0,8
Totale entrate correnti	83.410	92.183	78.807	-4.603	-5,5

¹ Totale delle entrate tributarie e per la gestione delle funzioni regionali da parte della Provincia.

La previsione dei trasferimenti regionali

Già nell'esercizio 2013, i trasferimenti regionali senza vincolo di destinazione sono stati, per le motivazioni espresse in precedenza, riallocati contabilmente al titolo primo delle entrate (fiscalizzazione dei trasferimenti regionali).

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali con vincolo di destinazione allocati al titolo II delle entrate, nel corso del 2014 si stima un calo pari al 29,4% rispetto alle previsioni iniziali del 2013: ciò è dovuto alla contrazione delle risorse a disposizione delle regioni che si riverbera anche sui trasferimenti alle province e, in specifico, è dovuto anche alla conclusione del settennio di programmazione dei fondi strutturali europei (2007-2013) che transitano dai bilanci regionali.

La previsione delle entrate extratributarie

Nel 2014 si prevede un livello di entrate extratributarie sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2013, di molto inferiore rispetto al dato assestato di ottobre 2013, in quanto nel 2013 si sono verificati alcuni entrate straordinarie non ripetibili.

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	63.995.681,70	58.172.911,03	65.070.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00	-6,25
• Contributi e trasferimenti correnti	30.735.649,19	30.110.464,13	22.974.210,68	14.971.592,94	14.271.190,93	14.274.190,93	-34,83
• Extratributarie	3.820.046,51	7.164.493,63	4.138.726,47	2.835.435,79	2.846.884,50	2.846.884,50	-31,49
TOTALE ENTRATE CORRENTI	98.551.377,40	95.447.868,79	92.182.937,15	78.807.028,73	78.118.075,43	78.121.075,43	- 14,51
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	98.551.377,40	95.447.868,79	92.182.937,15	78.807.028,73	78.118.075,43	78.121.075,43	- 14,51

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	16.338.080,84	15.152.233,97	66.542.273,82	7.618.232,49	6.986.950,00	9.123.338,00	-88,55
• Accensione mutui passivi	6.572.241,13	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	22.910.321,97	15.152.233,97	66.542.273,82	7.618.232,49	8.986.950,00	11.123.338,00	- 88,55
• Riscossione di crediti	12.263.400,00	250.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	12.263.400,00	250.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	133.725.099,37	110.850.102,76	159.725.210,97	86.425.261,22	87.105.025,43	89.244.413,43	- 45,89

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	63.995.681,70	57.385.610,90	65.070.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00	-6,25
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	787.300,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	63.995.681,70	58.172.911,03	65.070.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00	- 6,25

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	445.099,67	1.182.497,17	338.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.971.781,15	6.068.454,97	708.980,61	900.187,01	297.090,00	297.090,00	26,97
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	22.566.200,64	21.014.128,30	20.597.922,97	12.982.342,00	12.932.342,00	12.932.342,00	-36,97
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	280.274,45	1.002.252,77	363.639,80	491.458,93	491.458,93	491.458,93	35,15
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.472.293,28	843.130,92	965.667,30	597.605,00	550.300,00	553.300,00	-38,11
TOTALE	30.735.649,19	30.110.464,13	22.974.210,68	14.971.592,94	14.271.190,93	14.274.190,93	- 34,83

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	571.958,62	884.651,72	506.560,00	439.500,00	439.500,00	439.500,00	-13,24
Proventi dei beni dell'Ente	662.752,59	736.182,59	684.500,00	622.000,00	625.000,00	625.000,00	-9,13
Interessi su anticipazioni e crediti	464.227,87	1.385.552,38	210.523,57	85.000,00	85.000,00	85.000,00	-59,62
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	519.360,00	625.818,64	657.856,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	1.601.747,43	3.536.993,47	2.079.286,90	1.688.935,79	1.697.384,50	1.697.384,50	-18,77
TOTALE	3.820.046,51	7.169.198,80	4.138.726,47	2.835.435,79	2.846.884,50	2.846.884,50	- 31,49

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	14.532,42	38.735,04	6.831.043,05	5.005.000,00	4.825.750,00	6.962.138,00	-26,73
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.053.000,00	275.000,00	1.352.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	13.464.260,22	14.282.126,11	13.346.877,05	2.462.132,49	2.010.100,00	2.010.100,00	-81,55
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	24.811,85	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.806.288,20	531.560,97	45.011.253,72	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-99,67
TOTALE	16.338.080,84	15.152.233,97	66.542.273,82	7.618.232,49	6.986.950,00	9.123.338,00	- 88,55

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	6.572.241,13	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.572.241,13	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	12.263.400,00	250.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.263.400,00	250.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

1. Politiche di bilancio

Viste le incertezze che scaturiscono dall'attuale quadro normativo (dalla riforma istituzionale delle province da cui scaturisce anche incertezza rispetto alle funzioni assegnate alle province stesse, alla sostanziale *impasse* dell'attuazione del federalismo fiscale), visti i vincoli stringenti del patto di stabilità e le costanti tensioni sulla finanza degli enti locali, le politiche di spesa adottate dalla Provincia vanno più che mai nel segno della concentrazione delle risorse sulle funzioni istituzionali prioritarie dell'ente, percorso peraltro già avviato in alcuni anni.

L'azzeramento del fondo sperimentale di riequilibrio ha drenato tutte le risorse correnti disponibili per finanziare gli investimenti. Il ricorso all'indebitamento è sconsigliato, oltre che dai risvolti negativi sul patto di stabilità, anche dai vincoli previsti dalle Legge di stabilità 2012 (art. 8, L. 183/2011). Tale legge ha infatti previsto nuovi limiti all'indebitamento degli enti locali: dal 2013, il rapporto fra interessi passivi e entrate correnti non può superare la soglia del 6%; era inoltre previsto per gli enti territoriali l'obbligo a decorrere dall'anno 2013 di ridurre l'entità del proprio debito, in termini di debito medio pro capite, secondo modalità da precisarsi con un apposito decreto ministeriale mai approvato.

Tutto ciò produce una forte rigidità nell'evoluzione della spesa e, in particolare, crea significative criticità nel perseguire la volontà dell'Amministrazione di impegnarsi maggiormente dal lato delle spese d'investimento.

L'equilibrio di bilancio viene garantito da una riduzione strutturale della spesa corrente, conseguita attraverso un processo, iniziato ormai da alcuni anni, di profonda riorganizzazione delle strutture e dei servizi. Nel corso del 2014, sono previsti ulteriori risparmi per quasi 700 mila euro sulla spesa di personale, complice anche il blocco totale del turn over applicato alle province da due anni. Per le stesse motivazioni, le spese di gestione ordinaria sono previste in lieve calo rispetto alle previsioni per il 2013, nonostante le maggiori spese indotte dagli eventi sismici sulle scuole e dall'aumento dell'aliquota IVA ordinaria al 22%.

I risparmi realizzati sono però parzialmente vanificati dai tagli operati dalle manovre di finanza pubblica (di cui si è detto nel precedente paragrafo 2.0) che, per la Provincia di Modena, si sono tradotti non solo nell'azzeramento della quota spettante di Fondo perequativo, ma anche nella restituzione allo Stato a valere sulla parte corrente del bilancio 2014 prevista di una somma pari a 8,5 milioni di euro.

2. Politiche di indebitamento

Nel corso del 2012 è stata effettuata una estinzione anticipata di debito in quanto la Provincia è risultata beneficiaria di un contributo statale finalizzato di circa 800 mila euro.

Sempre nel 2012 ci si è avvalsi della facoltà di posticipare la quota annuale di restituzione del debito che la Cassa DDPP ha offerto agli enti i cui territori sono stati colpiti dal terremoto. La posticipazione del debito ha permesso di liberare risorse da destinare ai lavori di sistemazione degli edifici scolastici.

Per quanto concerne il nuovo indebitamento dell'ente, per il terzo anno consecutivo non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Per questo motivo, al fine di potenziare il finanziamento degli investimenti della Provincia con risorse proprie, nel corso del 2014 è previsto un piano di dismissioni patrimoniali, con la cessione di

alcuni immobili dell'ente non più utilizzati (terreni di via Ossi a Castelvetro; ex Caserma Fanti; uffici Corso Canalgrande).

3. Tesoreria dell'ente e gestione della liquidità

Il decreto legge sulle liberalizzazioni (DL 1/2012) ha introdotto una sospensione (fino al 2014) del sistema di tesoreria cosiddetta "mista", secondo il quale le somme incassate direttamente dall'ente locale potevano (fino al 2011) finora essere gestite dall'ente stesso attraverso operazioni di investimento della liquidità; operazioni che in questi anni hanno prodotto rilevanti benefici per la Provincia in termini di maggiori interessi attivi incassati.

4. Rispetto del patto di stabilità interno

Le principali linee del patto di stabilità interno sono le seguenti:

- ogni ente deve definire un proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo finanziario;
- tale miglioramento deve essere applicato per la gestione di competenza definita "mista" (impegni meno accertamenti per la parte corrente; incassi meno pagamenti per la parte in conto capitale);
- il saldo è calcolato come differenza tra le entrate finali e le spese finali al netto di alcune specifiche voci;
- l'obiettivo di miglioramento è commisurato ad una percentuale di riduzione delle spese correnti dell'ente;
- il mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità da parte dell'ente comporta per l'ente stesso una serie di sanzioni, che consistono in:
 - una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo (che, lo ricordiamo, in attuazione del federalismo fiscale, sostituiscono i trasferimenti erariali) in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti inadempienti sono tenuti a versare allo stato le somme residue;
 - limiti alle spese correnti che non possono essere superiori all'importo annuale medio registrato nell'ultimo triennio;
 - divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
 - divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale;
 - riduzione del 30% delle indennità di missione e dei gettoni di presenza degli amministratori.
- risulta necessaria una certificazione sul rispetto del patto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (Presidente) e dal responsabile del servizio finanziario;
- è prevista la nullità dei contratti di servizio stipulati in elusione delle regole del patto e sono previste sanzioni pecuniarie a carico del responsabile del servizio finanziario e degli amministratori ritenuti responsabili della non corretta imputazione delle voci di bilancio o di altre forme di elusione.

In materia di Patto di Stabilità interno, è noto come lo sforzo di miglioramento dei saldi finanziari richiesto al comparto degli enti locali sia stato molto elevato, negli ultimi anni. L'ultimo inasprimento del Patto di stabilità è stato previsto dai DL 98/2011 e 138/2011 e vale, per il comparto province, 800 milioni di euro. Il rispetto del Patto si rivela di anno in anno più problematico in quanto aumentano i tagli di risorse agli enti locali operati dal governo centrale, tagli che ai fini del patto di stabilità non sono affatto compensati.

In particolare non si può non evidenziare la palese sperequazione avvenuta; le province hanno subito tagli in rapporto di uno a due rispetto ai comuni la cui capacità di spesa invece è di otto volte superiore. Per l'anno 2014 l'obiettivo da raggiungere ai fini del Patto di Stabilità da parte della Provincia di Modena (oltre 16 milioni di euro) non si discosta particolarmente da quello relativo al 2013.

Occorre tuttavia sottolineare che per il 2013 il raggiungimento dell'obiettivo è stato facilitato da più fattori concomitanti:

- l'emanazione del decreto "sblocca debiti", il DL 35 del 8 aprile 2013, che ha consentito di non conteggiare a fini patto circa 2,5 milioni di euro di pagamenti in conto capitale effettuati nella prima parte dell'anno dalla Provincia di Modena;
- l'aiuto regionale attraverso lo strumento del "patto regionale verticale", del quale hanno beneficiato tutti gli enti locali della regione, ma che prevedeva uno specifico plafond dedicato agli enti terremotati (il beneficio complessivo ha superato i sei milioni di euro);

Per il 2014 la Provincia potrà beneficiare di un "alleggerimento" del patto di 5 milioni di euro, in quanto nel corso del 2013 ha messo a disposizione della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del cosiddetto "patto orizzontale" il medesimo importo, accettando un peggioramento del proprio saldo obiettivo.

In via generale, il patto di stabilità genera grandi difficoltà, in quanto impegna gli enti in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento, per loro natura discontinue e soggette a grandi sbalzi fra un anno e l'altro. Il rischio è quello di penalizzare la realizzazione degli investimenti pubblici a livello locale, con il conseguente mancato afflusso di liquidità nel tessuto economico.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente.

Premessa

In attuazione del nuovo regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Provinciale in data 19 dicembre 2012, dal 2013 sono state implementate nuove azioni di controllo sulle società partecipate. In specifico, alle società con una partecipazione della Provincia superiore al 10% o per le quali sussista una particolare rilevanza in termini di servizi erogati alla cittadinanza del territorio provinciale, è stato richiesto l’invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali di tali società per il periodo 2013-2015. Tale richiesta verrà ripetuta a inizio 2014, per AMO s.p.a., Seta s.p.a., Modenafiore s.r.l. e GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.. Ciò consentirà di definire con maggior dettaglio gli obiettivi gestionali delle suddette società riportati di seguito.

Nelle tabelle sotto riportate, ad ogni società vengono collegati gli obiettivi gestionali e il programma / politica nonché le relative finalità indicati nel Piano generale di sviluppo.

Il quadro completo dei programmi / politiche e finalità è illustrato nel presente documento nella sezione 3 “Programmi e progetti”, in particolare ai punti 3.4 e 3.4.3.

SETTORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A.

Oggetto sociale	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena	
Obiettivi gestionali	<p>Attuazione dei contenuti del “Programma triennale per la mobilità sostenibile e i servizi minimi autofiloviari 2011-2013” stipulato fra Regione, Provincia di Modena, AMO s.p.a e i comuni di Carpi e Modena, sottoposto all’approvazione dei soci di AMO s.p.a., i cui effetti sono prorogati a tutto il 2014. Per l’anno 2014, sono presi a riferimento 12.590.000 km di servizi minimi autofiloviari (stesso livello di servizi del 2013).</p> <p>Riorganizzazione dei servizi urbani ed extraurbani ed adeguamento del servizio di trasporto scolastico.</p> <p>Monitoraggio sull’attuazione del contratto di servizio con l’azienda interbacino Seta s.p.a. prorogato al 31.12.2014, nel rispetto delle normative regionali, delle risorse rese disponibili e dei vincoli di bilancio della società.</p> <p>Piano ricostruzione del sistema della logistica di bacino a seguito dei danni provocati dal sisma del maggio 2012 nella bassa modenese.</p> <p>Completamento degli investimenti in corso per l’adeguamento della rete filoviaria, il potenziamento della accessibilità delle fermate, il preferenziamento dei mezzi pubblici in via Emilia Est a Modena, i servizi alla ciclabilità; nonché nuovi investimenti da programmare entro il 31.12.2014 quali la realizzazione dell’impianto di rifornimento di metano per le flotte bus, il completamento del sistema di telecontrollo flotta bus.</p>	
Riferimento a Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 4 - Presidente Sabattini / Rompianesi Garantire la presa in carico delle istanze rappresentate dai comitati degli utenti del TPL nell’ottica dell’orientamento al cliente, della qualità del servizio e dell’ascolto e della partecipazione
	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 6 –Assessore Sabattini / Rompianesi Promuovere politiche che incentivino l’uso del servizio pubblico extraurbano
	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 9 - Presidente Sabattini / Rompianesi Colmare il gap di informazione in merito alle esigenze specifiche di mobilità di donne e uomini anche attraverso indagini mirate per tipologia di utenti e per genere

2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona-Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi	
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (2,26%)	
Riferimento a Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 2 - Assessore Pagani / Manni Completare i programmi di investimenti sulla rete stradale dando priorità alle opere immediatamente cantierabili

3. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parchimetri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti attinenti all'esercizio dei servizi di trasporto	
Obiettivi gestionali	<p>Completare il percorso di integrazione dei servizi e delle gestioni dei tre bacini di Modena Reggio e Piacenza, potenziando le sinergie e garantendo una maggior efficienza dei servizi</p> <p>Completare il rinnovo della flotta di bus e messa a regime delle tecnologie di bordo (sistema di bigliettazione e sistema satellitare di monitoraggio della flotta).</p> <p>Ripartire la gestione di bilancio all'utile nel 2014 (come previsto dal piano industriale), dopo due anni di perdite, conseguenti principalmente al processo di fusione fra i rami trasporto su gomma dei bacini di TPL delle Province di Modena Reggio e Piacenza, oltre che alle difficoltà finanziarie in cui versa il sistema del TPL a livello nazionale.</p> <p>Per il bacino di Modena, per l'anno 2014, sono presi a riferimento 12.590.000 km di servizi minimi autofiloviari (stesso livello di servizi del 2013), nell'ambito della proroga di un anno del contratto di servizio in essere con AMO s.p.a..</p> <p>Gestire il servizio trasporto studenti (servizi extra Contratto di Servizio per TPL, il quale definisce di Servizi minimi, fissati nell'ambito della programmazione regionale).</p>	
Riferimento a Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 4 - Presidente Sabattini / Rompianesi Garantire la presa in carico delle istanze rappresentate dai comitati degli utenti del TPL nell'ottica dell'orientamento al cliente, della qualità del servizio e dell'ascolto e della partecipazione
	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 6 - Presidente Sabattini / Rompianesi Promuovere politiche che incentivino l'uso del servizio pubblico extraurbano
	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 9 – Presidente Sabattini / Rompianesi - Colmare il gap di Colmare il gap di informazione in merito alle esigenze specifiche di mobilità di donne e uomini anche attraverso indagini mirate per tipologia di utenti e per genere

4. FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. (IN BREVE F.E.R. S.R.L.)

Oggetto sociale	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Gestisce 350 chilometri di rete ferroviaria, fra le quali la linea Modena-Sassuolo e la Casalecchio - Vignola	
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (0,08%)	
Riferimento a Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 8 – Presidente Sabattini / Rompianesi Ripristinare condizioni di efficienza nei collegamenti ferroviari Modena –Castelfranco - Bologna, Modena - Carpi, Modena - Sassuolo, Vignola – Bologna in stretto raccordo con A.Mo - FER - Regione Emilia Romagna

5. TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA S.P.A. (IN BREVE TPER)

Oggetto sociale	Ha per oggetto l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie,autolinee, tranvie, funivie ed altri veicoli.	
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (0,04%)	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Finalità 8 - Presidente Sabattini / Rompianesi Ripristinare condizioni di efficienza nei collegamenti ferroviari Modena –Castelfranco - Bologna, Modena - Carpi, Modena - Sassuolo, Vignola – Bologna in stretto raccordo con A.Mo - FER - Regione Emilia Romagna

6. LEPIDA S.P.A.

Oggetto sociale	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano	
-----------------	---	--

Obiettivi gestionali	<p>Nei prossimi anni continueranno sia la progettazione sia la realizzazione di reti in fibra ottica a livello urbano (le MAN) sia di infrastrutture di rete in fibra ottica in ambito extraurbano, segnatamente nei territori rurali delle zone appenniniche maggiormente afflitte dal divario digitale. Nel territorio modenese, ad esempio, verranno realizzate, utilizzando fondi FEASR, tratte di reti in fibra ottica nei territori comunali di Polinago, Montefiorino, Frassinoro, Montese e Zocca.</p> <p>L'ampliamento della missione aziendale previsto già nel 2013 ed ulteriormente sviluppato nel 2014, prevede che Lepida s.p.a. si connoti sempre più come strumento operativo della CN-ER ovvero della Community Network Emilia Romagna (la Community di tutti gli EELL e della Regione Emilia Romagna). In quanto strumento operativo della CN-ER la Società svolgerà, in accordo e su richiesta dei Soci, attività di pianificazione, ideazione, progettazione, sviluppo, integrazione, dispiegamento, configurazione, mantenimento in esercizio e realizzazione sia delle infrastrutture di telecomunicazione (le cosiddette TLC), sia dei servizi informatici e telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.</p> <p>In particolare Lepida s.p.a. opererà in sinergia ed in supporto agli Enti Soci per l'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità nell'ambito della attuazione dell'Agenda Digitale (che sostituisce il Piano Telematico). Lo sviluppo dell'Agenda Digitale interesserà sia le componenti telematiche sia le misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali dell'Agenda Digitale, applicazioni ed attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione delle basi dati certificanti e omogenizzazione dei processi di semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei processi amministrativi. Sono proprie di Lepida s.p.a. le attività di progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, mantenimento in esercizio, manutenzione e monitoraggio di applicazioni informatiche di interesse generale oltre che dei Data Center della Pubblica Amministrazione sul territorio regionale.</p>	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 3 Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione	Finalità 3 – Assessore Valentini / Galantini Completare la realizzazione e l'attivazione delle reti MAN in fibra ottica, estensioni della Rete Regionale Lepida (banda larga e wireless), nei territori del comune di Modena ed in quelli del distretto ceramico
	Programma / politica n. 3 Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione	Finalità 5 - Assessore Valentini / Galantini Potenziare ulteriormente lo sviluppo delle infrastrutture telematiche per offrire servizi più vicini ai cittadini

ECONOMIA E SVILUPPO

1. G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.

Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo
-----------------	---

Obiettivi gestionali	<p>La cooperativa è costituita in via prioritaria per l'attuazione dei programmi Leader promossi dalla Comunità Economica Europea, e vuole porsi come agenzia di sviluppo del territorio. Gestisce le misure e le azioni riportate nel proprio Piano di Azione Locale (PAL) 2007-2013 approvato dalla Regione, previo assenso formale delle Amministrazioni Provinciali di Modena e Reggio Emilia.</p> <p>Utilizza e gestisce fondi del Programma di Sviluppo Rurale attinti a sua volta da una quota della Unione Europea attraverso il FEASR (Fondo europeo agricoltura e sviluppo rurale), da una quota nazionale ed una quota regionale.</p> <p>Nel 2014, il GAL chiuderà gli ultimi avvisi pubblici e gestirà l'attuazione dei bandi ancora aperti (PAL 2007-2013), approvando domande di aiuto, varianti ed eventuali proroghe e predisporrà la rendicontazione finale del PAL. Unitamente alle Province, sarà impegnato nel garantire di impiegare il 100% delle risorse assegnate dalla Regione al suo PAL; ciò consentirà anche di essere oggetto di eventuale riparto di ulteriori risorse derivanti dalla Regione.</p> <p>Il GAL nell'anno 2014 inizierà a valutare la futura programmazione dello Sviluppo rurale 2014-2020, preso atto delle indicazioni politiche che perverranno dalle rispettive Amministrazioni Provinciali che dovranno decidere se proseguire con un unico GAL che interessi i due appennini reggiano e modenese oppure se cambiare l'ambito territoriale di riferimento.</p>	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 8 - Assessore Gozzoli / Vecchiati Promuovere la multifunzionalità delle imprese agricole
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 11 - Assessore Gozzoli / Vecchiati Ridare forza alle produzioni di qualità delle zone di montagna
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 17 - Assessore Gozzoli / Vecchiati Sostenere l'integrazione tra sistema produttivo agricolo e commerciale
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 18 - Assessore Gozzoli / Benassi - Vecchiati Sviluppare misure specifiche a sostegno del sistema agricolo come elemento di sviluppo economico e di tutela del territorio in montagna

2. MODENAFIERE S.R.L.

Oggetto sociale	<p>Valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile</p>
-----------------	--

Obiettivi gestionali	<p>In continuità con le strategie sviluppate nel 2013, la società intende proseguire nella ricerca di nuovi mercati e nuove vie di sviluppo, e intende potenziare la conduzione diretta di eventi fieristici.</p> <p>Ad un'analisi superficiale, la realizzazione diretta di nuove manifestazioni potrebbe sembrare una scelta da evitare, poiché causa di costi e rischi, è tuttavia la strategia più indicata per il proseguimento dell'attività della società. La scelta contraria, ovvero un atteggiamento passivo verso il futuro, condurrebbe infatti alla lenta consunzione e ad una gestione con costi non sopportabili.</p> <p>Le nuove iniziative, anche se non originali nei contenuti, daranno nel corso degli anni un auspicabile risultato economico positivo. La tendenza che di sta diffondendo tra i quartieri fieristici medio-piccoli come quello modenese, ovvero la propensione a copiare format di eventi creati da altri, trova come motivazione principale la propulsione attuata dalle imprese che, per combattere la contrazione dei comuni del mercato interno, cercano nuovi sbocchi e nuove occasioni commerciali per impiegare le proprie capacità produttive, attualmente sovradimensionate.</p>	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 10 - Assessore Sirotti / Calderara Valentini / Galantini Rafforzare un sistema unitario e integrato di servizi per il tessuto produttivo locale attraverso modelli di rete
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 14 - Assessore Sirotti / Calderara Sostenere la collaborazione tra imprese, Università e centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie e progetti, facendo leva sul ruolo dei centri di ricerca e di innovazione in campo tecnologico

3. NUOVA QUASCO S.C.R.L.

Oggetto sociale	<p>a) realizzazione e gestione di sistemi informativi e osservatori nei settori: dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture; della sicurezza sul lavoro; delle politiche abitative e della qualità edilizia; dell'ambiente, ivi compresa la gestione dei servizi idrici e di smaltimento rifiuti; b) supporto tecnico alla gestione del demanio idrico; c) diffusione dei dati raccolti, anche attraverso la divulgazione di rapporti periodici; d) promozione della qualità nella gestione delle procedure di appalto della regione Emilia-Romagna e delle altre stazioni appaltanti socie, tra cui le amministrazioni locali; e) attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e della gestione del territorio; f) favorire la partecipazione ai programmi dell'unione europea nelle materie di attività della società</p>	
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (1,45%)	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 1 Ambiente e territorio	Finalità 2 - Assessore Pagani / Rompianesi Aumentare il numero di alloggi pubblici per l'affitto permanente
	Programma / politica n. 1 Ambiente e territorio	Finalità 5 - Assessore Pagani / Rompianesi Aumentare l'offerta di edilizia residenziale per l'affitto a condizioni più favorevoli
	Programma / politica n. 1 Ambiente e territorio	Finalità 12 - Presidente Sabattini / Grana Castagnetti Migliorare la qualità dell'aria e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti

Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 1 Ambiente e territorio	Finalità 14 - Presidente Sabattini / Rompianesi Promuovere comportamenti meno impattanti per il territorio: mobilità alternativa, risparmio energetico, responsabilità sociale delle imprese, attività bio-compatibili
	Programma / politica n. 5 Lavoro e formazione	Finalità 7 - Assessore Ceretti / Guglielmi Potenziare il sistema di controlli e la formazione per la sicurezza sul lavoro e l'emersione di lavoro irregolare

4. SOCIETÀ PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE S.C.R.L. (IN BREVE PROMO S.C.R.L.)

Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato	
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (0,50%)	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 4 - Assessore Sirotti / Calderara Favorire il rilancio del settore tessile così come la qualificazione e la crescita dei distretti produttivi e delle altre produzioni manifatturiere, soprattutto mediante strategie di sviluppo locale
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 5 - Assessore Sirotti / Calderara – Gozzoli / Benassi Favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, in particolare per finanziare l'innovazione e sostenere la nascita di nuove imprese, soprattutto quelle più innovative
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 13 - Assessore Sirotti / Calderara – Gozzoli / Benassi Sostenere il ricambio generazionale, la partecipazione delle donne nel fare impresa e la nascita di nuove imprese
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 14 - Assessore Sirotti / Calderara Sostenere la collaborazione tra imprese, Università e centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie e progetti, facendo leva sul ruolo dei centri di ricerca e di innovazione in campo tecnologico
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 15 - Assessore Sirotti / Calderara Sostenere la competitività dei centri commerciali naturali, in particolare nei centri storici, come fattore di attrattività complessiva delle nostre città, incentivando la progettazione partecipata e integrata pubblico – privato
	Programma / politica n. 2 Economia	Finalità 16 - Assessore Sirotti / Calderara Sostenere le imprese socialmente responsabili, che innovano e investono sulla qualità ambientale e l'innovazione, che si capitalizzano e competono sui mercati internazionali

ALTRI SETTORI

1. BANCA POPOLARE ETICA S.C.R.L.

Oggetto sociale	Raccolta del risparmio e esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica	
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (0,06%)	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 8 Salute e sicurezza	Finalità 15 - Presidente Sabattini / Masetti – Assessore Galli / Guglielmi Promuovere la cultura del volontariato

2. CONSORZIO FESTIVALFILOSOFIA

Oggetto sociale	Il Consorzio si propone di promuovere e gestire, di norma a cadenza annuale, la manifestazione denominata "festivalfilosofia" e, nell'ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici che coniughino qualità scientifica e comunicazione innovativa delle conoscenze anche a pollici ampi e non specializzati	
Obiettivi gestionali	Realizzare l'edizione 2014 del FestivalFilosofia confermando i risultati di afflusso dell'edizione 2013 (anno record) e i positivi effetti economici registrati sull'indotto in tutto il territorio provinciale in un quadro, tuttavia, di risorse nel complesso invariate. Dal lato risorse verranno esaminate le possibilità offerte dai nuovi bandi europei, mentre dal punto di vista delle spese si proseguirà nell'ottimizzazione dei processi di spesa e di affidamento che garantiscano trasparenza ed economicità nella gestione dei costi.	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. Promozione territoriale	Finalità 4 - Assessore Sirotti / Calderara Promuovere e favorire lo sviluppo della progettualità e creatività giovanile, agevolando l'incontro fra produzione, mercato e opportunità formative

3. CHARITAS ASP (Azienda Servizi alla Persona)

Oggetto sociale	Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a disabili, secondo le esigenze indicate dal Piano di zona del Comune di Modena – Distretto di Modena e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci	
Obiettivi gestionali	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate.	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 8 Salute e sicurezza	Finalità 9 - Assessore Galli / Roversi Favorire l'integrazione fra politiche sanitarie e sociali

ORGANISMI IN VIA DI DISMISSIONE

1. PROVINCIA DI MODENA VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI S.R.L.

Oggetto sociale	La società ha per oggetto la gestione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare che le sarà trasferito dalla Provincia di Modena. In particolare, la società è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative a servizi pubblici locali, i quali sono incredibili. La società pone questi impianti, reti ed altre dotazioni a disposizione del gestore incaricato a fronte di un canone stabilito dalle autorità di settore. La società, inoltre, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali e necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Modena, nonché la produzione di servizi di interesse generale destinati all'area territoriale di competenza della provincia di Modena. In corso di definizione il percorso per la messa in liquidazione della società entro il 31.12.2013.
-----------------	--

2. SOCIETÀ AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L.

Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano In corso di definizione il percorso per la messa in liquidazione della società entro il 31.12.2013.
-----------------	---

3. CENTRO INNOVAZIONE TESSILE DELL'EMILIA-ROMAGNA S.C.R.L. (IN BREVE C.I.T.E.R. S.C.R.L.) – IN LIQUIDAZIONE

Oggetto sociale	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento. Società in liquidazione.
-----------------	---

4. CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.P.A. (IN BREVE C.R.P.A. S.P.A.)

Oggetto sociale	Conduzione di ricerche, realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile. Il Consiglio provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la dismissione della quota societaria.
-----------------	---

5. CEDOC – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Oggetto sociale	Coordinare, promuovere e realizzare servizi tecnico-bibliografici per le Biblioteche e gli Archivi del territorio provinciale; gestione della rete bibliotecaria provinciale, costituita in polo modenese del Servizio Bibliotecario nazionale. La Giunta provinciale con decisione n. 53 del 22/10/2013 ha proposto la chiusura dell'Istituzione CEDOC con conseguente riorganizzazione dei servizi provinciali per le biblioteche
-----------------	---

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1 Ambiente e territorio	3.855.094,58	1.302.585,50	323.600,00	5.481.280,08	3.418.925,57	1.252.585,50	443.600,00	5.115.111,07	3.389.458,57	1.252.585,50	323.600,00	4.965.644,07
2 Economia	2.487.028,32	85.000,00	2.452.032,49	5.024.060,81	2.396.563,32	85.000,00	2.000.000,00	4.481.563,32	2.397.872,32	85.000,00	2.000.000,00	4.482.872,32
3 Efficienza e semplificazione	22.476.240,80	477.366,00	149.000,00	23.102.606,80	22.713.522,87	448.866,00	151.500,00	23.313.888,87	22.667.437,87	448.866,00	156.000,00	23.272.303,87
4 Istruzione	14.648.586,96	197.600,00	2.294.500,00	17.140.686,96	14.387.595,60	197.600,00	1.117.500,00	15.702.695,60	14.307.974,60	197.600,00	2.792.500,00	17.298.074,60
5 Lavoro e formazione	10.596.547,02	5.000,00	0,00	10.601.547,02	10.596.547,02	5.000,00	0,00	10.601.547,02	10.596.547,02	5.000,00	0,00	10.601.547,02
6 Mobilità	7.070.545,76	989.400,00	6.900.720,00	14.960.665,76	6.910.869,76	989.400,00	6.805.720,00	14.705.989,76	6.793.635,76	989.400,00	7.920.720,00	15.703.755,76
7 Promozione territoriale	2.084.729,51	173.600,00	246.650,00	2.504.979,51	1.862.233,51	168.600,00	244.650,00	2.275.483,51	1.860.541,51	168.600,00	244.650,00	2.273.791,51
8 Salute e sicurezza	953.364,28	29.500,00	0,00	982.864,28	952.156,28	29.500,00	0,00	981.656,28	950.903,28	29.500,00	0,00	980.403,28
Totali	64.172.137,23	3.260.051,50	12.366.502,49	79.798.691,22	63.238.413,93	3.176.551,50	10.762.970,00	77.177.935,43	62.964.370,93	3.176.551,50	13.437.470,00	79.578.392,43

PROGRAMMA 1: Politica Ambiente e Territorio

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'ambiente, al territorio ed alla sua sicurezza, alla casa, all'energia

3.4.2 Motivazione delle scelte

La Provincia ha un ruolo di coordinamento e di indirizzo delle politiche in campo ambientale e di tutela del territorio, che svolge attraverso appositi strumenti di pianificazione. Durante i 5 anni della precedente legislatura sono stati approvati i Piani provinciali per la gestione dei rifiuti (PPGR), il risanamento dell'aria (PTQRA), la tutela delle acque (PTA), delle attività estrattive (PIAE), l'emittenza televisiva (PLERT) e l'industria a rischio di incidenti rilevanti (RIR). E' stato approvato dal Consiglio Provinciale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che indica obiettivi di sviluppo socio economico, di tutela ambientale e dei beni culturali e della sicurezza del territorio nella direzione della sostenibilità, scommettendo sulla qualità più che sulla quantità. E' stata potenziata l'attività di controllo ambientale e sono stati aggiornati gli studi sui possibili scenari di rischio idrogeologico, sismico, idraulico e sugli incendi boschivi . Sarà prossimamente completato, al termine della fase di approvazione delle norme di tutela delle aree protette, il passaggio di competenze al nuovo Ente Gestione Parchi Emilia Centrale .

Ma, ovviamente, il gravissimo sisma che ha colpito larga parte del territorio provinciale, superata la fase iniziale del soccorso alle popolazioni, risulterà marcare in modo predominante molte delle attività che si intendono sviluppare. Infatti, unitamente al Commissario di Governo, alla Regione e alle Amministrazioni Locali, si dovranno attuare programmi per cogliere, tra gli altri, i seguenti obiettivi nel corso del 2014:

- definitiva sistemazione delle famiglie colpite in alloggi non precari
- attuare la fase di ricostruzione utilizzando efficaci criteri di sostenibilità e di tutela del territorio e dei suoi beni paesaggistici e ambientali
- gestire la ricostruzione allontanando ogni possibile intromissione della malavita organizzata soprattutto nelle filiere dell'edilizia e della gestione dei rifiuti

Inoltre, nell'ambito dei nuovi scenari di riordino delle Province, obiettivo prioritario sarà la valorizzazione del PTCP enucleando tutte le possibili sinergie, in particolare quelle relative alle norme sul consumo di territorio e sulla sua destinazione d'uso nonché la progressiva omogeneizzazione delle procedure autorizzative rivolte alle imprese, con particolare attenzione al distretto ceramico e degli approcci alle scelte di tutela ambientale di area vasta.

Per quanto riguarda l'**energia**, la Provincia proseguirà il lavoro svolto in questi anni per raggiungere gli obiettivi energetici fissati dal Consiglio Europeo, attraverso lo strumento della sottoscrizione del "Patto dei sindaci delle città europee", di cui l'Ente è struttura di riferimento e coordinamento a livello provinciale. Ridurre del 20% le emissioni di gas nell'atmosfera, migliorare nella stessa percentuale l'efficienza delle prestazioni e ricorrere alle fonti di energia rinnovabile per il 20% del fabbisogno energetico sono gli obiettivi fissati al 2020 dalla politica integrata in materia di energia e di cambiamento climatico che contribuirà ad evitare che la temperatura del pianeta salga di più di 2°C, cioè al livello che sempre più scienziati considerano come il punto di non ritorno. L'azione amministrativa sarà orientata alla diffusione di comportamenti sociali ed economici utili al risparmio energetico, allo sviluppo delle fonti alternative di energia, soprattutto applicando e monitorando il Progetto Europeo ELENA, unitamente alla Agenzia per l'Energia,

progetto che dovrebbe in tre anni muovere circa 30/40 milioni di Euro di investimenti pubblici e il Patto dei Sindaci, per il quale la Provincia di Modena è stata riconosciuta come Struttura di Supporto della UE. Conseguentemente saranno anche ottenuti ulteriori miglioramenti nella progressiva riduzione dell'inquinamento dell'aria, a cui aggiungeremo i programmi di ulteriore potenziamento e riqualificazione della rete di mobilità dolce.

Nel 2014, dal momento che i Comuni dell'area sud della provincia hanno indicato quale stazione appaltante la Provincia di Modena, saranno avviate le complesse procedure tecnico/amministrative relative alla predisposizione della gara per appaltare il servizio di distribuzione del gas metano ,come previsto dalla normativa in vigore .

La scelta di indirizzare la programmazione dello sviluppo della mobilità nello scenario dello sviluppo sostenibile, guiderà una nuova fase che privilegerà le modalità di mobilità elettrica anche attraverso uno specifico studio di fattibilità che aumenti l'uso di mezzi elettrici e la necessaria rete di rifornimento,allocandola nei punti ritenuti maggiormente strategici

A questo fine è ovviamente finalizzata anche al rafforzamento della nuova Azienda Interprovinciale di Trasporto Pubblico Locale **SETA** con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e quindi decongestionare i centri urbani, aumentando la qualità della nostra vita.

Attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica la Provincia ha contribuito al rilancio delle **politiche abitative**, con l'obiettivo di riequilibrare lo sviluppo delle diverse aree del territorio in base alle condizioni urbanistiche, paesaggistiche, ambientali. Lo **sviluppo urbanistico** della provincia di Modena negli ultimi trent'anni ha più che triplicato il consumo del suolo.Siamo passati da 85 kmq di territorio urbanizzato nel 1976 a 297 kmq nel 2008. L'obiettivo è dunque quello di programmare, come previsto dal PTCP, un minor consumo del territorio ai fini produttivi o abitativi. Vi sono inoltre molte aree dismesse da attività industriali che devono essere recuperate.

La crisi ha determinato l'aumento delle famiglie sfrattate. La Provincia di Modena per affrontare tale problematica ha riproposto ai Sindacati degli inquilini e dei Proprietari oltre ai Comuni capo distretto di rinnovare il Protocollo blocca sfratti visto che il numero delle famiglie che non riescono a pagare l'affitto a causa della perdita del posto di lavoro è in costante aumento. Il protocollo finanziato con risorse della Provincia di Modena, della Regione Emilia-Romagna e delle Fondazioni bancarie ha trovato, dopo l'esperienza iniziale del 2012, un assetto definitivo e maggiormente efficace nel 2013, anche in considerazione delle nuove difficoltà derivanti dagli effetti del sisma sulla disponibilità di abitazioni e sulla loro qualità.

L'iniziativa per affrontare il problema dell'emergenza casa è condivisa da tutti i principali comuni della provincia di Modena. Nel 2014 verrà rinnovato anche l'impegno finanziario della Regione Emilia Romagna per il sostegno alle politiche locali per la casa e la Provincia attuerà il coordinamento dell'utilizzo di tali fondi

Per cogliere l'obiettivo del diritto alla casa per tutti è necessario attivarsi per politiche abitative che mettano in sintonia la domanda con l'offerta di casa avendo un'attenzione particolare per l'edilizia residenziale sociale: con il PTCP si è fissato il principio che le nuove costruzioni ad uso residenziale dovranno riservare una quota tra il 20-25% all'edilizia residenziale sociale.

E' stata favorita inoltre la crescita di un mercato dell'affitto a costi sostenibili. Con l'Agenzia per la Casa (Acer) si è aumentato il numero di alloggi pubblici e sostenuto il piano straordinario di manutenzione, perché nessun alloggio pubblico resti sfratto.

Continuerà la collaborazione con i Comuni, finalizzata all'evoluzione degli strumenti urbanistici, all'ottenimento della certificazione energetica degli edifici, al sostegno del risparmio energetico, in particolare nel settore dei trasporti, alla riduzione della domanda di energia nelle nuove aree produttive. L'attenzione alla qualità edilizia, all'efficienza energetica, alla bioedilizia, alla messa a

norma sismica saranno al centro di tutti gli interventi nuovi e di riqualificazione urbana anche a seguito del sisma del 2012

In questo periodo caratterizzato dalla ridefinizione delle competenze dell'ente si continueranno le attività già avviate di tutela e conservazione delle risorse naturali rinnovabili rappresentate dalla fauna selvatica, consentendo una fruizione sostenibile e tutelando il sistema produttivo agricolo.

La Provincia ha un ruolo di coordinamento e di indirizzo delle politiche in campo ambientale e di tutela del territorio, che svolge attraverso appositi strumenti di pianificazione. Durante i 5 anni della precedente legislatura sono stati approvati i Piani provinciali per la gestione dei rifiuti (PPGR), il risanamento dell'aria (PTQRA), la tutela delle acque (PTA), delle attività estrattive (PIAE), l'emittenza televisiva (PLERT) e l'industria a rischio di incidenti rilevanti (RIR). E' stato approvato dal Consiglio Provinciale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che indica obiettivi di sviluppo socio economico, di tutela ambientale e dei beni culturali e della sicurezza del territorio nella direzione della sostenibilità, scommettendo sulla qualità più che sulla quantità. E' stata potenziata l'attività di controllo ambientale e sono stati aggiornati gli studi sui possibili scenari di rischio idrogeologico, sismico, idraulico e sugli incendi boschivi. E' stata ampliata la superficie delle aree protette.

Ma, ovviamente, il gravissimo sisma che ha colpito larga parte del territorio provinciale, superata la fase iniziale del soccorso alle popolazioni, risulterà marcare in modo predominante molte delle attività che si intendono sviluppare. Infatti, unitamente al Commissario di Governo, alla Regione e alle Amministrazioni Locali, si dovranno attuare programmi per cogliere, tra gli altri, i seguenti obiettivi nel corso del 2013:

- definitiva sistemazione delle famiglie colpite in alloggi non precari
- programmare la fase di ricostruzione utilizzando efficaci criteri di sostenibilità e di tutela del territorio e dei suoi beni paesaggistici e ambientali
- gestire la ricostruzione allontanando ogni possibile intromissione della malavita organizzata soprattutto nelle filiere dell'edilizia e della gestione dei rifiuti

Inoltre, nell'ambito dei nuovi scenari di riordino delle Province, ed in base alle probabili scelte di accorpate i territori della Provincia di Modena e di quella di Reggio Emilia, obiettivo prioritario sarà la valorizzazione dei PTCP enucleando tutte le possibili sinergie, in particolare quelle relative alle norme sul consumo di territorio e sulla sua destinazione d'uso nonché la progressiva omogeneizzazione delle procedure autorizzative rivolte alle imprese, con particolare attenzione al distretto ceramico e degli approcci alle scelte di tutela ambientale di area vasta.

Per quanto riguarda l'**energia**, la Provincia proseguirà il lavoro svolto in questi anni per raggiungere gli obiettivi energetici fissati dal Consiglio Europeo, attraverso lo strumento della sottoscrizione del "Patto dei sindaci delle città europee", di cui l'Ente è struttura di riferimento e coordinamento a livello provinciale. Ridurre del 20% le emissioni di gas nell'atmosfera, migliorare nella stessa percentuale l'efficienza delle prestazioni e ricorrere alle fonti di energia rinnovabile per il 20% del fabbisogno energetico sono gli obiettivi fissati al 2020 dalla politica integrata in materia di energia e di cambiamento climatico che contribuirà ad evitare che la temperatura del pianeta salga di più di 2°C, cioè al livello che sempre più scienziati considerano come il punto di non ritorno. L'azione amministrativa sarà orientata alla diffusione di comportamenti sociali ed economici utili al risparmio energetico, allo sviluppo delle fonti alternative di energia, soprattutto applicando e monitorando il Progetto Europeo ELENA, unitamente alla Agenzia per l'Energia, progetto che dovrebbe in tre anni muovere circa 30/40 milioni di Euro di investimenti pubblici e il Patto dei Sindaci, per il quale la Provincia di Modena è stata riconosciuta come Struttura di Supporto della UE. Conseguentemente saranno anche ottenuti ulteriori miglioramenti nella progressiva riduzione dell'inquinamento dell'aria, a cui aggiungeremo i programmi di ulteriore potenziamento e riqualificazione della rete di mobilità dolce.

La scelta di indirizzare la programmazione dello sviluppo della mobilità nello scenario dello sviluppo sostenibile, guiderà una nuova fase che privilegerà le modalità di mobilità elettrica anche attraverso uno specifico studio di fattibilità che aumenti l'uso di mezzi elettrici e la necessaria rete di rifornimento, allocandola nei punti ritenuti maggiormente strategici

A questo fine è ovviamente finalizzata anche al rafforzamento della nuova Azienda Interprovinciale di Trasporto Pubblico Locale **SETA** con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e quindi decongestionare i centri urbani, aumentando la qualità della nostra vita.

Attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica la Provincia ha contribuito al rilancio delle **politiche abitative**, con l'obiettivo di riequilibrare lo sviluppo delle diverse aree del territorio in base alle condizioni urbanistiche, paesaggistiche, ambientali. Lo **sviluppo urbanistico** della provincia di Modena negli ultimi trent'anni ha più che triplicato il consumo del suolo. Siamo passati da 85 kmq di territorio urbanizzato nel 1976 a 297 kmq nel 2008. L'obiettivo è dunque quello di programmare, come previsto dal PTCP, un minor consumo del territorio ai fini produttivi o abitativi. Vi sono inoltre molte aree dismesse da attività industriali che devono essere recuperate.

La crisi ha determinato l'aumento delle famiglie sfrattate. La Provincia di Modena per affrontare tale problematica ha riproposto ai Sindacati degli inquilini e dei Proprietari oltre ai Comuni capo distretto di rinnovare il Protocollo blocca sfratti visto che il numero delle famiglie che non riescono a pagare l'affitto a causa della perdita del posto di lavoro è in costante aumento. Il protocollo finanziato con risorse della Provincia di Modena, della Regione Emilia-Romagna e delle Fondazioni bancarie troverà, dopo l'esperienza iniziale del 2012, un assetto definitivo e maggiormente efficace nel 2013, anche in considerazione delle nuove difficoltà derivanti dagli effetti del sisma sulla disponibilità di abitazioni e sulla loro qualità.

L'iniziativa per affrontare il problema dell'emergenza casa è condivisa da tutti i principali comuni della provincia di Modena.

Per cogliere l'obiettivo del diritto alla casa per tutti è necessario attivarsi per politiche abitative che mettano in sintonia la domanda con l'offerta di casa avendo un'attenzione particolare per l'edilizia residenziale sociale: con il PTCP si è fissato il principio che le nuove costruzioni ad uso residenziale dovranno riservare una quota tra il 20-25% all'edilizia residenziale sociale.

E' stata favorita inoltre la crescita di un mercato dell'affitto a costi sostenibili. Con l'Agenzia per la Casa (Acer) si è aumentato il numero di alloggi pubblici e sostenuto il piano straordinario di manutenzione, perché nessun alloggio pubblico resti sfratto.

Continuerà la collaborazione con i Comuni, finalizzata all'evoluzione degli strumenti urbanistici, all'ottenimento della certificazione energetica degli edifici, al sostegno del risparmio energetico, in particolare nel settore dei trasporti, alla riduzione della domanda di energia nelle nuove aree produttive. L'attenzione alla qualità edilizia, all'efficienza energetica, alla bioedilizia, alla messa a norma sismica saranno al centro di tutti gli interventi nuovi e di riqualificazione urbana anche a seguito del sisma del 2012

In questo anno di ridefinizioni delle competenze dell'ente si continueranno le attività già avviate di tutela e conservazione delle risorse naturali rinnovabili rappresentate dalla fauna selvatica, consentendo una fruizione sostenibile e tutelando il sistema produttivo agricolo.

3.4.3 Finalità

Politica Ambiente e territorio		
	Finalità	denominazione Programma
1	Supportare lo sviluppo del nuovo ente sovraprovinciale di gestione dei disciolti Parchi Regionali come da L.R. 23/2011.	programma n.° 423 - programmazione e gestione degli interventi ambientali
		programma n.° 472 - biodiversità, aree protette, fasce fluviali, patrimonio forestale
2	Aumentare il numero di alloggi pubblici per l'affitto permanente.	programma n.° 484 - politiche abitative ed edilizia
3	Aumentare l'attrattività del territorio attraverso l'adeguamento delle politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali al nuovo Codice del Paesaggio	programma n.° 483- attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
4	Aumentare la sicurezza del territorio, risanando le situazioni di criticità.	programma n.° 270 - urbanistica
		programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione
		programma n.° 483- attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
		programma n.° 418 - difesa attiva del suolo
		programma n.° 419 - protezione civile
		Programma n° 444 - Autorizzazioni e controlli scarichi idrici
		programma n.° 445 - - Autorizzazioni e controlli rifiuti e bonifiche
		Programma n° 466 Autorizzazioni integrate ambientali
		programma n.° 485 - Autorizzazioni e controlli emissioni in atmosfera
		programma n.° 467 - attività estrattive
programma n.° 444 - Autorizzazioni e controlli scarichi idrici		
programma n.° 489 - Aiuti alle imprese agricole e sostegno alle calamità		
5	Aumentare l'offerta di edilizia residenziale per l'affitto a condizioni più favorevoli.	programma n.° 484 - politiche abitative ed edilizia

6	Dare identità al territorio rurale attraverso la tutela e il potenziamento della biodiversità dei terreni agricoli prevedendo anche interventi di riforestazione	<p>programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio</p> <p>programma n.° 489 - Aiuti alle imprese agricole e sostegno alle calamità</p> <p>programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale</p> <p>programma n.° 472 - biodiversità, aree protette, fasce fluviali, patrimonio forestale</p>
7	Dare impulso all'innovazione e alla crescita della green economy.	<p>programma n.° 413 - energia</p> <p>programma n.° 466 - Autorizzazioni integrate ambientali</p>
8	Dare piena attuazione al piano faunistico in particolare nell'area montana attraverso una gestione faunistico - venatoria indirizzata alla tutela dell'agricoltura e dell'ambiente.	<p>programma n.° 397 - corpo di polizia provinciale</p> <p>programma n.° 476 - interventi per la valorizzazione e la conservazione della fauna del territorio modenese</p>
9	Fare delle politiche energetiche una delle scelte strategiche per l'Ente e lo sviluppo del territorio.	programma n.° 413 - energia
10	Favorire il risparmio energetico.	programma n.° 413 - energia
11	Incentivare progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	<p>programma n.° 413 - energia</p> <p>programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale</p>
12	Migliorare la qualità dell'aria e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti.	<p>programma n.° 413 - energia</p> <p>programma n. 466 - Autorizzazioni integrate ambientali</p> <p>programma n.° 420 - pianificazione ciclo dei rifiuti</p> <p>programma n.° 445 - Autorizzazioni e controlli rifiuti e bonifiche</p> <p>programma n.° 485 - autorizzazioni e controlli emissioni in atmosfera</p> <p>programma n.° 468 - pianificazione tutela dell'aria</p>
13	Monitoraggio della efficacia del PTCP 2009 e degli altri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	programma n.° 483 - attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
14	Promuovere comportamenti meno impattanti per il territorio: mobilità alternativa, risparmio energetico, responsabilità sociale delle imprese, attività bio-compatibili.	<p>programma n.° 414 - educazione alla sostenibilità e agenda 21 locale</p> <p>programma n.° 472 - biodiversità, aree protette, fasce fluviali, patrimonio forestale</p>
15	Promuovere la realizzazione di impianti a biomasse.	programma n.° 489 - Aiuti alle imprese agricole e sostegno alle

		calamità
16	Realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate.	programma n° 475 - Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale programma n.° 483 - attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
17	Ridurre il "consumo" di nuovo territorio puntando sulla riqualificazione delle aree dismesse.	programma n.° 483- attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti

Alla Politica Ambiente e Territorio contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
152	Sistema Informativo Territoriale (SIT)
153	Sistema Informativo Statistico
409	Direzione Area Territorio e Ambiente
412	Valutazione Impatto Ambientale
421	Pianificazione ciclo dell'acqua
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico

3.4.4 Risorse umane

Ambiente e territorio	B1	2
	B3	8
	C	22
	D1	30
	D3	11
	DIR. A	1
	DIR. S	3
Totale Ambiente e Territorio		77

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1 - Ambiente e territorio

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	796.772,01	405.000,00	405.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	200.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	446.400,00	446.400,00	446.400,00	
TOTALE (A)	1.243.172,01	851.400,00	1.051.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	328.000,00	328.000,00	328.000,00	
TOTALE (B)	328.000,00	328.000,00	328.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.910.108,07	3.935.711,07	3.586.244,07	
TOTALE (C)	3.910.108,07	3.935.711,07	3.586.244,07	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.481.280,08	5.115.111,07	4.965.644,07	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'agricoltura ed alla economia, implicando anche i temi dell'efficienza e semplificazione, dell'Europa, della montagna e della sicurezza.

3.4.2 Motivazioni

Il permanere della crisi economica e finanziaria continua ad aggravare una situazione già preoccupante per famiglie e imprese in termini di occupazione, reddito e consumi.

Oltre a ciò, il nostro territorio deve fronteggiare le ripercussioni sulle attività economiche dell'area interessata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

In un contesto di fondi a disposizione degli enti locali continuamente ridotti, occorre pertanto continuare a rafforzare le azioni di messa in rete di tutti i soggetti pubblici e privati tramite accordi, convenzioni e progettazione integrata, in modo da convogliare le risorse verso obiettivi prioritari e condivisi, mantenendo un ruolo forte di regia e coordinamento. L'obiettivo prioritario è la **tenuta del sistema produttivo locale e dell'occupazione** che viene perseguito rafforzando le misure anticrisi intraprese in accordo con sindacati, imprese, banche e consorzi fidi per l'accesso al credito e l'anticipazione dell'indennità di CIGS, stimolando le imprese ad adottare comportamenti "responsabili", e favorendo iniziative di conciliazione tra famiglia e lavoro. Accanto a questo, non meno importante, è l'obiettivo di lavorare per **rilanciare il sistema produttivo** locale facendo leva su assets fondamentali quali l'integrazione tra università e ricerca applicata ai distretti industriali, la semplificazione e la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese, lo sviluppo di competenze elevate e nuove imprese innovative in grado di dare slancio al sistema e coniugare lo sviluppo con la sostenibilità economica ed ambientale.

Si conferma lo strumento del Fondo provinciale dell'innovazione per rilanciare gli investimenti innovativi delle pmi e dell'artigianato, nonché il supporto alle neo-imprese innovative e all'imprenditoria femminile, con l'apertura del nuovo bando "Intraprendere" mediante azioni di tutoraggio e accompagnamento sul mercato.

Con lo strumento del Piano per gli insediamenti commerciali si persegue una pianificazione territoriale che garantisca la libera concorrenza nel settore e quindi migliori il servizio al consumatore, nel rispetto dell'ambiente e con un uso razionale delle risorse.

Una risposta tempestiva ed efficace per garantire il mantenimento delle attività economiche nelle aree colpite dal sisma, oltre che il servizio alla popolazione, è costituito dagli incentivi all'80% per la localizzazione, anche temporanea, delle imprese in aree, zone o strutture individuate dai Comuni dell'area del terremoto, gestiti dalla struttura della Provincia di Modena utilizzando fondi strutturali (Misura IV.3.2., Misura IV. 3.1., Misura IV 1.2 del POR FESR 2007-2013 "Sostegno alla localizzazione delle imprese").

Il **settore agricolo ed agroalimentare** si conferma uno dei settori più importanti del nostro territorio . perché vede nell'Amministrazione Provinciale la struttura che gestirà per conto della Regione oltre 100 milioni di contributi tra servizi all'impresa e bandi del Programma di Sviluppo Rurale, dalla istruttoria ai controlli. Inoltre la struttura dell'Ente continua ad essere impegnata sulla ricostruzione e il ripristino del sistema agricolo colpito dal sisma attraverso la gestione diretta della Misura 126 sisma "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione" , della Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali e 121 Ammodernamento delle aziende agricole - Area Sisma 2012 che prevedono contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la

ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate. **Nel corso del 2014 sarà prioritaria la declinazione a livello locale della nuova politica comunitaria (PAC) che riguarderà i prossimi sette anni , per le importanti opportunità di sviluppo che può offrire al settore agricolo del nostro territorio.**

3.4.3 Finalità

Politica Economia		
	Finalità	denominazione Programma
1	Consolidare la rete commerciale in aree montane e rurali in funzione anche di presidio sociale attraverso il sistema di incentivazione e lo sviluppo di esercizi polifunzionali	programma n° 475 - Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
2	Creare sinergie fra pubblica amministrazione, sistema economico e mondo della conoscenza (università e scuole) per favorire l'accesso ai finanziamenti europei.	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
3	Difendere il potere di acquisto dei consumatori, sia ampliando la gamma delle opportunità di acquisto per aumentare la concorrenza e contenere i prezzi sia promuovendo la filiera corta e forme di commercializzazione diretta di prodotti locali	programma n° 475 - Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
		programma n.° 488 - produzione vegetali
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
4	Favorire il rilancio del settore tessile così come la qualificazione e la crescita dei distretti produttivi e delle altre produzioni manifatturiere, soprattutto mediante strategie di sviluppo locale.	programma n° 475 - Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
5	Favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, in particolare per finanziare l'innovazione e sostenere la nascita di nuove imprese, soprattutto quelle più innovative.	programma n.° 489 - aiuti alle imprese agricole e sostegno alle calamità
		programma n° 475 - Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
6	Garantire il servizio di prossimità nelle aree periferiche per agevolare l'accesso ai cittadini più deboli – anziani, persone sole ecc.- sostenendo le iniziative di riqualificazione e di innovazione nel piccolo commercio e nei servizi	programma n° 475 - Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
7	Promuovere gli accordi di filiera al fine di supportare i prodotti di eccellenza, anche mediante la promozione in	programma n.° 488 - produzione vegetali

	prodotti di eccellenza, anche mediante la promozione in campo commerciale	programma n.° 367 - valorizzazione della zootecnia
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
8	Promuovere la multifunzionalità delle imprese agricole.	programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
9	Rafforzare il policentrismo della rete distributiva attraverso l'aggiornamento della pianificazione degli insediamenti commerciali di rilievo sovracomunale (POIC), tenendo come criterio base la riqualificazione ambientale e territoriale	programma n° 475 - interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
10	Rafforzare un sistema unitario e integrato di servizi per il tessuto produttivo locale attraverso modelli di rete	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
		programma n.° 159 - archivio e protocollo
		programma n.° 372 - presidio sul software applicativo a servizio dell'ente
11	Ridare forza alle produzioni di qualità delle zone di montagna.	programma n.° 367 - valorizzazione della zootecnia
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
12	Sollecitare le aziende del comparto agroalimentare a puntare sulla sicurezza alimentare.	programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
		programma n.° 470 - interventi di sostegno per le imprese agroalimentari
13	Sostenere il ricambio generazionale, la partecipazione delle donne nel fare impresa e la nascita di nuove imprese.	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
		programma n.° 489 - aiuti alle imprese agricole e sostegno alle calamità
14	Sostenere la collaborazione tra imprese, Università e centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie e progetti, facendo leva sul ruolo dei centri di ricerca e di innovazione in campo tecnologico.	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
15	Sostenere la competitività dei centri commerciali naturali, in particolare nei centri storici, come fattore di attrattività complessiva delle nostre città, incentivando la progettazione partecipata e integrata pubblico-privato	programma n° 475 - Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale

16	Sostenere le imprese socialmente responsabili, che innovano e investono sulla qualità ambientale e l'innovazione, che si capitalizzano e competono sui mercati internazionali.	programma n° 475 - Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
17	Sostenere l'integrazione tra sistema produttivo agricolo e commerciale.	programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
18	Sviluppare misure specifiche a sostegno del sistema agricolo come elemento di sviluppo economico e di tutela del territorio.	programma n.° 489 - aiuti alle imprese agricole e sostegno alle calamità
		programma n.° 488 - produzione vegetali
		programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
		programma n.° 470 - interventi di sostegno per le imprese agroalimentari
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale

Alla Politica Economia contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
153	Sistema Informativo Statistico
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico

3.4.4 Risorse umane

Economia	B1	2
	B3	7
	C	27
	D1	12
	D3	8
	DIR. A	1
	DIR. S	2
Totale Economia		59

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
2 - Economia**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.502.032,49	2.000.000,00	2.000.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	40.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	2.742.032,49	2.200.000,00	2.200.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	13.500,00	13.500,00	13.500,00	
TOTALE (B)	13.500,00	13.500,00	13.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.268.528,32	2.268.063,32	2.269.372,32	
TOTALE (C)	2.268.528,32	2.268.063,32	2.269.372,32	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.024.060,81	4.481.563,32	4.482.872,32	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito in particolare ai temi delle linee di mandato relativi all'attività di prevenzione della corruzione, all'efficienza, alla semplificazione e alla trasparenza dell'azione dell'Ente.

3.4.2 Motivazioni

I temi della razionalizzazione della spesa pubblica, di un aumento di efficienza della macchina amministrativa e al tempo stesso di maggior qualità dei servizi per cittadini e imprese sono da tempo stabilmente al centro dell'attenzione del Governo e della pubblica opinione. Oggi affrontare questi temi è inevitabile poiché il processo in atto di revisione della spesa – le varie edizioni della così detta “spending review”- è uno dei pilastri dell'attività del Governo, dove la riduzione delle risorse disponibili deve essere mirata a colpire gli eccessi e gli sprechi salvaguardando la quantità e qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni. Le Province sono inoltre protagoniste in prima persona di un processo di riordino che ne modificherà le competenze, con la conseguente ridefinizione del loro assetto organizzativo. In questo contesto il miglioramento continuo, l'orientamento di tutta la struttura alle esigenze del cittadino-utente, la diffusione della cultura della qualità, la formazione mirata, l'innovazione e la flessibilità, la trasparenza e la comunicazione con i cittadini, l'innovazione gestionale, sono gli elementi cardine sui quali è più che mai necessario basare la politica dell'Ente, confermando gli orientamenti e le azioni già intraprese in passato.

In modo particolare la **trasparenza**, declinata e correlata anche al tema dell'anticorruzione, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, l'utilizzo delle risorse e i risultati dell'attività di misurazione e valutazione, è orientata a favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione pubblica.

La trasparenza e le recenti misure anticorruzione introdotte nella pubblica amministrazione, sono da considerare tematiche fondamentali nell'ambito della corretta azione amministrativa, e più in generale per il rispetto della legalità. Le rilevanti novità legislative in materia di anticorruzione, intervenute alla fine del 2012 con la Legge 190/12 e nel corso del 2013 con i decreti legislativi in materia di trasparenza e di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, richiedono un impegno significativo sia in termini di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale di Trasparenza e Integrità 2014-2016, sia per ciò che riguarda l'attuazione delle misure di prevenzione e il costante aggiornamento dei documenti e delle informazioni pubblicate nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito internet dell'Ente.

Si conferma anche la centralità del tema della **semplificazione della PA**, strettamente legato a quello della qualità dei servizi erogati, in quanto l'obiettivo principale dell'azione della Provincia è quello di mettere in campo azioni concrete che pongono al centro dell'attenzione i cittadini, le imprese, le associazioni e gli Enti.

Attraverso il coordinamento e il finanziamento dello sviluppo delle **infrastrutture telematiche** sempre più estese e potenti, la Provincia ha contribuito in questi anni a innovare la propria struttura contestualmente a quella degli altri Enti Locali del suo territorio e l'offerta di servizi on-line ai cittadini, con l'obiettivo di rendere la pubblica amministrazione sempre più efficiente e ridurre oneri e attese per i cittadini. Il perdurare di una situazione finanziaria di tutta la PA locale offre ulteriori motivi alla Provincia ed agli altri Enti del territorio per ricercare ed adottare soluzioni informatiche e telematiche condivise che permettano, sfruttando economie di scala, di continuare il processo di innovazione intrapreso negli ultimi anni anche condividendo gli investimenti necessari.

Visti gli ingenti investimenti sostenuti dalla Provincia e dal sistema della PA locale negli ultimi anni, e tenuto conto che molti dei progetti finanziati sono tuttora in fase di realizzazione, la parola

d'ordine per l'immediato futuro è "consolidare", tenendo conto delle priorità quali la riduzione del divario digitale che ancora affligge alcune zone montane e rurali del nostro territorio; sviluppare soluzioni informatiche orientate alla dematerializzazione dei processi gestionali e tecnici; rendere disponibili agli utenti dell'Ente (imprese, associazioni di impresa, professionisti, cittadini, altri Enti della P.A., ecc) sistemi utili per la semplificazione burocratica tramite servizi di tipo on-line, sviluppando soluzioni informatiche che sfruttano la rete internet, il WEB ed in prospettiva, le opportunità offerte dalla convergenza dei servizi di telefonia mobile verso quelli di mobile computing.

Nell'ambito dell'iter di **riordino delle funzioni degli enti locali** continua il processo di organizzazione che ha portato alla riduzione del numero di enti e dei consigli di amministrazione delle società a partecipazione pubblica, per favorire una maggior capacità decisionale e contenere i costi.

Nell'ambito dello stesso processo di riordino territoriale prende corpo sempre più non solo l'opportunità ma l'obbligatorietà di gestire in forma associata gran parte dei servizi degli Enti locali con riferimento esplicito e particolare anche ai sistemi informativi ed alle tecnologie dell'informazione.

In questo ambito sia il contesto legislativo nazionale (ad esempio il D.L. 31 maggio 2010 n° 78 e la Legge 135 del 7 agosto 2012) sia quello regionale (ad esempio la L.R. 21 del 21 dicembre 2012 e s.m.i.) rafforzano il principio che solo attraverso una gestione associata dei servizi Comunali e dei sistemi informativi e telematici si possono ottenere significative economie di scala e sviluppi razionali dei servizi ai cittadini ed alle imprese.

Sono quindi coerenti a questo contesto tutte le azioni di supporto tecnico-progettuale e di coordinamento rese dalla Provincia ai Comuni ed alle loro Unioni nell'ambito dei sistemi informativi e telematici.

In questo ambito, la Provincia coordina inoltre sia la rete del Sistema Bibliotecario provinciale sia quella degli Sportelli unici per le Attività Produttive e attraverso una politica attiva della organizzazione e della gestione delle risorse umane e dei servizi intende perseguire l'obiettivo di coniugare una sempre maggiore qualità dei servizi offerti ed erogati ai cittadini-utenti, con efficienza della gestione, valorizzazione delle risorse umane e di quelle tecnico-informatiche e controllo e razionalizzazione della spesa.

Continua inoltre la scelta strategica di orientare i **documenti di pianificazione, programmazione** verso un'azione politica trasversale, con priorità volte a garantire le pari opportunità tra uomini e donne nel maggior numero di ambiti, a valorizzare il contributo che le donne possono portare allo sviluppo delle risorse e a dare massima importanza alla qualità della vita della popolazione.

Nell'ambito delle mutate condizioni nelle quali gli Enti Locali si trovano a dover operare, diviene fondamentale operare in un orizzonte di generale **contenimento delle spese generali** da attuare anche mediante il riassetto delle modalità di erogazione di alcuni servizi interni tale da garantire la prosecuzione del servizio stesso ma, al contempo, il risparmio in termini di personale, attrezzature, spese generali e uso degli immobili.

3.4.3 Finalità

Politica Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione

	Finalità	denominazione Programma
1	Assumere un ruolo ancora più attivo di coordinamento, di indirizzo e di supporto per lo sviluppo e la semplificazione degli enti locali, mettendo a frutto le migliori pratiche adottate dai singoli enti e trasferendole agli altri.	programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e-government e lo sviluppo della società dell'informazione
		programma n.° 402 - direzione generale
		programma n.° 479 - Supporto all'innovazione finanziaria e contabile e alle procedure di acquisto dei servizi dell'Ente
		programma n° 376 - Direzione d'area risorse
		programma n° 397 - corpo di polizia provinciale
2	Completare il processo di riordino delle funzioni degli enti locali per evitare sovrapposizioni e semplificare le procedure.	programma n.° 233 - sito web della Provincia di Modena
		programma n.° 402 - direzione generale
3	Completare la realizzazione e l'attivazione delle reti MAN in fibra ottica, estensioni della Rete Regionale Lepida (banda larga e wireless), nei territori del comune di Modena ed in quelli del distretto ceramico.	programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e-government e lo sviluppo della società dell'informazione
4	Completare l'informatizzazione delle domande e dei servizi che il cittadino richiede alla pubblica amministrazione anche tramite l'attivazione di servizi di tipo on-line.	programma n.° 159 - archivio e protocollo
		programma n.° 233 - sito web della Provincia di Modena
		programma n.° 372 - presidio sul software applicativo a servizio dell'ente
		programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e-government e lo sviluppo della società dell'informazione
		programma n° 376 - Direzione d'area risorse
		programma n.° 489 - Aiuti alle imprese agricole e sostegno alle calamità
programma n° 397 - corpo di polizia provinciale		

5	Potenziare ulteriormente lo sviluppo delle infrastrutture telematiche per offrire servizi più vicini ai cittadini.	programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione
6	Promuovere azioni di condivisione delle regole e di fini comuni con cittadini e cittadine.	programma n.° 452 - direzione dell'area economia
7	Proseguire nell'applicazione dell'ottica di genere utilizzando gli strumenti di programmazione e di rendicontazione dell'Ente.	programma n.° 452 - direzione dell'area economia programma n° 478 - politiche di genere
8	Proseguire la politica di riduzione delle spese in tutti i settori relativamente all'acquisto di beni e servizi mediante l'adesione a convenzioni, gli acquisti verdi, il risparmio energetico, telefonico e la diminuzione della produzione cartacea di documenti	programma n.° 482 - acquisto di beni e servizi economici programma n° 481 - servizi generali programma n.° 414 - educazione alla sostenibilità e agenda 21 locale
9	Introdurre elementi di innovazione gestionale, individuando forme di indebitamento più efficaci, flessibili e meno onerose, garantendo la gestione ottimale della liquidità e investendo le risorse disponibili.	programma n.° 447 - bilancio
10	Ridurre ulteriormente i tempi di risposta degli enti che fanno riferimento allo Sportello unico per le imprese.	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione
11	Dare attuazione alle misure agli adempimenti definiti nel Programma triennale di trasparenza e integrità e del Piano triennale di prevenzione della corruzione ponendoli in stretto collegamento con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente in particolare con il Piano della performance	programma n° 160 - Supporto agli organi programma n° 402 - Direzione generale

Alla Politica Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
104	Procedure amministrative lavori pubblici e servizi generali
106	Procedura affidamenti appalti pubblici
153	Sistema Informativo Statistico
160	Supporto agli organi
162	Consulenza ed assistenza legale
270	Urbanistica

373	Presidio sulle infrastrutture di base del sistema informatico e telematico dell'ente
435	Direzione dell' Area Dipartimento di Presidenza
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico

3.4.4 Risorse umane

Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione	B1	8
	B3	13
	C	30
	D1	29
	D3	20
	DIR. A	1
	DIR. S	4
Totale Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione		105

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3 - Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	67.297.755,79	67.132.149,50	69.271.537,50	
TOTALE (A)	67.297.755,79	67.132.149,50	69.271.537,50	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-44.275.148,99	-43.898.260,63	-46.079.233,63	
TOTALE (C)	-44.275.148,99	-43.898.260,63	-46.079.233,63	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.102.606,80	23.313.888,87	23.272.303,87	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito alle linee di mandato per favorire la completa scolarizzazione dei giovani presenti nel territorio provinciale sia mediante la messa a disposizione di idonee e funzionali strutture edilizie sia tramite la predisposizione e attuazione di adeguate politiche scolastiche.

3.4.2 Motivazione delle scelte

In coerenza con le **Linee di programmazione e gli Indirizzi regionali per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013**, prorogate per il 2014, si concepisce il sistema di Istruzione e Formazione che ha accompagnato e sostenuto lo sviluppo della regione, e nello specifico della nostra provincia, come un tutt'uno in cui convivono servizi educativi e scolastici di base di qualità, nonché un sistema dell'istruzione superiore e della formazione professionale capace di contenere, storicamente, la dispersione, di favorire l'inclusione sociale, di evitare la dequalificazione della forza lavoro e di promuovere l'innovazione nei settori portanti dell'economia locale.

Le linee di intervento confermano la volontà di valorizzare la funzione inclusiva del sistema scolastico-formativo modenese, con i suoi addentellati nell'ambito della cultura e del sociale, all'insegna della coerenza e unitarietà strategica (promuovere una cittadinanza attiva ed elevare le competenze di base dei soggetti in formazione) ma anche della pluralità degli interventi, degli strumenti e dei metodi.

In particolare, i motivi fondamentali delle politiche integrate in materia di istruzione, formazione, giovani e cultura che dovranno trovare attuazione sono:

- L'eventuale, ulteriore, necessità di adeguamento della rete scolastica provinciale, sia in ragione delle operazioni di dimensionamento che si renderanno necessarie a seguito della graduale generalizzazione del modello dell'istituto comprensivo derivante dalla sentenza della Corte Costituzionale 147 del 7 giugno 2012, sia in funzione di adattamenti dell'offerta di istruzione e di istruzione-formazione professionale provinciale che dovessero risultare opportuni, con particolare riferimento alla progressiva valutazione e rimodulazione dei percorsi integrati IeFP già avviati;
- L'implementazione, nel sistema scolastico - formativo modenese, dell'esperienza dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) in coprogettazione fra scuole ed enti di formazione per il conseguimento della qualifica triennale regionale, riconosciuta a livello nazionale, nell'ambito più complessivo delle azioni finalizzate al contrasto alla dispersione e all'elevazione delle competenze di accesso al mercato del lavoro dei soggetti in formazione;
- Il potenziamento degli interventi per la qualificazione del segmento tecnico-professionale e scientifico della scuola superiore modenese, anche ai fini di una maggiore integrazione con la formazione professionale, con l'Università e con la neonata rete degli Istituti Tecnici Superiori;
- Il supporto informativo alle istituzioni del territorio e agli istituti secondari al fine di programmare e realizzare percorsi e interventi di orientamento alla scelta nella transizione dalla secondaria inferiore alla superiore e dall'istruzione secondaria superiore verso l'università, la formazione superiore e il lavoro;
- Il sostegno alla scolarizzazione diffusa tramite l'assegnazione dei fondi regionali per il diritto allo studio, per arginare le situazioni di svantaggio, di marginalità e di esclusione di

- tutti gli studenti, per favorire l'accesso di tutti ai servizi e alle strutture scolastiche, per garantire la piena inclusione nelle dinamiche socio-educative dei soggetti con disabilità;
- Il supporto alla qualificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome del territorio modenese, con particolare attenzione al segmento della scuola superiore e alle realtà colpite dai terremoti di maggio 2012, anche grazie alla diffusione delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
 - Il potenziamento e l'estensione dei servizi per la prima infanzia, anche tramite soluzioni sperimentali come le educatrici domiciliari, familiari e nei luoghi di lavoro dei servizi per la prima infanzia, con assegnazione delle risorse in via prioritaria a soggetti pubblici e privati dei comuni terremotati
 - La valorizzazione delle diverse esperienze di aggregazione e protagonismo dei giovani, anche in funzione della valorizzazione della creatività e dello sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, dentro e fuori le scuole, attraverso il supporto o la promozione diretta di progetti collegati alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione e alla fruizione integrale delle potenzialità e delle risorse educative, culturali ed artistiche del territorio;
 - La promozione della cittadinanza attiva quale vettore indispensabile di inclusione socio-culturale, con particolare riferimento alle esperienze di progetto che consentano ai giovani in formazione di valorizzare le proprie vocazioni e di sviluppare processi di orientamento formale ed informale;
 - L'emergenza legata ai gravissimi eventi sismici del maggio 2012 indirizza prioritariamente l'attività legata agli investimenti sul patrimonio edilizio e motiva le priorità assunte nel consolidamento degli edifici esistenti e nella costruzione delle nuove sedi per quelli non recuperabili, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità. Tale attività sarà comunque improntata al soddisfacimento del fabbisogno di aule, palestre e laboratori conseguente all'aumento della popolazione scolastica, per favorire la razionalizzazione distributiva della rete scolastica sul territorio, anche in rispondenza agli effetti del recente riordino dell'istruzione primaria e secondaria e alle conseguenze delle azioni di programmazione e dimensionamento.

3.4.3 Finalità

Politica Istruzione

	Finalità	denominazione Programma
1	Consolidare il ruolo del sistema dell'istruzione tecnico-professionale e scientifica nell'ambito della nuova programmazione dell'offerta formativa territoriale	programma n.° 460 - istruzione e politiche giovanili
2	Ripristino post-terremoto ed estensione dell'offerta di servizi per l'infanzia.	programma n.° 460 - istruzione e politiche giovanili
3	Avvio della ricostruzione/ristrutturazione degli edifici scolastici superiori dell'area Nord danneggiati dal sisma	programma n.° 437 - lavori speciali edilizia scolastica e patrimoniale
		Programma n° 329 - grandi investimenti

4	Ripristinare nella sua piena funzionalità il parco scuole della Provincia danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012 e continuare a investire sulla sicurezza degli edifici scolastici, sulla dotazione di aule e laboratori moderni e attrezzati per una popolazione scolastica in continuo aumento.	programma n.° 437 - lavori speciali edilizia scolastica e patrimoniale
		Programma n° 329 - grandi investimenti
		programma n.° 460 - istruzione e politiche giovanili
5	Elevare il livello di conoscenze e saperi dei giovani e degli adulti per favorire l'occupabilità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita	programma n.° 460 - istruzione e politiche giovanili
		programma n° 458 - piano annuale dell'offerta formativa
		programma n° 486 - cultura
6	Promuovere le competenze interculturali, lo sviluppo dei valori democratici e il rispetto dei diritti fondamentali, in funzione della coesione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, la cittadinanza attiva	programma n° 460 - istruzione e politiche giovanili
7	Sostenere l'assolvimento e l'elevamento dell'obbligo scolastico e formativo, contrastando il fenomeno dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile, sia mediante la collaborazione alla costruzione di un sistema integrato fra l'Istruzione e la Formazione regionale, sia attraverso azioni di promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di socialità.	programma n.° 460 - istruzione e politiche giovanili
		programma n.° 460 - istruzione e politiche giovanili
8	Sostenere le istituzioni scolastiche nella qualificazione dei rispettivi Piani dell'offerta formativa, anche mediante l'ausilio delle nuove tecnologie	programma n°460 - istruzione e politiche giovanili
9	Ripristinare nella sua piena funzionalità il parco palestre della Provincia danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012 e qualificare l'attività sportiva nelle scuole sia per quanto riguarda impianti e attrezzature sia la didattica.	programma n.° 352 - Interventi per la promozione dell'attività sportiva e la qualificazione dell'offerta sportiva
		Programma n° 329 – grandi investimenti
		programma n.° 437 - lavori speciali edilizia scolastica e patrimoniale

Alla Politica Istruzione contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
480	Patrimonio
438	Manutenzione edilizia

3.4.4 Risorse umane

Istruzione	A	3
	B	2
	B3	5
	C	9
	D1	6
	D3	4
	DIR. S	1
	DOC D	10
	DOC L	39
Totale Istruzione		79

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

4 - Istruzione

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	3.747.000,00	3.747.000,00	3.747.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	200.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	185.000,00	185.000,00	185.000,00	
TOTALE (A)	3.932.000,00	3.932.000,00	4.132.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.208.686,96	11.770.695,60	13.166.074,60	
TOTALE (C)	13.208.686,96	11.770.695,60	13.166.074,60	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.140.686,96	15.702.695,60	17.298.074,60	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla formazione ed al lavoro.

3.4.2 Motivazioni

A fronte del consolidarsi delle problematiche occupazionali derivanti dalla crisi internazionale e dalla spirale recessiva dell'economia italiana, l'attività di formazione professionale, che coinvolge ogni anno migliaia di cittadini, è orientata alla creazione di un'offerta aperta a tutte le esigenze e finalizzata al miglioramento del patrimonio di conoscenze e competenze dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro, dei lavoratori, delle donne e delle persone svantaggiate

In particolare, i fondamentali assi di intervento, contemplati nel Programma provinciale per la formazione e il lavoro per gli anni 2011/2014, rimangono:

- Formazione iniziale per i giovani nell'ambito del nuovo sistema regionale di IEFP (L.R.5/2011), con modalità integrate con l'offerta scolastica secondaria (in particolare con l'Istruzione Professionale) e integrazione con la programmazione locale della formazione nell'apprendistato.
- Formazione superiore, a completamento dell'offerta resa disponibile dalla Regione sull'asse Capitale umano e dagli Istituti tecnici superiori, mirata a confermare i percorsi di specializzazione tecnica post-diploma per l'accesso mirato e qualificato al lavoro di giovani in possesso di titoli di studio medi/elevati e ad elevato potenziale individuale.
- Formazione per la qualificazione, riqualificazione e riconversione degli adulti espulsi dal mercato del lavoro o in reingresso, nei diversi settori trainanti dell'occupazione locale, fortemente integrati con le misure di reinserimento lavorativo offerte dai servizi per l'impiego, in particolare per i disoccupati di lunga durata, ivi compresa la formazione per il settore socio-assistenziale.
- Formazione per l'adattabilità delle risorse umane come contributo alla ripresa di uno sviluppo duraturo e sostenibile: competenze-chiave per l'innovazione, tecnologie avanzate, energie rinnovabili, società digitale e creazione di impresa, competenze per lo sviluppo sociale locale, l'innovazione del welfare.
- Politiche integrate di sostegno all'inserimento lavorativo mirato dei lavoratori svantaggiati e disabili, attraverso il rafforzamento del servizio presso i Centri per l'impiego e la programmazione del Fondo Regionale Disabili.
- Azioni formative e iniziative per il reinserimento lavorativo e sociale dei detenuti, dei soggetti coinvolti o in uscita da percorsi di recupero dalle dipendenze, dei giovani a rischio di devianza.
- Sostegno alla funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego, per garantire l'efficacia dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, oltre a quelli a carattere informativo e orientativo.
- Prosecuzione delle azioni finalizzate alla tutela della sicurezza sul lavoro, anche con riferimento alle dinamiche sismiche innescatesi nel nostro territorio, della stabilizzazione, della conciliazione, dell'accesso al lavoro dei cittadini stranieri (anche con servizi specialistici inerenti il lavoro di cura).
- Prosecuzione delle attività di monitoraggio del mercato del lavoro, osservatorio, gestione banche dati e strumenti informativi rivolti al sistema economico e ai lavoratori.

3.4.3 Finalità

Politica Lavoro e formazione		
	Finalità	denominazione Programma
1	Collegare in modo più stretto, attraverso i Centri per l'impiego, richieste del mercato del lavoro ed esigenze formative rafforzando le funzioni di preselezione e incontro tra domanda e offerta di lavoro.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
2	Estendere l'esperienza-pilota dello sportello per le collaboratrici familiari.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
3	Favorire l'integrazione e la condivisione dei sistemi informativi del lavoro e delle rispettive banche dati per snellire le procedure amministrative, favorire azioni di controllo, monitorare in tempo reale la situazione occupazionale e leggere le tendenze del mercato del lavoro	programma n.° 372 - presidio sul software applicativo a servizio dell'ente
		programma n° 462 - servizi per l'impiego
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
4	Favorire la riqualificazione di chi ha perso o rischia di perdere il posto di lavoro attraverso percorsi personalizzati.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
5	Favorire l'integrazione tra le politiche di istruzione, formazione e lavoro e welfare.	programma n° 458 - piano annuale dell'offerta formativa
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
6	Potenziare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati al fine di garantire forme di inserimento stabili.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
		programma n° 464 - interventi e servizi per il collocamento mirato
7	Potenziare il sistema di controlli e la formazione per la sicurezza sul lavoro e l'emersione di lavoro irregolare	programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
8	Promuovere i tirocini formativi in azienda e specifici servizi di orientamento.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
9	Sensibilizzare i cittadini modenesi sulle opportunità che il contesto Europeo ed Extraeuropeo mette a disposizione soprattutto dei giovani.	programma n° 462 - servizi per l'impiego

10	Sviluppare nuove professionalità coerenti con i fabbisogni del mondo produttivo. Sostenere la formazione continua degli adulti rivolta all'adattabilità e alla permanenza dei lavoratori/trici nel mercato del lavoro	programma n° 458 - piano annuale dell'offerta formativa
		programma n° 459 - voucher individuali e attività di riqualificazione formativa
		programma n° 460 - istruzione e politiche giovanili
11	Sviluppare percorsi che favoriscono l'occupazione femminile.	programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione -
		programma n° 462 - servizi per l'impiego

3.4.4 Risorse umane

Lavoro e formazione	B1	3
	B3	7
	C	30
	D1	8
	D3	12
	DIR. S	1
Totale Lavoro e formazione		61

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
5 - Lavoro e formazione**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	8.495.342,00	8.495.342,00	8.495.342,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	8.495.342,00	8.495.342,00	8.495.342,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.106.205,02	2.106.205,02	2.106.205,02	
TOTALE (C)	2.106.205,02	2.106.205,02	2.106.205,02	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.601.547,02	10.601.547,02	10.601.547,02	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relative alla mobilità e comprende le politiche di sicurezza sulle strade.

3.4.2 Motivazioni

In questi anni la Provincia ha realizzato significativi investimenti sulla rete stradale provinciale opere infrastrutturali, lavori speciali e interventi di manutenzione, con l'obiettivo di migliorare la mobilità, ridurre i punti di congestione del traffico e ridurre l'inquinamento atmosferico.

Gli interventi hanno consentito inoltre di migliorare la sicurezza stradale, riducendo in maniera significativa il numero di vittime. La sicurezza stradale rimane inoltre la priorità negli interventi di manutenzione nei 1030 km di strade della provincia di Modena.

L'obiettivo è continuare a ridurre gli incidenti, le vittime della strada (dimezzate del 50% negli ultimi 10 anni), i feriti attraverso azioni finalizzate a risolvere i punti critici della rete stradale, promuovere l'educazione stradale, incentivare i controlli e diffondere la cultura della sicurezza tra i cittadini.

Le infrastrutture viarie e ferroviarie sono indispensabili per la mobilità delle persone e delle merci e per aiutare la ripresa economica.

Le priorità rimangono il completamento della Pedemontana e la realizzazione della Cispadana.

Rimane l'obiettivo di realizzare anche la Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo (di competenza ANAS) indispensabile per collegare lo scalo ferroviario di Marzaglia alla grande viabilità e al Distretto Industriale della Ceramica.

Sono previsti inoltre importanti interventi per contrastare i movimenti franosi.

A seguito dell'emergenza legata ai gravissimi eventi sismici del maggio 2012, rimane prioritaria l'attività legata agli investimenti in campo stradale, con il consolidamento e il ripristino dei ponti danneggiati, a cui si affianca la realizzazione di interventi di ricostruzione e consolidamento dei tanti edifici scolastici provinciali danneggiati.

E' stata incentivata la mobilità "dolce" attraverso la realizzazione di piste ciclabili e percorsi natura e si proseguiranno gli interventi completando la rete provinciale di piste ciclabili.

E' stato garantito sostegno al trasporto pubblico locale anche attraverso il finanziamento di un progetto complessivo di interventi infrastrutturali.

La Provincia ha intenzione di promuovere politiche per la mobilità volte a potenziare e riqualificare il sistema ferroviario, il trasporto pubblico urbano ed extraurbano e l'interscambio fra i diversi sistemi dando seguito alle azioni e agli investimenti necessari in raccordo con tutti i soggetti regolatori e gestori coinvolti (Agenzia Mobilità Amo, Ferrovie Emilia Romagna FER, Trenitalia, ATCM/SETA), per la concreta attuazione delle politiche stesse.

A questo fine è ovviamente finalizzata anche la nascita della nuova Azienda Interprovinciale di Trasporto Pubblico Locale SETA con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e quindi decongestionare i centri urbani, aumentando la qualità della nostra vita

3.4.3 Finalità

	Politica	Mobilità
	Finalità	denominazione Programma
1	Ultimare il ripristino delle tratte stradali danneggiate a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, con particolare riferimento alla riparazione /ricostruzione dei ponti danneggiati	programma n° 329 - grandi investimenti
		programma n° 450 - lavori speciali strade
		programma n° 455 – manutenzione strade
2	Completare il programma di investimenti sulla rete stradale dando priorità alle opere immediatamente cantierabili.	programma n.° 329 - grandi investimenti
		programma n.° 448 - direzione dell'area lavori pubblici
		programma n.° 450 - lavori speciali strade
3	Completare la rete di piste ciclabili	programma n° 423 programmazione e gestione degli interventi ambientali
		programma n.° 329 - grandi investimenti
		programma n.° 455 - manutenzione strade
4	Garantire la presa in carico delle istanze rappresentate dai comitati degli utenti del TPL nell'ottica dell'orientamento al cliente, della qualità del servizio e dell'ascolto e della partecipazione.	programma n° 423 programmazione e gestione degli interventi ambientali
5	Investire sulla sicurezza stradale attraverso interventi sulla rete stradale, adottando le soluzioni tecnologiche più avanzate per ridurre le situazioni di rischio.	programma n° 329 – grandi investimenti
		programma n° 450 – lavori speciali strade
		programma n° 455 – manutenzione strade
6	Promuovere politiche che incentivino l'uso del servizio pubblico extraurbano.	programma n.° 402 - direzione generale
		programma n.° 423 - programmazione e gestione degli interventi ambientali
7	Realizzare un sistema di servizi informativi in tempo reale sulle condizioni del traffico.	programma n.° 448 - direzione dell'area lavori pubblici

8	Ripristinare condizioni di efficienza nei collegamenti ferroviari Modena –Castelfranco - Bologna, Modena - Carpi, Modena - Sassuolo, Vignola – Bologna in stretto raccordo con a.Mo - FER - Regione Emilia Romagna.	programma n° 423 programmazione e gestione degli interventi ambientali
9	Colmare il gap di informazione in merito alle esigenze specifiche di mobilità di donne e uomini anche attraverso indagini mirate per tipologia di utenti e per genere	programma n° 423 programmazione e gestione degli interventi ambientali

Alla Politica Mobilità contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
104	Procedure amministrative lavori pubblici e servizi
106	Procedura affidamenti appalti pubblici
153	Sistema Informativo Statistico
457	Concessioni, autorizzazioni e licenze

3.4.4 Risorse umane

Mobilità	B1	33
	B3	18
	C	34
	D1	21
	D3	7
	DIR. S	3
	DIR A	1
Totale Mobilità		117

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
6 - Mobilità**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	2.000.000,00	1.600.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	138.000,00	138.000,00	138.000,00	
TOTALE (A)	138.000,00	2.138.000,00	1.738.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
TOTALE (B)	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	14.804.665,76	12.549.989,76	13.947.755,76	
TOTALE (C)	14.804.665,76	12.549.989,76	13.947.755,76	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.960.665,76	14.705.989,76	15.703.755,76	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relativo alla promozione del territorio e coinvolge i temi dell'Europa, della montagna e dello sport.

3.4.2 Motivazioni

E' stata potenziata l'**offerta culturale** creando circuiti che valorizzano i siti turistici, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze gastronomiche. In un contesto di risorse finanziarie ridotte, occorre puntare alla promozione delle diverse eccellenze culturali in **un'ottica integrata**, lavorando al coordinamento delle reti dei Musei (52 soggetti pubblici e privati convenzionati) e del circuito dei castelli (17 soggetti tra Comuni e Fondazioni aderenti), in modo da accrescerne la visibilità e l'attrattività anche in chiave turistica ed economica.

Per quanto riguarda l'economia turistica in area montana, che si conferma come uno dei settori economici di rilievo pur scontando la contrazione dei consumi delle famiglie dovuta alla crisi, prosegue la gestione di incentivi regionali per interventi di qualificazione degli impianti e per l'attività di promozione del turismo invernale, ambientale e sportivo in Appennino attraverso il PTPL. Il nostro parere è che, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, da parte sia della Regione che di Comuni si abbia un ritardo considerevole circa la definizione dell'assetto di partecipazione fra pubblico/privato nella realizzazione/gestione degli impianti di risalita che, se fatta in periodi dove l'economia era florida, avrebbe consentito di alleggerire di molto le problematiche che oggi di devono affrontare.

La partecipazione al progetto europeo **E Create** consente di condividere politiche per incrementare la qualità dei servizi e l'attrattività del territorio come destinazione turistica a attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della informazione e della comunicazione .

Per la città e l'area centrale, si svilupperanno le azioni di coordinamento con gli altri soggetti, in particolare Camera di Commercio, Comune di Modena e APT, sul tema della **Terra dei Motori**, legato alla presenza di elementi di spicco quali il Museo Ferrari a Maranello e il museo Enzo Ferrari aperto nel 2012 a Modena, oltre che di decine di collezioni private e di specialisti del settore auto sportive. L'**Expo 2015**, con i suoi oltre 20 milioni di visitatori previsti, offrirà una grande occasione al territorio modenese per valorizzare e promuovere il sistema Modena attraverso le sue eccellenze. In particolare si lavorerà, oltre che al tema dei motori, sul tema dell'enogastronomia e agroalimentare, con particolare riferimento all'aceto balsamico, come espressione ineguagliabile della tradizione e del "saper fare" modenesi. L'intenzione è valorizzare questi due filoni di lavoro per attirare visitatori e turisti, attraverso azioni sinergiche di marketing territoriale. Modena parte infatti da posizioni di forza e di esperienza su entrambi i fronti: si pensi, visto il tema a cui sarà dedicata Expo 2015 ("Nutrire il pianeta, energia per la vita"), all'importante patrimonio di relazioni e competenze acquisito nel 2008 con il congresso mondiale del biologico. La carenza di risorse già citata ci vede attivi, pur nella ristrettezza del mandato amministrativo, nell'impegno progettuale della Provincia per accedere alle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea nei settori della formazione professionale, del lavoro, dell'agricoltura del sociale, del turismo e della cooperazione internazionale, per valorizzare le potenzialità del nostro territorio nel contesto europeo.

3.4.3 Finalità

Politica Promozione territoriale		
	Finalità	denominazione Programma
1	Diffondere ulteriormente la cultura europea anche attraverso la gestione di progetti interregionali	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
		programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
2	Potenziare la rete dei Punti Europa all'interno delle amministrazioni modenesi per la diffusione della conoscenza delle opportunità di finanziamento europeo nel territorio provinciale.	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
3	Incentivare le opportunità per i privati nei finanziamenti regionali in particolare per i circuiti "Terra dei motori", "Castelli" e "Appennino".	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
4	Promuovere e favorire lo sviluppo della progettualità e creatività giovanile, agevolando l'incontro fra produzione, mercato e opportunità formative.	programma n° 480 - Cultura
5	Promuovere e incentivare il turismo sportivo, giovanile, familiare, per gli anziani, del week end in montagna	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
		programma n.° 352 - Interventi per la promozione dell'attività sportiva e la qualificazione dell'offerta sportiva
6	Promuovere una corretta programmazione dell'impiantistica sportiva.	programma n.° 352 - Interventi per la promozione dell'attività sportiva e la qualificazione dell'offerta sportiva
7	Qualificare e valorizzare il sistema delle reti culturali sul territorio .	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
8	Qualificare ulteriormente l'offerta ricettiva e dei servizi.	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
9	Realizzare in concorso con il sistema locale e in sinergia con i diversi livelli istituzionali e associativi una strategia di marketing che valorizzi identità e vocazioni del territorio come "Terra di motori", il patrimonio agroalimentare,	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico

	ambientale, culturale, musicale e del bel canto	programma n.° 402 - direzione generale
		programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
10	Supportare le manifestazioni di sport sociale promosse dall'associazionismo territoriale.	programma n.° 352 - Interventi per la promozione dell'attività sportiva e la qualificazione dell'offerta sportiva
11	Sviluppare la cooperazione territoriale con i paesi dell'Unione europea per diffondere le eccellenze modenesi e creare strategie di sviluppo comuni.	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
12	Valorizzare le opportunità legate ai prodotti enogastronomici in montagna	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale

Alla Politica Promozione territoriale contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
460	Istruzione e Politiche giovanili
395	Cooperazione e relazioni internazionali
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico

3.4.4 Risorse umane

Promozione territoriale		
	B3	2
	C	7
	D1	2
	D3	2
Totale Promozione territoriale		13

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
7 - Promozione territoriale**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	521.425,00	310.100,00	310.100,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.042.485,00	1.032.985,00	1.032.985,00	
TOTALE (A)	1.563.910,00	1.343.085,00	1.343.085,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	941.069,51	932.398,51	930.706,51	
TOTALE (C)	941.069,51	932.398,51	930.706,51	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.504.979,51	2.275.483,51	2.273.791,51	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla famiglia, l'immigrazione, le pari opportunità, la salute ed il welfare, la sicurezza sociale, l'associazionismo.

3.4.2 Motivazioni

Il **sistema integrato dei servizi per la salute e il benessere** della provincia di Modena deve correntemente rispondere a una pluralità di bisogni e necessità di intervento provenienti da fasce sempre più ampie e diversificate di popolazione, a causa dell'aggravarsi degli effetti della crisi economica, acuitizzata, nell'area nord del territorio provinciale, dalle ricadute materiali e sociali dei terremoti di maggio 2012. Proprio per questo motivo si rende necessaria la prosecuzione dell'attività di rilevazione e di monitoraggio dei bisogni socio-assistenziali del territorio curata dall'Osservatorio provinciale delle politiche sociali a supporto dell'elaborazione dei Piani per la salute e il benessere sociale. Con riferimento al 2014 continuerà inoltre l'adeguamento degli strumenti e dei programmi provinciali di tutela e accoglienza per l'infanzia e l'adolescenza e per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, pur in presenza di sensibili riduzioni dei trasferimenti finalizzati al sostegno delle politiche sociali. La Provincia continuerà inoltre ad assicurare l'impegno a garantire pari opportunità e qualità di servizi ai cittadini stranieri e a promuovere l'acquisizione e la consapevolezza dei diritti e dei doveri da parte degli immigrati, al fine di favorire la partecipazione alla vita sociale ed istituzionale e l'esercizio dei diritti politici da parte dei cittadini stranieri immigrati stessi.

Proseguirà il sostegno al percorso di attuazione del **Piano Attuativo Locale 2011-2014**, nell'ambito della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS), per consolidare la struttura a rete come punto di forza e di qualità di tutto il territorio, con un forte potenziamento della medicina territoriale, per avvicinare ai cittadini l'erogazione dei servizi più semplici e a bassa complessità; nuove forme assistenziali per i malati cronici e gli anziani; la riorganizzazione degli ospedali per garantire i migliori livelli di sicurezza a pazienti e operatori.

La Provincia continuerà poi a valorizzare, promuovere e favorire la partecipazione del Terzo settore e delle ASP al sistema dei servizi. Dal sostegno economico per il diritto allo studio - attraverso l'erogazione di borse di studio, libri gratuiti e sussidi - all'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati, dalla programmazione di politiche sanitarie che mettano in campo un'offerta capillare di servizi al coordinamento di interventi tesi a ridurre gli effetti della crisi economica sui bilanci familiari, al sostegno al diritto alla casa e all'offerta di edilizia residenziale per l'affitto a condizioni più favorevoli, con specifica attinenza anche all'emergenza abitativa post-sisma, al centro delle politiche integrate istruzione-formazione-sociale messe in campo dalla Provincia rimane la **famiglia**, con una particolare attenzione ai nuclei numerosi, alle famiglie monoreddito, alle donne che lavorano e agli anziani, nonché al supporto a famiglie e minori in materia di adozioni, affidamento familiare, contrasto ad abusi e maltrattamenti nell'infanzia, diritti ed opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza, servizi educativi

Attuare politiche di genere nei diversi ambiti, utilizzando anche le reti istituzionali costituite, favorisce il mantenimento di un **ruolo attivo della donna all'interno della società**. Entrambi i Piani strategici - per prevenire e contrastare la violenza alle donne e per favorire l'integrazione delle donne immigrate- adottati, considerano la donna soggetto responsabile e capace di dare sostegno al reddito della famiglia, in grado di offrire maggiori opportunità ai figli e di produrre ricchezza per tutta la società.

Sul versante della promozione del benessere psico-fisico, in particolare delle giovani generazioni, verrà confermata l'attenzione alle **pratiche sportive** non competitive, con una specifica attenzione all'attività sportiva dei diversamente abili.

3.4.3 Finalità

Politica Salute e sicurezza		
	Finalità	denominazione Programma
1	Coinvolgere gli istituti di credito locali in azioni di supporto per quanto riguarda il microcredito e i mutui per la casa.	programma n° 461 - programmazione sociale
2	Coinvolgere il mondo delle imprese in una compartecipazione alle politiche di welfare rivolte ai lavoratori stranieri.	programma n.° 461 - programmazione sociale
3	Coinvolgere parti sociali, imprese, banche, fondazioni a contribuire a progetti di housing sociale e case per i lavoratori le famiglie in difficoltà	programma n.° 484 - politiche abitative ed edilizia
4	Consolidare la struttura a rete come punto di forza e di qualità di tutto il territorio, con due punti di alta eccellenza quali il Policlinico universitario e l'ospedale di Baggiovara che devono lavorare in una più stretta integrazione.	programma n° 440 - presidenza ed organi di indirizzo politico
5	Continuare nelle azioni del Piano Strategico contro la violenza di genere e rafforzare la rete istituzionale provinciale costituita al fine di diminuire e prevenire il fenomeno.	programma n.° 478 - politiche di genere
6	Contribuire all'adozione di scelte urbanistiche che consentano processi di integrazione culturale e sociale e di riqualificazione di punti particolarmente degradati.	programma n° 483 - Attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
7	Favorire il diritto alla casa per giovani coppie, anziani e famiglie con disabili.	programma n.° 484 - politiche abitative ed edilizia
8	Favorire l'avvicinamento dei giovani alle attività di volontariato.	programma n° 460 – istruzione e politiche giovanili
9	Favorire l'integrazione fra politiche sanitarie e sociali.	programma n.° 461 - programmazione sociale
10	Monitorare l'evoluzione della composizione familiare.	programma n° 153 - sistema informativo statistico
11	Orientare e qualificare i flussi migratori verso le effettive necessità dello sviluppo locale.	programma n.° 461 - programmazione sociale
12	Potenziare i progetti di alfabetizzazione e conoscenza della lingua e della cultura italiana.	programma n.° 394 - direzione area welfare programma n.° 461 - programmazione sociale
13	Promuovere approfondimenti sugli aspetti sanitari della popolazione straniera e sul lavoro nero.	programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
14	Promuovere iniziative che favoriscano la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare.	programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione

15	Promuovere la cultura del volontariato.	programma n.° 389 - non profit
		programma n° 395 - cooperazione e relazioni internazionali
16	Promuovere l'attività fisica e una condotta di vita sana dei disabili.	programma n.° 352 - Interventi per la promozione dell'attività sportiva e qualificazione dell'offerta sportiva
17	Promuovere un percorso di sviluppo e qualificazione di tutti i soggetti del terzo settore.	programma n.° 389 - non profit
18	Promuovere l'attività sportiva come veicolo di ricerca di salute e benessere.	programma n.° 352 - Interventi per la promozione dell'attività sportiva e qualificazione dell'offerta sportiva
19	Sostenere in via prioritaria le forme di volontariato a supporto di funzioni di particolare interesse sociale.	programma n.° 389 - non profit
		programma n° 395 - cooperazione e relazioni internazionali
20	Sostenere le famiglie in una fase di recessione economica (sostegno ai redditi) Diritto allo Studio e integrazione	programma n.° 460 - istruzione e politiche giovanili
21	Sostenere progetti di flessibilità dell'orario di lavoro che consentano di venire incontro alle esigenze educative e di cura delle famiglie.	programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
22	Stimolare il mondo delle imprese ad adottare politiche di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.	programma n°463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
		programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
23	Stimolare interventi a sostegno di famiglie alle quali temporaneamente si riduce il reddito.	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
24	Sviluppare le politiche del Piano Strategico per l'integrazione delle donne immigrate, in un'ottica di superamento della condizione di emarginazione e di discriminazione; anche attraverso l'applicazione del Protocollo d'intesa adottato e l'utilizzo della rete antidiscriminatoria costituita.	programma n.° 478 - politiche di genere
		programma n.° 461 - programmazione sociale

Alla Politica Salute e sicurezza contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico
462	Servizi per l'impiego

3.4.4 Risorse umane

Salute e sicurezza	C	2
	D	1
	D3	4
	DIR. A	1
Totale Salute e sicurezza		8

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

8 - Salute e sicurezza

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	282.090,00	282.090,00	282.090,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	291.458,93	291.458,93	291.458,93	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	573.548,93	573.548,93	573.548,93	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	409.315,35	408.107,35	406.854,35	
TOTALE (C)	409.315,35	408.107,35	406.854,35	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	982.864,28	981.656,28	980.403,28	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Cod Pr.	Anno 2014								Anno 2015								Anno 2016							
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.						
1	3.855.094,58	63,18	1.302.585,50	30,91	323.600,00	5,90	5.481.280,08	6,87	3.418.925,57	66,84	1.252.585,50	24,49	443.600,00	8,67	5.115.111,07	6,63	3.389.458,57	68,26	1.252.585,50	25,23	323.600,00	6,52	4.965.644,07	6,24
2	2.487.028,32	49,50	85.000,00	1,69	2.452.032,49	48,81	5.024.060,81	6,30	2.396.563,32	53,48	85.000,00	1,90	2.000.000,00	44,63	4.481.563,32	5,81	2.397.872,32	53,49	85.000,00	1,90	2.000.000,00	44,61	4.482.872,32	5,63
3	22.476.240,80	97,29	477.366,00	2,07	149.000,00	0,64	23.102.606,80	28,95	22.713.522,87	97,42	448.866,00	1,93	151.500,00	0,65	23.313.888,87	30,21	22.667.437,87	97,40	448.866,00	1,93	156.000,00	0,67	23.272.303,87	29,24
4	14.648.586,96	85,46	197.600,00	1,15	2.294.500,00	13,39	17.140.686,96	21,48	14.387.595,60	91,63	197.600,00	1,26	1.117.500,00	7,12	15.702.695,60	20,35	14.307.974,60	82,71	197.600,00	1,14	2.792.500,00	16,14	17.298.074,60	21,74
5	10.596.547,02	99,95	5.000,00	0,05	0,00	0,00	10.601.547,02	13,29	10.596.547,02	99,95	5.000,00	0,05	0,00	0,00	10.601.547,02	13,74	10.596.547,02	99,95	5.000,00	0,05	0,00	0,00	10.601.547,02	13,32
6	7.070.545,76	47,26	989.400,00	6,61	6.900.720,00	46,13	14.960.665,76	18,75	6.910.869,76	46,99	989.400,00	6,73	6.805.720,00	46,28	14.705.989,76	19,05	6.793.635,76	43,26	989.400,00	6,30	7.920.720,00	50,44	15.703.755,76	19,73
7	2.084.729,51	83,22	173.600,00	6,93	246.650,00	9,85	2.504.979,51	3,14	1.862.233,51	81,84	168.600,00	7,41	244.650,00	10,75	2.275.483,51	2,95	1.860.541,51	81,83	168.600,00	7,41	244.650,00	10,76	2.273.791,51	2,86
8	953.364,28	97,00	29.500,00	3,00	0,00	0,00	982.864,28	1,23	952.156,28	96,99	29.500,00	3,01	0,00	0,00	981.656,28	1,27	950.903,28	96,99	29.500,00	3,01	0,00	0,00	980.403,28	1,23
Totali	64.172.137,23	79,93	3.260.051,50	4,58	12.366.502,49	15,50	79.798.691,22	100,00	63.238.413,93	81,94	3.176.551,50	4,12	10.762.970,00	13,95	77.177.935,43	100,00	62.964.370,93	79,12	3.176.551,50	3,99	13.437.470,00	16,89	79.578.392,43	100,00

Il quadro 3.7 "Descrizione del progetto" è incluso nel quadro 3.4

La tabella 3.8 "Spesa prevista per la realizzazione del progetto" è inclusa nella tabella 3.6

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1 - Ambiente e territorio	5.481.280,08	5.115.111,07	4.965.644,07			12.416.063,21	0,00	1.606.772,01	0,00	0,00	200.000,00	0,00	1.339.200,00
2 - Economia	5.024.060,81	4.481.563,32	4.482.872,32			6.846.463,96	0,00	6.502.032,49	0,00	600.000,00	0,00	0,00	40.000,00
3 - Efficienza e semplificazione	23.102.606,80	23.313.888,87	23.272.303,87			-134.012.643,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.701.442,79
4 - Istruzione	17.140.686,96	15.702.695,60	17.298.074,60			38.145.457,16	0,00	11.241.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	555.000,00
5 - Lavoro e formazione	10.601.547,02	10.601.547,02	10.601.547,02			6.318.615,06	0,00	25.486.026,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Mobilità	14.960.665,76	14.705.989,76	15.703.755,76			41.356.411,28	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600.000,00	0,00	414.000,00
7 - Promozione territoriale	2.504.979,51	2.275.483,51	2.273.791,51			2.804.174,53	0,00	1.141.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.108.455,00
8 - Salute e sicurezza	982.864,28	981.656,28	980.403,28			1.224.277,05	0,00	846.270,00	0,00	874.376,79	0,00	0,00	0,00
- Totali	79.798.691,22	77.177.935,43	79.578.392,43				0,00	46.823.725,50	0,00	1.474.376,79	4.000.000,00	0,00	209.158.097,79

**3.10 – Elenco dei programmi per i quali si prevede il ricorso a incarichi,
collaborazioni e consulenze
come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008**

ANNO 2014

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni per Aree (in migliaia di euro)

<i>Area</i>	<i>€</i>
Area 1) Presidenza e Direzione generale	20
Area 2) Risorse	70
Area 5) Territorio e ambiente	700
Area 6) Lavori Pubblici	50
Area 7) Economia	80
Area 8) Welfare	80
Totale	1.000

I precedenti limiti di spesa per aree comprendono:

- gli incarichi finanziati in tutto o in parte da risorse esterne (fondi europei o statali, di altri enti locali, di privati). Nel 2014 è previsto che solo il 15% della spesa sia finanziata con risorse proprie della Provincia.

I precedenti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area LL.PP. ai sensi del D.Lgs 163/2006
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Lavori Pubblici (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2013 della Provincia di Modena.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Nuovo Ponte Bacchello. Convenzione.Mutuo Cassa .Imp.L.77/95	2060101	1999	956.478,18	952.690,60
Nuovo Ponte Bacchello. Convenzione.Imp.L.77/95.Mutuo Cassa+E.Pr di soliera.	2060101	1999	568.102,59	565.367,65
ITI Volta di Sassuolo-2^ stralcio-Perizia di variante suppletiva-Mutuo Cassa 490	2020101	2000	309.874,14	271.506,62
POLO SCOLASTICO DI PAVULLO - AMPLIAMENTO DELL'I.P.S.I.A. CORNI. PROGETTO DEFIN. Mutuo Cassa 505.	2020101	2001	489.842,01	476.962,06
Progettazione esecutiva lotto Pozza-Ergastolo della variante alla S.S. 569 Vignolese, completamento strada Pedemontana-Ingegneri Riuniti Srl	2060101	2001	206.582,76	196.883,24
ADEGUAMENTO MANUFATTI - KM. 4+300 IN LOCALITA' SEGHERIA BARBIERI KM. 8+100.	2060101	2001	258.228,45	254.727,06
Impegno contabile 2001 per pedemontana. F.di reg.li	2060101	2001	103.291,38	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI RICOMPRESI NEL PIANO DI CUI ALL'ART. 1 DELL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 3090/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE E IN	2060101	2002	268.557,00	268.408,13
PONTE GUERRO - KM. 15+150 SPILAMBERTO E CASTELVETRO. F.di REg.li	2060101	2002	806.149,00	799.576,48
SP. 32 -TRATTO "CASA GIGLI" - PIETRAVOLTA in Montefiorino e Frassinoro. PROGETTO ESECUTIVO. Fondi "Patto"	2060101	2002	1.652.650,00	1.651.371,29
AMPLIAMENTO I.T.C. CAVAZZI - L.S. SORBELLI - I.T.I. MARCONI. NUOVO PROGETTO PRELIMINARE .Mutuo Unicredit 541	2020101	2003	716.974,27	716.130,32
POLO SCOL. PAVULLO. AMPLIAMENTO. NUOVO PROGETTO PRELIMINARE. Contr. Pavullo.	2020101	2003	716.974,27	677.894,28
SP. 4 DIRAMAZIONE PER TORRE- NUOVO PONTE SUL PANARO IN COMUNE DI MARANO E SAVIGNANO. e.pr.	2060101	2003	100.000,00	88.358,67
FINANZIAMENTO PROGETTO " PERCORSO NATURA DEL FIUME PANARO"	2010101	2003	350.000,00	332.400,98
PROGETTO "PERCORSO NATURA SUL TORRENTE TIEPIDO".	2010101	2003	900.000,00	888.304,15
S.P. 1 - Messa in sicurezza dal KM. 0+000 AL 1+350 IN Ravarino 1' Stralcio + quota 2' stralcio - Convenzione con Crevalcore.Mutuo Cassa 562	2060101	2003	1.032.913,80	971.146,72
S.P. 23 KM. 5+850 - Consolidamento Ponte sul Rossenna - Loc.Talbignano di Polinago - Mutuo Cassa 562	2060101	2003	1.300.000,00	1.180.272,22
Sp. 28 - ALLARGAMENTO E RIPARAZIONE DI MANUFATTI FRA LAMA MOCOGNO E VITRIOLA. PROGETTO DEFINITIVO. Mutuo 562	2060101	2003	450.000,00	447.106,55
S.P.467 - Km. 20,750 - Ricostruzione briglie sul Secchia. Pile 6 e 7. Finanz.Anas. Impegno contabile 2003	2060101	2003	5.498.396,53	3.004.106,04

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Recupero e valorizzaz.fascia fluviale Secchia. Da Sassuolo a Rupe del Pescale.	2010101	2004	822.000,00	803.812,21
Sp 569 di Vignola - Variante Nuovo Ponte di Vignola. Convenzione.Finanziam. Anas.	2060101	2004	17.330.361,78	17.328.564,80
Sp. 255 San Matteo Decima - Variante all'abitato di Nonantola. Prog.Definitivo - Convenzione. Finanz. Anas.	2060101	2004	18.244.919,30	18.112.953,81
VARIANTE ALLE SP. 467 - SP. 569 - TRATTO FIORANO - SPILAMBERTO. 3^ STRALCIO: DA ERG Astolo a .S.Eusebio.Prog.Esec. Fondi Trier	2060101	2004	7.746.900,00	7.710.609,01
ROTATORIA FRA LA SP. 1, LA SP. 568 E LA STRADA COMUNALE RUGGINENTA.	2060101	2004	850.000,00	786.630,52
Miglioramento della sicurezza stradale.Prog.Defin. Quota parte con az.3386/1 F.di Reg.li.	2060101	2004	425.000,00	422.252,07
Miglioramento della sicurezza stradale.Quotaparte con Az. 2694. Bop 587	2060101	2004	1.550.000,00	1.542.458,21
Sp. 569 - Nuovo Ponte di Vignola - Disponibilità per ulteriori acquisizione di terreni. Finanz.Anas	2060101	2004	524.419,41	523.074,17
Sp. 569 - Variante Generale - Aumento del quadro economico - Prenotazione - F.di Anas	2060101	2004	15.082.262,11	14.305.131,46
Valorizz.Secchia - Sassuolo/Rupe Pescale - Passerella ciclopeda tra Sassuolo,Casalgrande e Castellarano - Finanz.Fond.C.R.	2010101	2004	252.000,00	250.323,78
Sp.467 - Tratto Fiorano Sassuolo -Risezionam. a 4 corsie Tangenz.S.E./Mo-Fiorano-Sassuolo. Pr.Esec.F.di Anas	2060101	2004	450.000,00	448.555,00
Sp.467 - Risez.a 4 corsie Sp16(Ghiarola Vecchai) e colleg.Mo-Sassuolo in Fiorano - Prog.Defin.F.di Anas	2060101	2004	136.628,00	-151.272,17
Sp. 255 - Accantonamento per 2' Lotto variante di Nonantola	2060101	2004	6.800.000,00	4.472.764,26
Sp.467 - Lotto A - Man.Str.al piano stradale Km.30/31,5- Anno 2013 - Prog.Esec. - F.di Trier - Controlal Patto	2060101	2004	947.954,60	909.898,93
Sp.467 - Lotto B - Man.Str. ai piani stradali - Km.27,5/29,81- Anno 2013 - Prog. Esec. - F.di Trier- Controlla Patto	2060101	2004	983.945,40	935.696,27
Percorso Natua Panaro. Completamento e M.S. - Quota Comuni.	2070601	2005	475.000,00	318.852,39
SP. 1 - Messa in sicurezza dal Km.0 al Km. 1,350 in Ravarino - 2' stralcio - Quota ulteriori spese. Convenz. con Crevalcore - Bop 594	2060101	2005	120.000,00	108.976,62
Percorso Natura Torrente Tiepido - Prog.Defint.- Quota Comuni.	2070601	2005	395.000,00	393.726,15
Variante all'ampliam. del Polo Scol. - Maggiori spese in aumento a progetto di Det.798/03 e 1250/04. Mutuo n.602	2020101	2005	600.000,00	582.916,18
Miglioramento e riqualificazione Percorso natura Secchia - Sassuolo Rupe del Pescale.Quota da Sassuolo	2070601	2006	138.400,00	136.525,78
Lavori di ripristino locali della Parrocchia G.Giovanni, ora in affitto per il Formiggini.Bop 605.	2020101	2006	50.000,00	0,00
Variante alle Sp.467 e 569 - 4' Stralcio 1' Lotto. Ponte Tiepido Via Montanara. Prog.Defin.F.di Reg.li Intervento MO4A.	2060101	2006	5.000.000,00	4.672.893,52
Sp.23 Km.5,850 - Consolidamento Ponte sul Rossena - Loc.Talbignano - Aggiornamento quadro economico. Bop 609	2060101	2006	150.000,00	69.722,32
Sp.1/Sp.568/Rugginenta in Ravarino - Rotatoria - III Stralcio.Ulteriore spesa.Bop 609	2060101	2006	70.000,00	69.174,36
Percorso ciclopeda Panaro-1'stralcio 1'Lotto - Da Ponte S.Ambrogio a PonteFS. Quota da CAstelfranco	2070601	2006	130.000,00	119.290,41

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp. 19 - Consolidamento del Ponte sul Torrente Pescarolo e nuovo ponte - 2' Fase - Bop 609	2060101	2006	350.000,00	318.067,92
Progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo - Anno 2006. Quota parte.	2010101	2006	150.000,00	136.700,00
Prenotazione per futuro reinvestimento - Lett.Patrim. Prot. n. del 05/12/06	2010501	2006	1.002.394,98	20.552,66
Spilamberto - Contributo alla spesa - Giunta Com. 101 del 11/10/2004	2060101	2006	150.000,00	51.000,00
Modena - Contributo alla spesa - Determ. Com. Prot. 117837 del 13/09/06	2060101	2006	550.000,00	0,00
Sottopasso ciclopedo in Rio Secco - Convenzione con i comuni - Quota Comuni.	2060101	2006	220.000,00	206.125,09
Quota Camposanto come da Lett.del Comune del 11/01/07 e del 17/7/2012 loro Prot.4679	2060101	2006	200.000,00	160.497,45
Assegnazione fondi regionali con D.C.REG. 1666/06 e D.G.R. 1128/07	2060101	2006	3.800.000,00	3.677.233,07
Sp. 623 - Rotatoria Sp.623/Tacchini/Rangoni in Spilamberto - Convenzione -Quota provincia	2060101	2006	51.000,00	39.864,91
Sp.467 - Man.Str.ai piani stradali - Km.24,8/27,5 - Anno 2013 - Prog.Esec. - F.di Trier - Controlla Patto	2060101	2006	1.236.900,00	1.207.101,99
Sp.8 - Diramazione Rolo - Ripristino Ponte Garbese - Bop n.614	2060101	2007	250.000,00	241.244,80
Itas Selmi - Fornitura e posa in opera di prefabbricati per aule scolastiche - Bop 615	2020101	2007	200.000,00	199.560,00
Sp. 4 - Variante di Marano - Prog.Def. - 1' e 2' Stralcio - Bop 615	2060101	2007	1.200.000,00	1.197.562,17
Impegno contabile - REinv.Patrim.	2010501	2007	85.293,00	0,00
Impegno contabile - Anno 2007 - Av. e E.pr.	2020101	2007	109.055,36	107.890,21
Impegno contabile - Anno 2007 - Bop 614	2060101	2007	70.620,22	24.200,00
Impegno contabile - Anno 2007 - REinvest.Patrim.	2010501	2007	230.316,53	0,00
Impegno contabile - Anno 2007 - Tri Rer	2060101	2007	4.000.000,00	3.982.258,76
Sp.324 - Potenziam.Alto Frignano - 1' Lotto - Comune di Fanano - F.di Trirer	2060101	2007	587.838,96	343.645,24
Sp.324 - Potenziam.Alto Frignano - 2' Lotto - Comuni di Sestola e Montecreto - F.di Trirer	2060101	2007	1.008.091,31	996.683,28
Sp. 324 - Potenziam.Alto Frignano - 3' Lotto - Comune di Riolunato - F.di Trirer	2060101	2007	1.034.210,42	1.018.176,46
Sp.324 - Potenziam.Alto Frignano - 4' Lotto Comuni di Riolunato Pievepelago Frassinoro - F.di Trirer	2060101	2007	1.209.074,11	883.577,03
Ist.Cattaneo di Modena - Ampliamento - Prog.Esec. - 1' Stralcio - Bop n.623	2020101	2008	1.410.000,00	1.368.870,23
Itc Paradisi - Nuova vetrata palestra - Bop n.623	2020101	2008	91.000,00	83.570,76
Iti Selmi - Basamento per prefabbricato - Prog.Esec. - Mutuo n.621	2020101	2008	60.000,00	59.030,00
Sp. 27 Consolidam.stradale al km.4,250 Bivio Iddiano - Pr.esec. - Bop n.623	2060101	2008	100.000,00	98.360,66
Sp.4 - Variante di Marano - Opere urgenti di difesa spondale -1' Stralcio Prog.Esec.- Bop 624	2060101	2008	200.000,00	197.595,77

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Prog.Sicurezza: Rotatoria Sp.16/S.Giovanni/Tacchini - Prog.Defin. - Bop 624	2060101	2008	236.000,00	234.234,16
Sp.41- Consolidamento Ponte Tiepido Loc.Torre Maina - Prog.Esec. - Bop 624	2060101	2008	800.000,00	684.371,64
Progetto per Parco Ducale - Accordo con Sassuolo - Prog.Def. 1' stralcio	2070601	2008	302.000,00	301.608,87
Prenotaz.Contabile 2008 - Convenzione con Autobrennero per opere complementari all'A22	2060101	2008	10.330.000,00	9.527.805,26
Sp.623 - Messa in sicurezza Via Tacchini/Rangoni - Nuova rotatoria - Prog.Defin.2010 - Bop 624	2060101	2008	60.642,14	58.880,99
S.P. 468 - Allargamento viabilità KM 21+000 AL KM 21+250 - PROGETTO PRELIMINARE. - F.di da Autobrennero	2060101	2008	1.450.000,00	2.395,80
Collegamento SS 12 / Sp.413 - 1' Stralcio - Allargamento SP. 413 all'incrocio SP 13 - Prog.Prelim. - F.di Autobrennero	2060101	2008	2.600.000,00	1.318,03
Collegameto SS 12 / Sp.413 - 2' Stralcio - Rotatoria SS12/Strada Comun.Albareto Loc."Passo Uccellino" - Prog.Prelim. - F.di Autobrennero	2060101	2008	1.400.000,00	1.054,82
Sp.255 San Matteo Decima - Variante all'abitato di Nonantola - Prog.Esecut. - F.di Reg.li	2060101	2009	10.000.000,00	9.352.798,78
Sp.467/569 - 2' Stralcio - Messa in sicurezza - Bonifica terreni Solignano ex Frattina - Prog.Esec. - F.di Ex Anas	2060101	2009	220.400,00	219.221,50
ITCG Baggi - Miglioramento sismico - Prog.Def.2' Stralcio - Bop 625	2020101	2009	600.000,00	593.860,14
Manutenz. straord. dei percorsi natura Panaro e Secchia- Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2070601	2009	105.000,00	104.253,92
Sp. 34 - Ricostruz.strada per frana Km. 1,800 - loc. Biccocchi - Prog.Defin.L.T. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	120.000,00	118.990,28
SP. 28 - Ricostr.strada per frana al Km.12,5 - Loc. Monte Molino - Prog.Defin.L.T. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	200.000,00	181.604,15
Barriere di sicurezza - Zona Pianura - Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	150.000,00	108.277,36
Sp.467 - Risezion. a 4 corsie Sp.16 (Ghiarola Vecchia) e collegam.Mo-Sassuolo in Fiorano - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2009	643.372,00	606.682,47
Magazz.Via Dalton - Sistem.Spazi interni - Prog.Defin. - Reinv.Patrim.	2010501	2009	50.000,00	39.985,47
Sp.255 - Accantonamento per 2' Lotto Variante di Nonantola	2060101	2009	5.000.000,00	422.807,28
S.P. N.255 - 1' stralcio - Rotatoria Sp.14/Via Guercinesca Loc.La Grande - Prog.Prelim. - Prenotaz.	2060101	2009	780.000,00	26.534,30
S.P. N. 255 - Lavori complementari su Via Oppio e tombamenti - Prog. Defin.	2060101	2009	325.000,00	0,00
Lavori di Man.Str. - Miglioramento sicurezza strade prov.li - Zona Pianura - Prog.Def. - Mutuo CDP n.636	2060101	2010	152.401,64	145.721,46
Liceo S.Carlo di Modena - Sostituzione serramenti e persiane - Prog.Esec.. - Mutuo CDP 637	2020101	2010	148.177,88	139.695,14
Zona Vignola (? 13464,07segnaletica) e Valle Panaro(60000segnal - Man.Str. ai piani stadali e opere comlem. - Prog.Esec. - Mutuo CDP nr- 636	2060101	2010	306.999,49	306.845,17
Zona Pedemontana (?14915,60-segnaletica) e Frassinoro - Man.Str. ai piani stradali e opere complem. - Prog.Esec. - Mutuo CDP 636	2060101	2010	257.866,02	257.702,30
ITG Guarini - Sostituzione serramenti esteRni per adeg.sicurezza - 2' Parte - Prog.Defin. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	66.176,50	39.857,10

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Variante alle Sp.467/569 - 4'Stralcio 2' lotto - S.Eusebio/Belvedere - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2010	3.300.000,00	307.157,16
Variante Sp.467/569 - 4' Stralcio 3' lotto - Belvedere/Via Gualinga - Tratto A - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2010	5.200.000,00	731.766,79
ITC Meucci - Segnalazioni allarme antincendio - Prog.def. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	50.000,00	0,00
L.S. FANTI SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI E VETRI NELL'ALA VECCHIA DELL'ISTITUTO E NELLA PALESTRA 1' STRALCIO - PROG. ESEC - Mutuo Carige 639	2020101	2010	60.000,00	53.706,12
IPTC Cattaneo . Ampliamento 2' stralcio - Prog.Esec. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	1.200.400,00	1.138.716,57
FORNITURA CON POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DI 9 IMPIANTI FOTOVOLTAICI. CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO.	2020101	2010	1.000.000,00	732.726,78
Ristrutturazione Palazzina Bidinelli (Ist.Fermi) - Contrib.da Fondazione CRM	2010501	2010	500.000,00	91.530,44
Sp. 324 - Ricostruzione - Frana al Km.64,650 - Pievepelago - Prog.Defin. - Mutuo Carige 640	2060101	2010	100.000,00	97.321,82
Sp.28 - Ricostruzione - Frana Km.7,6 -Pangone di Lama - Prog.Defin. - Mutuo Carige 640	2060101	2010	130.000,00	125.000,38
Progetto e norme per la fornitura e posa di 9 impianti fotovoltaici - Mutuo 640	2020101	2010	4.495.256,80	4.032.010,94
Sp.623 - Man.Str. Canale Diamante Km. 3,020 Modena - Prog.Prelim. - Regione Ex Anas	2060101	2010	960.000,00	959.695,81
Percorsi Natura - Manutenz.Straord. - Anno 2010 - Prog.Defin. - Mutuo Carige 640	2070601	2010	106.000,00	105.086,23
Percorsi natura e ciclopedo - Realizzazione segnaletica - Anno 2010 - Prg.Defin. - Mutuo Carige 640	2070601	2010	57.000,00	0,00
Prenotaz.contabile 2010 - Reinvest.Patrim.	2010501	2010	86.428,00	0,00
ITCG BAGGI DI SASSUOLO ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO PROG. ESEC. 3' STRALCIO - REINV. PATRIM	2020101	2010	600.000,00	318.141,15
Man.Straord. Edifici scolastici - Sisma 2012 - FCR (v.note)	2020101	2010	400.000,00	361.939,84
S.P. 26 - FRANA AL KM 12+300 - Progetto Esec. - Mutuo Carige 640	2060101	2010	125.000,00	108.998,64
Ist.Deledda - Ristrutturazione - Prog.Defin - F.di REg.li - L.39/80 - Piano 2010/12 - Annualità 2010	2020101	2011	300.000,00	52.923,00
ITCG BAGGI DI SASSUOLO ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO PROG. ESEC. 3' STRALCIO - Mutuo CDP 645	2020101	2011	400.000,00	334.829,42
LS FORMIGGINI. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PROG. ESEC. - Mutuo CDP 645	2020101	2011	250.000,00	190.765,58
LC S. CARLO DI MODENA. SOSTITUZIONE SERRAMENTI E PERSIANE IN LEGNO. TERZO INTERVENTO. PROG. ESEC. - Mutuo CDP 647	2020101	2011	120.000,00	111.450,20
SP 23 DI VALLE ROSSENA: PK 0+200. SOMMA URGENZA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO PROGETTO ESECUT. - Mutuo CDP 643	2060101	2011	55.000,00	54.953,69
Zona Lama e Frignano - Man.Str.ai piani e lav.complem. - Prog.Esec. - Mutuo 644 CDP	2060101	2011	98.000,00	93.566,65
Zone Vignola e Valle Panaro - Man.Str.ai piani e lav.complem. - Prog.Esec. - Mutuo 644 CDP	2060101	2011	81.000,00	77.944,69
Ist.Venturi - Pianerottolo e uscita sicurezza - Prog. Definit. - E.pr.	2020101	2011	50.000,00	1.089,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp.24 Drenaggio protettivo Km.9,965/10,025 - Pr.Esec. E.pr.	2060101	2011	60.000,00	56.471,24
I.T.I. FERMI- RISISTEMAZIONE SEGRETERIE ED AULE RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA - E.pr.	2020101	2011	70.000,00	53.260,76
Ipsia Vallauri - Man.str copertura, lattoniere e imp.elettrici - E.pr.	2020101	2011	50.000,00	9.337,13
Sp.26 - By pass su frana al Km.5,6 in Pavullo - Prog.Esec. - E.pr.	2060101	2011	60.000,00	59.612,83
MAN. STRAORD. PERTINENZE STRADALI - ZONA PIANURA - ANNO 2011 - PROG.ESEC. - F.di Ex Anas	2060101	2011	150.000,00	115.993,26
S.P. 33 - Lavori per frana al Km. 12,250 a Polinago - Prog.Prelim. - F.di Ex Anas	2060101	2011	140.000,00	59.476,55
MAGAZZ. PROVINCIALI - ADEGUAMENTO NORMATIVO DI IMPIANTI E STRUTTURE - PROG. DEFIN. - MUTUO BIIS 651	2010501	2011	200.000,00	0,00
Pal.Prov.le Via Martiri - Messa a norma D.Lds 81/08 - Prog.Defin. - MUTUO BIIS 651	2010501	2011	100.000,00	0,00
Iti Da Vinci - Realizzazione nuovo laboratorio di chimica - Prog. esaecutivo - MUTUO BIIS 651	2020101	2011	100.000,00	43.154,32
FASCIA FLUVIALE SECCHIA SASSUOLO-PESCALE: RIQUALIFICAZIONE PARCO DUCALE - II STRALCIO. PROG. DEFIN. - MUTUO BIIS 651	2070601	2011	182.000,00	78.040,23
Sp.486 - Ricostruz.strada per frana Km.75,65 a Frassinoro -Prog.Def.L.T. - E.pr.	2060101	2011	135.000,00	90.025,90
Sp.4 - Difesa spondale Fiume Panaro - Diramaz. Torre 2' Stralcio - Prog.Esec.- Mutuo BIIS 651	2060101	2011	200.000,00	186.001,14
Sp.486 - Consolidam.frana Km.60 a Montefiorino - Prog.Def.linea tecn. RER + Ex Anas	2060101	2011	150.000,00	0,00
Sp.34 - Ripristino frana Km.5,100 - Prog.Defin. Linea tecn. - MUTUO BIIS 651 (50) +EX Anas (127)	2060101	2011	177.000,37	1.694,31
Sp.32 - Ripristino frana Km.15,400 - Prog.defin.linea tecn. - MUTUO BIIS 651.	2060101	2011	150.000,00	180,00
Sp.486 - Ripristino frana Km. 75,150 - Frassinoro - Prog.Def.linea tecn. - Rer + Ex Anas	2060101	2011	100.000,00	0,00
Sp.324 - Consolidamento frana Km. 58,2 -Riolunato - Prog.Defin.Linea Tecn. - Rer+Ex Anas + E.pr.	2060101	2011	150.000,00	510,00
Sp. 486 - Man.Str.Barriera Paramassi Km.69,30 a Riccovolto - Prog.Def.LineaTecn. - F.di REg.li + E.pr.	2060101	2011	205.000,00	0,00
ITC MEUCCI - AMPLIAMENTO - PROGETTO PRELIMINARE - Quota finanziata con E.pr.	2010101	2011	990.000,00	0,00
Ist.Deledda - Ristrutturazione - Progetto Esec. - E.pr.	2020101	2011	300.000,00	5.445,00
Prenotaz.contabile - Anno 2011 - Fin.Reg.le	2060101	2011	1.785.834,00	0,00
Prneotaz.contabile - Anno 2011 - F.di Ex Anas	2060101	2011	700.000,00	698.458,61
Sp.- Prog.Prelim. - Rotatoria in Marano -Via del Commercio - F.di Ex Anas	2060101	2011	170.000,00	145.560,41
Prenotaz.Contabile - Anno 2011 - Ammort.+Av.+E.pr.	2020101	2011	69.107,67	68.218,75
Prenotaz.Contabile - Anno 2011 - F.di Ex Anas	2060101	2011	139.142,40	113.613,20
Prneotaz.Contabile - Anno 2011 - F.di Ex Anas	2060101	2011	1.039.577,32	1.035.283,94

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Man.straordinaria edificiscolastici per danni da sisma 2012 - MUTUO BIIS 651	2020101	2011	2.100.000,00	2.002.696,30
Manutenzione straord. edifici scolastici per danni da sisma 2012 - E.pr.	2020101	2011	295.200,00	255.695,20
Disponibilità Residuo 2011 per eventi franosi e calamità - E.pr. + rer	2060101	2011	89.995,90	0,00
POLO SCOLASTICO DA VINCI - RIFACIMENTO DI TRATTO DI TUBAZIONE NELL'AREA CORTILIVA. PROG. ESEC. - E. PR.	2020101	2012	120.000,00	103.093,42
Ist.Spallanzani - Ristrutturaz.Edificio "E" - Progetto Esecutivo "Modificato" - Avanzo	2020101	2012	392.000,00	390.964,00
Progettazione e direzione lavori per ripristino istituti scolastici resi inagibili a seguito eventi sismici - Incarico Ing. Perretti Antonio	2020101	2012	123.952,40	109.290,80
Piano Naz.Sicur. Stradal - 3' Programma - CIPE 143 del 21/12/07 - DG RER 1251/09 - Prog.Defin. - Partecip. finanz. a Reggio E. capofila-E.Pr	2060101	2012	250.000,00	0,00
ITA Calvi e Liceo Morandi di Finale - Miglioramento sismico e risanamento statico strutture - Evento sismico 2012 - Prog. Definitivo - E.pr.	2020101	2012	1.888.000,00	-11.356,56
Istituto Venturi Via Sgarzeria 3 (ex Via dei Servi ora inagibile per sisma) - Ristruttur.1' stralcio - Prog. Esecut. - E.pr.	2020101	2012	461.545,25	459.042,35
Istit. Venturi Via Sgarzeria 3 (ex Via dei Servi ora inagibile per sisma) - Ristruttur.1' stralcio - Prog. Esecut. - Somme a disposiz.-E.pr.	2020101	2012	145.927,75	137.900,92
ITC BAROZZI. RIORGANIZZAZIONE AULE E SERVIZI ZONA AULA MAGNA E PIANO RIALZATO A SEGUITO DI CONSOLIDAMENTO. PROG. ESEC. - AVANZO	2020101	2012	108.500,00	104.250,46
Iti "Galilei" - Interventi strutturali a officine e palestre - Sisma 2012 - Progetto esec. - E.pr.	2020101	2012	347.000,00	267.706,46
Sp.486 - Man.Str.Ponte Fosso Ronco Km.75,560 - Prog.Esec. - Quota parte - F.di Rer	2060101	2012	84.000,00	40.892,62
Sp.486 - Man.Str. Ponte Fosso Ronco Km. 75,560 - Prog.Esec. - Quota parte - E.pr.	2060101	2012	56.000,00	45.282,09
Sp.324 - Muro sostegno Loc.Passetto di Montecreto Km.51,400 - Prog.defin.Linea T. - Quota parte - F.di Rer	2060101	2012	84.000,00	0,00
Sp.324 - Muro sostegno Loc.Passetto di Montecreto Km.51,4 - Prog.Defin.Linea T. - Quota parte - E.pr.	2060101	2012	56.000,00	1.951,23
Sp.413 - Man.Straord. Ponte Collegrana in Novi - Prog.Defin.Linea T. - F.di Ex Anas	2060101	2012	250.000,00	0,00
Sp.19 - Ricostruzione strada - Frana Km. 14,980 - Prog. Defin./Esecut. - Avanzo	2060101	2012	200.000,00	150,00
Sp. 569 - Man.Straord.piani stradali Km.16,88 - Prog.Defin.Linea T. - Fondi Ex Anas	2060101	2012	130.000,00	0,00
Sp. 28 - Ricostr.corpo stradale - Frana Km.6,05 in Cadignano di Lama - Prog.Defin. L.T. - E.pr.	2060101	2012	120.000,00	44.563,78
Ite Barozzi - Consolid.Statico per certif.idoneità - Prog. esec. - Finanz.E.pr.+Avanzo - Quota parte 2651/2	2020101	2012	275.000,00	273.980,60
Ite Barozzi - Consolid.Statico per certif.idoneità - Prog. esec - Finanz.MIUR (Quota Stato) - Quota parte 2651/1	2020101	2012	275.000,00	274.440,20
SP. 28 - Ricostr.muro e strada per frana al Km.12,5 - Loc. Monte Molino - Prog.Esec. - E.pr.	2060101	2012	50.000,00	2.524,57
Ist."Venturi" - Via Sgarzeria - Ristrutturaz. Edificio - 2' Stralcio - Somme a disposizione - Finanz.RER	2020101	2012	64.862,39	61.250,89
ITSG Guarini - Sisma 2012 - Messa in sicurezza palestre - Prog.Esec. e Affid.Lavori - Ditta Edil RPE - E.pr.	2020101	2012	142.504,13	123.218,17

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ITSG Guarini - Somme a disposizione su messa in sicurezza palestre - E.pr.	2020101	2012	70.603,82	39.994,73
IPSSCT MORANTE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL' IMPIANTO DI RISCALDAMENTO. PROGETTO ESEC. E.PR.	2020101	2012	83.054,00	47.202,12
I.I.S. "L. SPALLANZANI" RISTRUTTUR. E ADEGUAMENTO NORMATIVO LOCALI "CENTRO OASI" - Prog.Defin.	2020101	2012	61.800,00	2.230,00
Prenotaz.contabile - Anno 2012 - Avanzo	2020101	2012	500.000,00	0,00
Iti Vinci CARpi - Adeg.impianti elettrici segret-e corpo aule - Prog.Esec. - E.pr. + Avanzo dispon.	2020101	2012	100.000,00	30.847,83
Prenotaz.contabile - Anno 2012 - Rer	2070201	2012	59.943,16	0,00
Impegno contabile - Anno 2012 - Ex Anas	2060101	2012	50.000,00	0,00
Prenotaz.contabile 2012 - av+avdispon+e.pr.+ammort.	2020101	2012	409.795,30	298.819,15
Sp.8 Ponte di Concordia - Sisma 2012 -Prog.Esec. - prot.civ. - Ord. 71 del 13/11/12 -ID 1593	2060101	2012	150.000,00	149.930,05
Sp.8 Impalcati viadotto FS BO/VR - Sisma 2012 - Prog. Esec. - Prot.civ. - Ord. 71 del 13/11/12 - ID 1589	2060101	2012	215.000,00	214.821,58
Sp.468 Viadotto sul Panaro a Finale - Sisma 2012 - Prog.Esec.- prot.civ. - Ord. 71 del 13/11/12 -ID 1590	2060101	2012	380.000,00	225,00
Sp.468 Viadotto FS Linea Bo/vr - Sisma 2012 - Prog. Esecut. - Prot.civ. - Ord. 71 del 13/11/12 - ID 1075	2060101	2012	367.000,00	225.219,32
Sp.468 Ponte Motta - Sisma 2012 - Prog.Esec. - Prot.civ. - Ord. 71 del 13/11/12 - ID 1588	2060101	2012	160.000,00	43.306,82
Iti Galilei - Ricostruzione post Sisma 2012 - E.Pr.+ Avanzo	2020101	2012	2.000.000,00	0,00
Azienda Agricola Ist.Calvidi Finale - Messa in sicurezza e miglioramento sismico - Prog.Esec. - E.pr.	2020101	2012	153.175,41	-196.599,59
Zona Serra (65) + Lama (77) + Frassinoro (76) - Risagome 2013 - Avanzo	2060101	2013	218.000,00	13.004,02
Zona Frignano e Valle Panaro - Risagome 2013 - Avanzo	2060101	2013	273.000,00	223.460,81
Zona Mirandola - Risagome 2013 - Avanzo	2060101	2013	109.000,00	96.154,60
Zona Serra (85) + Lama (60) + Frassinoro (60) - Trattamenti superficiali 2013 - Fonti esterne sisma	2060101	2013	205.000,00	12.007,48
Zona Carpi - Risagome 2013 - Fonti esterne sisma	2060101	2013	330.000,00	169.171,72
Zona Carpi - Man.Straord. - Fonti eserne sisma - Controlla Patto	2060101	2013	300.000,00	289.137,43
Zona Modena e Vignola - Risagome 2013 - Fonti esterne sisma+Alien.Patrim.	2060101	2013	683.084,41	668.688,79
Asse viario Mo-Sassuolo - Riqualfic.Stradale - Fonti esterne sisma	2060101	2013	490.915,59	453.546,56
Asse viario Mo-Sassuolo - Riqualficaz.Stradale - Alienaz.Patrimoniale	2060101	2013	189.084,41	0,00
Zona Serra, Lama M. e Frassinoro - Risagome e opere complement.per nuovi impianti segnaletica - AlienPatrim	2060101	2013	145.564,70	78.693,77
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI NATURA ANNO 2013. APPROVAZIONE PROGETTO WSECUTIVO Avanzo	2070601	2013	100.000,00	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Ite Luosi di Mirandola - Miglioramento sismico - Sisma 2012 - Finanziato da Eni	2020101	2013	2.000.000,00	35.235,20
Sp. 7 - Danni Sisma - Messa in sicurezza sottopasso FF.SS. Km. 11,150 - Prog.Esec. - Rer Terremoto	2060101	2013	155.405,44	137.638,25
Liceo Wiligelmo - Risanamento ambienti per Fermi - Avanzo	2020101	2013	68.842,00	43.084,47
Liceo Wiligelmo - Prog.Esec. - Cappotto Facciate esterne - Alienaz.Patrim.	2020101	2013	100.000,00	58.392,20
Liceo FAnti - Rimozione lastre cemento amianto e ricopertura - Prog.Esec. - Alien.Patr.+ Fontiesterne sisma -	2020101	2013	170.000,00	118.212,96
Iti Corni Via moro - Sistemazione elementi non strutturali - Prog.Esec. - Alienaz.Patrim.	2020101	2013	50.000,00	37.084,07
Ist. Venturi Via Belle Arti - Sicurezza Vetrate - Prog. esec- A- Ammortam.	2020101	2013	80.000,00	30,00
ITC Barozzi - Nuove aule, sala insegnanti e impianti biblio - Prog.Esec. - Alienaz.Patrim.	2020101	2013	88.000,00	30,00
ITI "Galilei"- Sisma 2012 - Progetto esecutivo - Valutazione sicurezza e demolizione - Fondi da privati	2010101	2013	388.000,00	225,00
Iti Ipsia Corni Via Moro - Sisma 2012 -Consolidamento Palazz. "A" - Prog. Esecut. - E.pr.	2020101	2013	120.000,00	30,00
S.P. 33 CONSOLIDAMENTO GABBIONATA - MOVIMENTO FRANOSO AL KM 14 700 - ESECUTIVO. Ord.83/13 Prot.civile	2060101	2013	150.000,00	0,00
SP 486 DI RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE FRANA AL KM. 75+650 IN COMUNE DI FRASSINORO: LAMI COSTRUZIONI	2060101	2013	89.995,90	0,00
ITI "Galilei" di Mirandola - Ripristino palestre e officine - Sisma 2012: A&C Costruzioni - E.P.	2020101	2013	73.922,26	0,00
Ite Luosi di Mirandola - Miglioramento sismico - Sisma 2012 - Finanz. da RER Terremoto	2020101	2013	100.000,00	0,00
S.P 4 - AGGIORNAMENTO DELL'INDENNITA' ESPROPRIATIVA. INTEGRAZIONE - Bernardi e Savigni - Alienaz.Patrim.	2060101	2013	64.927,73	0,00

4.2– Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

I programmi inseriti nel Peg procedono correttamente e presentano un pieno grado di attuazione come si evince dal documento sullo Stato di Attuazione dei Programmi SAP con riferimento al 30 giugno approvato in Consiglio Provinciale rispettivamente il 17 luglio 2013 con delibera n. 129

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 - PROVINCIA DI Modena

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale	
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico					
Classificazione economica							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI																			
1. Personale	7.736.448,1 ₆	3.642.990,0 ₅	108.647,46	402.926,98	0,00	4.235.482,7 ₂	1.240.464,0 ₂	0,00	352.523,47	1.592.987,4 ₉	0,00	532.620,19	532.620,19	2.139.970,2 ₄	479.887,68	2.054.021,9 ₅	4.673.879,8 ₇	22.925.982,9 ₂	
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
2. Acquisto beni e servizi	5.578.328,3 ₇	15.152.769,8 ₀	49.673,93	198.112,28	24.235,84	3.000.112,5 ₅	868.049,48	103.132,38	518.134,62	1.489.316,4 ₈	45.515,16	306.495,01	352.010,17	481.385,01	31.427,42	1.537.601,7 ₄	2.050.414,1 ₇	27.894.973,5 ₉	
Trasferimenti correnti																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	285.050,53	1.430.286,8 ₆	271.120,00	220.258,96	0,00	13.864,22	40.865,00	179.468,96	153.345,00	373.678,96	0,00	98.561,30	98.561,30	14.625,61	26.000,00	17.415,67	58.041,28	2.750.862,1 ₁	
4. Trasferimenti a imprese private	12.000,00	6.250,00	0,00	0,00	0,00	13.566,22	0,00	143.809,89	0,00	143.809,89	9.643,60	0,00	9.643,60	193.819,49	208.628,50	1.350.971,6 ₆	1.753.419,6 ₅	1.938.689,3 ₆	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	456.736,22	4.114.295,4 ₀	84.345,00	240.140,67	759.800,00	19.255,19	51.600,00	1.225,48	141.482,20	194.307,68	0,00	127.961,11	127.961,11	256.791,54	79.855,25	1.032.823,8 ₃	1.369.470,6 ₂	7.366.311,8 ₉	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le																			
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	43.528,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.598,83	52.598,83	83.989,69	0,00	142.500,00	226.489,69	322.617,24	
- Comuni e Unione Comuni	234.883,23	2.783.336,7 ₃	82.945,00	191.139,51	0,00	19.255,19	21.500,00	0,00	29.911,00	51.411,00	0,00	53.826,84	53.826,84	1.360,00	79.855,25	890.323,83	971.539,08	4.388.336,5 ₈	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.800,00	12.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.800,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane	8.881,26	0,00	0,00	19.196,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.077,42	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	212.971,73	1.287.429,9 ₅	1.400,00	29.805,00	759.800,00	0,00	30.100,00	1.225,48	111.571,20	142.896,68	0,00	8.735,44	8.735,44	171.441,85	0,00	0,00	171.441,85	2.614.480,6 ₅	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	753.786,75	5.550.832,2 ₆	355.465,00	460.399,63	759.800,00	46.685,63	92.465,00	324.504,33	294.827,20	711.796,53	9.643,60	226.522,41	236.166,01	465.236,64	314.483,75	2.401.211,1 ₆	3.180.931,5 ₅	12.055.863,3 ₆	
7. Interessi passivi	291.104,68	678.168,52	4.504,34	11.569,81	21.312,51	1.375.122,3 ₄	286.342,70	0,00	0,00	286.342,70	0,00	19.660,31	19.660,31	1.181,47	0,00	0,00	1.181,47	2.688.966,6 ₈	
8. Altre spese correnti	3.504.798,7 ₈	922.918,54	0,00	26.971,26	56.705,26	384.924,67	60.581,98	917,14	65.399,34	126.898,46	0,00	16.678,66	16.678,66	148.972,05	25.007,25	144.224,71	318.204,01	5.358.099,6 ₄	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	17.864.466,7 ₄	25.947.679,1 ₇	518.290,73	1.099.979,9 ₆	862.053,61	9.042.327,9 ₁	2.547.903,1 ₈	428.553,85	1.230.884,6 ₃	4.207.341,6 ₆	55.158,76	1.101.976,5 ₈	1.157.135,3 ₄	3.236.745,4 ₁	850.806,10	6.137.059,5 ₆	10.224.611,0 ₇	70.923.886,1 ₉	

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 - PROVINCIA DI Modena

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale	
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico					
Classificazione economica							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE																			
1. Costituzione di capitali fissi	755.927,18	6.228.306,90	3.015,32	0,00	0,00	17.894.478,31	0,00	194.509,18	370.131,44	564.640,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.446.368,33
di cui:																			
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	233.255,45	71.546,38	3.015,32	0,00	0,00	62.955,05	0,00	188.656,46	1.520,97	190.177,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	560.949,63
Trasferimenti in c/c capitale																			
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	84.636,89	171.914,81	0,00	0,00	0,00	0,00	35.517,88	40.165,99	0,00	75.683,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	332.235,57
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	49.938,60	0,00	1.110.559,00	0,00	280.000,00	623.153,41	0,00	0,00	623.153,41	0,00	0,00	0,00	21.289,60	149.439,83	0,00	170.729,43	0,00	2.234.380,44
4. Trasferimenti a Enti pubblici	301.840,47	539.339,03	79.500,00	778.247,52	650.311,29	562.932,01	308.906,28	0,00	154.439,36	463.345,64	0,00	78.686,73	78.686,73	0,00	361.236,44	0,00	361.236,44	0,00	3.815.439,13
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le																			
- Regione	0,00	5.586,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.586,76
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.720,00
- Comuni e Unione Comuni	185.000,00	384.270,07	79.500,00	761.382,30	269.799,61	324.526,73	194.257,24	0,00	98.203,80	292.461,04	0,00	78.686,73	78.686,73	0,00	361.236,44	0,00	361.236,44	0,00	2.736.862,92
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.505,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.505,28
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	16.865,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.865,22
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	380.511,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380.511,68
- Altri Enti Amm.ne Locale	116.840,47	149.482,20	0,00	0,00	0,00	180,00	114.649,04	0,00	56.235,56	170.884,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	437.387,27
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	386.477,36	761.192,44	79.500,00	1.888.806,52	650.311,29	842.932,01	967.577,57	40.165,99	154.439,36	1.162.182,92	0,00	78.686,73	78.686,73	21.289,60	510.676,27	0,00	531.965,87	0,00	6.382.055,14
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.250,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.142.404,54	6.989.499,34	82.515,32	1.888.806,52	650.311,29	18.774.660,32	967.577,57	234.675,17	524.570,80	1.726.823,54	0,00	78.686,73	78.686,73	21.289,60	760.676,27	0,00	781.965,87	0,00	32.115.673,47
TOTALE GENERALE SPESA	19.006.871,28	32.937.178,51	600.806,05	2.988.786,48	1.512.364,90	27.816.988,23	3.515.480,75	663.229,02	1.755.455,43	5.934.165,20	55.158,76	1.180.663,31	1.235.822,07	3.258.035,01	1.611.482,37	6.137.059,56	11.006.576,94	0,00	103.039.559,66

I dati della tabella 5.1 – Sistema contabile ex D.p.r. 421/79 – sono riportati nella tabella 5.2 – Sistema contabile D.lgs 77/95 e D.p.r. 194/96

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1- Valutazioni finali della programmazione

Come già evidenziato al punto 3.4 tutte le attività svolte dalla Provincia di Modena mantengono come riferimento primario le linee programmatiche individuate dalla Regione nei diversi ambiti operativi da esse interessati. Un impegno specifico sarà rivolto a migliorare la qualità e i contenuti della partecipazione dell'Ente Provincia nelle sedi istituzionali preposte alla concertazione, in primis la Conferenza Regionale delle Autonomie Locali prevista dalla legislazione regionale dell'Emilia Romagna. Tutto questo nella convinzione che la massima efficacia ai meccanismi programmatori possa essere garantita solo attraverso un equilibrato bilanciamento fra partecipazione e sussidiarietà nei rapporti fra Regione ed Autonomie Locali presenti sul territorio.

li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale

Timbro
dell'ente